BIBLIOTECA CIVICA

Anno IV - N. 1128 - Lire 20 Domenica 19 novembre 1950

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 96322, Redazione e Amministrazione 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 150, Necrol. fam. L. 150 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 250). Finanz. e legali L. 200. Nel corpo del giornale L. 200. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: U.P.I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 5000, Semestrale L. 2600, Trimestrale L. 1350. Estero: Annuo L. 7000, Sem. L. 3700, Trim. L. 1900. Sped. in abb. post. C/C post. 11/5398

Vecchi motivi

LE manifestazioni che si sono svolte a Trieste nei primi giorni di questo mese hanno dato, evidentemente, sui nervi agli indipendentisti, i quali hanno preso le contromisure risfoderando i loro vecchi motivi. L'unico modo per riportarli a galla era quello di scriverli sui giornali, perchè sarebbe di estremo spasso per i triestini il vedere qualche loro manifestazione di piazza, in cui contare lo sparuto numero di seguaci delle varie scuole nelle quali l'indipendentismo triestino si divide. Il senso che Trieste sempre più ritorni ad essere Italia, il fatto del graduale continuo slittamento verso quella unione mai cancellata negli spiriti se pur un tempo velata ed annebbiata dalla situazione internazionale, ha creato la necessità di dire o con ampie vuote e sonanti frasi oppure con sottile e viscida malizia che Trieste non è italiana, che non dev'essere italiana, che non sarà italiana.

E ci si appella al buon senso dei triestini per far loro capire quanto danno ad essi porterebbe la completa nostra riunione alla Madrepatria, quale splendido futuro di traffici, di commerci, di prosperità porterebbe con sè, invece, la definitiva creazione del Territorio libero.

E' molto strano che proprio coloro che si appellano al buon senso non ne abbiano tanto da capire come i triestini siano sufficientemente realisti per non essere abbagliati dall'equazione: condizioni presenti uguale a condizioni future di un vero territorio libero. E' su questa asserzione — e la dobbiamo ritenere in mala fede, dovendo altrimenti giudicare totalmente privi di buon senso i suoi sostenitori — che questi ultimi cercano di far leva tra la piccola minoranza dei pochi seguaci di una utopia nata morta e perciò sempre rimasta morta.

Dobbiamo noi pure, di conseguenza, ritornare su questo vecchio motivo che gli uomini di buon senso hanno sempre capito irreale ed impossibile anche quando le condizioni degli equilibri internazionali europei erano ben diverse da quelli di oggi. Forse è poco noto che, fin dal 1861, era stato discusso il problema di un territorio libero triestino e che fin da allora si era vista l'impossibilità di una soluzione di questo genere. E' superfluo ricordare, perchè è storia recente, come nel 1946 il territorio fosse stato creato sulla carta non perchè qualcuno di coloro che partecipavano alla Conferenza della pace fermamente credesse alle possibilità di vita di uno Stato del genere, ma solo in quanto questa era l'unica via che potesse portare ad un compromesso, ad una qualsiasi soluzione di fronte all'irrigidimento della Russia allora tanto amica del nostro vicino Tito, quanto oggidì è nemica. Il Territorio libero fu allora creato senza che nessuno avesse fiducia in esso; pur tuttavia le condizioni di allora erano tali da non essere nemmeno lontanamente comparabili a quelle di oggi.

Non vogliamo pensare di essere, forse, nella lontana o vicina vigilia di una guerra europea perchè, in tal caso, è inutile parlare; noi saremo i primi ad essere spazzati via nella tragedia, siamo noi italiani, jugoslavi o indipendenti: purtroppo abitiamo in uno dei punti più nevralgici e più ambiti di questa vecchia Europa. Vogliamo, invece, fare l'ipotesi che le cose camminino zoppe o più zoppe di quel che oggi procedono e vedere che cosa porterebbe a noi la creazione dello Stato libero ed il definitivo sganciamento dall'Italia.

Si rendono conto gli indipendentisti che, con l'immagine che già usammo una volta, Trieste è come una bella fanciulla mantenuta da tre innamorati e che, se gli innamorati cessassero di pagare, la più nera miseria spetterebbe alla fanciulla? Per sovvenire al deficit del nostro bilancio e sotto varie forme di indiretto aiuto economico l'Italia spende oggi per Trieste una cifra che non dev'essere lontana dai 20 miliardi annui; più di una decina di miliardi ci giungono con gli aiuti ERP; quanti miliardi spendano le truppe di occupazione e quante centinaia di milioni mandi Tito a coloro che lo amano apertamente o clandestinamente non ci è dato sapere esattamente, ma la cifra non è, certamente, trascurabile. Basta avere il buon senso economico che ha ogni uomo della strada per comprendere che se cessassero gli aiuti italiani noi piomberemmo nella miseria più squallida.

Credono gli impiegati del G. M. A. che continuerebbero ad essere gli impiegati del nuovo Stato? Non si rendono conto che, per farlo funzionare, piccolo e miserabile, basterebbero forse i soli funzionari del Comune, della Prefettura e dei consueti enti pubblici? Chi pagherebbe i loro stipendi?

L'illusione di un tale incremento di traffici e di commerci da dare un reddito che permetta un assorbimento fiscale di quasi una ventina di miliardi non è che una pazza utopia. Trieste non potrebbe incrementare i traffici con nessuno, a meno di non pagare tale aumento con la propria indipendenza. La Jugoslavia del nostro porto non ha bisogno, ma forse allora lo userebbe con sottointeso il vecchio adagio che la bandiera segue il commercio; se la Russia obbligasse e Ungheria e Cecoslovacchia e Polonia a servirsi di Trieste il sottointeso sarebbe lo stesso. La cortina di ferro non si alzerebbe per i triestini che a caro prezzo. La piccola Austria è ben poca cosa per far vivere da sola il nostro porto; la Svizzera è più vicina a Genova e a Venezia e l'Italia sarebbe ben pazza se continuasse ad aiutare i triestini che l'avrebbero ripudiata. Allora con chi commerceremo? O, per rinsanguare i nostri bilanci, metteremo dazi tali da dissestare ogni traffico in poche settimane?

Questo è puro buon senso non è patriottismo o irredentismo o sciovinismo. Facciano gli indipendentisti un piano economico e finanziario in cui possano dimostrare, con i piedi a terra e non con la testa in utopistiche nuvole come Trieste potrebbe economicamente reggersi. Ma forse essi sanno che Trieste non potrebbe vivere e che vi sarebbe sempre chi, tra i nostri vicini, sarebbe disposto a mettere sotto le spalle per aver maturate con il tempo e con la paglia quelle nespole che erano ancora troppo attaccate all'albero nel 1945. Trieste indipendente significa Trieste jugoslava o russa dopo il volgere di pochi mesi o, al massimo, di qualche anno. E' questo il piatto che gli indipendentisti ci preparano; le castagne che noi, con la nostra ingenua zampa, dovremmo trarre dal fuoco.

DIEGO DE CASTRO

SFORZA PRONUNCIA A STRASBURGO il discorso d'apertura dell'Assemblea

Magro bilancio della prima giornata - Inglesi e continentali alle prese: un deputato britannico ammonisce a «non stuzzicare il leone» - Interventi di Jacini e Giacchero

DAL NOSTRO INVIATO

Strasburgo, 18

La relazione di Sforza sull'attività del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa ha aperto oggi la nuova sessione dell'assemblea di Strasburgo. Il discorso di Sforza si componeva di due parti distinte: nella prima, come Presidente di turno del Comitato dei Ministri, egli ha reso conto dell'opera svolta dall'organismo cercando di difenderla dalle troppe accuse; nella seconda ha indicato come europeista quello che il Consiglio di Strasburgo può fare, incitando i membri dell'assemblea ad agire. Il senso e la morale del lungo discorso di Sforza possono essere riassunti così: non si può fare nulla di buono reclamando riforme ed emendamenti allo statuto, bisogna invece svegliare lo spirito di unione che dorme negli europei. Quando la casa brucia, ci si deve preoccupare di salvare l'edificio e non già di abbellirlo internamente.

Avendo dato un colpo al cerchio e uno alla botte, Sforza ha riscosso gli applausi di tutta l'assemblea senza distinzioni di nazionalità e di tendenze. Egli ha ottenuto un franco successo e tutti gli oratori che gli sono succeduti gli hanno tributato un caloroso omaggio.

Sforza ha anzitutto esaminato e illustrato le decisioni prese a Roma dal Comitato dei Ministri e relative alla convenzione dei diritti dell'uomo, all'esercito europeo, alle modifiche e agli emendamenti da apportare allo statuto del Consiglio ecc. ed ha annunciato che il Comitato stesso ha preso l'iniziativa di invitare l'Assemblea a discutere due punti importanti: le misure vessatorie e inumane adottate dalla Bulgaria contro le minoranze turche e i problemi sollevati in Europa dalla campagna subdola che i partiti del Cominform conducono per indurre in errore l'opinione pubblica sulla situazione mondiale e sulla pace.

«Io credo in tutta coscienza — ha affermato Sforza a conclusione della prima parte del suo intervento — che dei progressi sostanziali sono stati realizzati nel corso dell'ultima sessione del Comitato dei Ministri. Se tutte le vostre raccomandazioni non hanno ottenuto soddisfazione l'essenziale di esse è stato accettato».

Pagato così il suo scotto all'ottimismo di prammatica il nostro Ministro è passato alle considerazioni personali. Egli ha esortato i membri dell'Assemblea a far comprendere a tutti i popoli europei che «coloro che predicano la teoria della piena sovranità dello Stato in cui vivono possono far volare tutte le colombe di Picasso che vogliono ma rimarranno sempre dei nemici astiosi e ciechi della pace» e che «si commette un delitto contro i nostri figli e si rende probabile la terza guerra mondiale se non si affida il nostro avvenire a uomini decisi a trasmettere una parcella dell'autorità nazionale a un organo superiore che si chiamerà Federazione Europea o Stati Uniti d'Europa».

«L'Europa — ha aggiunto Sforza rivolgendosi sempre ai membri dell'Assemblea — è nelle vostre mani e basta che voi la vogliate. Quale avventura meravigliosa, ma necessaria, se noi vogliamo rimanere degli uomini liberi, sarà per il mondo intero il giorno in cui a Strasburgo si proclamerà: noi, popolo europeo. E' quasi sovrumano pensarvi. E pertanto è da questo momento che dipenderà se l'Europa resterà l'Europa anzichè ritornare ad essere la piatta, piccola penisola ignota dell'Asia come essa fu prima del miracolo di Atene e di Roma».

Prima di aprire il dibattito, Spaak ha rivolto a Sforza parole di ringraziamento. Egli ha definito Sforza «vecchio lottatore della democrazia e dell'Europa», ed ha aggiunto: «Penso che se un giorno le vicende della politica italiana dovessero condurre Sforza a non essere più Ministro degli Esteri egli potrà diventare un membro eminente della nostra Assemblea».

Il dibattito che è seguito non è stato così animato come si prevedeva, tuttavia esso ha messo alle prese inglesi e continentali. Il tiro contro l'isola è stato sostenuto principalmente dalle artiglierie francesi. Il democristiano Teitgen, ex Ministro, ha attaccato violentemente l'Inghilterra per l'atteggiamento da essa assunto in seno al Comitato dei Ministri. «Noi non accettiamo più il prolungarsi di simile situazione — ha detto — il momento è troppo grave. Qui in questa Assemblea noi dobbiamo fare l'Europa senza tener conto del veto o della assenza inglese».

Paul Reynaud ha definito il Comitato dei Ministri «una specie di filtro che non lascia passare nulla» ed ha affermato che ormai il problema è di fare l'Europa senza l'Inghilterra. Due deputati laburisti, Mitchison e Cadogan, hanno difeso la causa dell'Inghilterra. Il primo sul piano sentimentale e patetico, il secondo con alquanta forza e decisione. «La Europa non sarebbe ancora libera — ha sostenuto Mitchison — se l'Inghilterra non avesse fatto quello che ha fatto in favore della difesa comune. E' per egoismo — si è chiesto l'oratore — che l'Inghilterra collabora oggi tanto efficacemente alla difesa occidentale?». E Mitchison ha concluso: «Non stuzzichiamo troppo il leone, è un animale docile, ma dotato di unghie, ed esso vale molto di più di quello che l'Assemblea crede».

Cadogan, dopo aver definito «piccola battaglia diplomatica» e «questione di campanile» gli attacchi contro l'Inghilterra, ha dichiarato che il suo paese non si oppone a che accordi e unioni parziali si realizzino. Però l'Assemblea di Strasburgo è consultiva e tale essa dovrà rimanere.

Nel dibattito odierno sono intervenuti anche due oratori italiani, Jacini e Giacchero. Il primo ha recato una nota di pacificazione, il secondo, rispondendo a Cadogan, ha detto che gli europei non sono contenti delle decisioni adottate dal Comitato dei Ministri nè del ritmo dei lavori dell'Assemblea, perchè ad ogni metro percorso dal Consiglio dell'Europa corrisponde un chilometro percorso dai russi. «Siamo in ritardo, troppo in ritardo — ha concluso l'oratore — e dobbiamo agire». Su questa calorosa invocazione è calato il sipario della prima seduta.

L'Assemblea ha deciso d'invitare il Ministro degli Esteri francese, Schuman, a presentarsi venerdì per illustrare il piano Pléven sull'esercito europeo. Il bilancio della prima giornata è stato piuttosto magro. Speriamo nei prossimi dibattiti.

BRUNO ROMANI

In essa è prevista l'abolizione dell'indennità caropane, mentre l'assegno di caroviveri è portato a 1040 lire al mese. La decorrenza dell'aumento è il 1.o luglio 1950.

Il Sottosegretario BUBBIO ha dal canto suo chiarito che i coniugi Pontecorvo, in quanto cittadini stranieri provvisti di regolare passaporto, avevano il diritto di entrare ed uscire liberamente dal territorio italiano. Durante la loro permanenza in Italia non hanno dato luogo ad alcun rilievo.

Lo stesso Sottosegretario alla richiesta del sen. Federico RICCI di sapere che cosa intende fare il Governo per reprimere il brigantaggio sul passo del Bracco ha dichiarato: «Erano tre anni che sul Bracco non avvenivano rapine o delitti; ma in quest'ultimo mese si sono verificate tre rapine e un omicidio. I responsabili sono stati immediatamente arrestati. In relazione a questi gravi fatti sono stati disposti particolari servizi di vigilanza».

IL GENERALE MARRAS FOTOGRAFATO AL SUO ARRIVO IN PATRIA DAL CANADA'

L'ARRIVO A FIUME DEI VIVERI AMERICANI

ALLEN HA PARLATO SUL FILO DEL RASOIO

Belgrado, 18

A quanto informa il corrispondente dell'«Ansa» da Belgrado, per la prima volta, dopo la fine della guerra, aiuti americani sono giunti oggi in Jugoslavia.

L'immediata impressione dei circoli politici e diplomatici di Belgrado è che ci troviamo di fronte alla prima indicazione concreta della politica jugoslava dopo la rottura con il Cominform del giugno 1948. La presenza a Fiume dell'Ambasciatore americano (già noto per le sue attività intese a realizzare l'avvicinamento greco-jugoslavo) contribuisce a dare all'avvenimento una portata politica di grande rilievo. Allen ha colto l'occasione per pronunciare un breve discorso. Più che un discorso, una dichiarazione, fatta di quattro o cinque periodi piuttosto sobrii, in cui si nota la preoccupazione di non dare argomenti alla propaganda dei Paesi cominformisti, e di non urtare la suscettibilità del Governo jugoslavo.

«Il vostro popolo ha sofferto per una siccità senza precedenti durante la scorsa estate e l'autunno». — Così ha cominciato senza preamboli lo Ambasciatore americano, — ed ha quindi proseguito: «Questa è una calamità naturale intorno alla quale è inutile discutere. A meno che sostanziali quantità di viveri vengano importati in Jugoslavia prima del prossimo raccolto, molti soffrirebbero e qualcuno potrebbe anche morire di fame».

Con questa affermazione George Allen si è preoccupato di dare ai rifornimenti in corso, all'infuori del Piano Marshall e degli altri legami di Washington, un carattere di aiuto diverso, di una Nazione civile ad un'altra colpita da una sciagura che minaccia milioni di vite umane.

L'Ambasciatore Allen non ha mancato di toccare anche il fatto squisitamente politico simboleggiato dall'arrivo della motonave «Makedonija» carica di viveri americani insistendo sulla indipendenza «necessaria» della Jugoslavia e dicendo: «Vi hanno chiesto quali condizioni sono legate a questo aiuto: l'unica condizione è che la vostra Nazione rimanga libera ed indipendente, forte abbastanza da controllare il proprio avvenire, prevenendo chiunque voglia imporre delle condizioni».

LA RICHIESTA SOVIETICA DI CONVOCARE I QUATTRO GRANDI

Washington tratterebbe ma a determinate condizioni

I Ministri si dovrebbero occupare della Corea, dell'Austria e del Giappone oltre che della Germania - Indispensabile la "serietà dei propositi" da parte del Cremlino - Viscinski respinge all'ONU il piano di pace di Trygve Lie

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 18

Se vi erano ancora delle speranze che il piano per una pace ventennale proposto da Trygve Lie dopo la sua tournée in Europa e tre settimane prima della aggressione comunista contro la Corea, trovasse modo, sia pure attraverso a difficoltà, di istradarsi verso il successo, tali illusioni si devono essere frantumate dopo il discorso col quale Viscinsky ha detto alla Assemblea generale che è inutile sognare la pace se non si tiene conto del piano russo per la pace stessa. Il Ministro degli Esteri sovietico ha proseguito attaccando il piano di Lie come uno strumento «dettato da Washington», che il controllo atomico non basta, che ci vuole la abolizione delle armi atomiche (gli americani e con essi una stragrande maggioranza della Assemblea pensano ed hanno asserito che senza controllo non vi può essere abolizione); che la proposta di porre delle forze a disposizione della organizzazione internazionale per mantenere la pace non era accettabile.

Si può trarre conforto pensando che, mentre vi è una guerra ancora in corso in Corea ed una minaccia che la stessa non si estingua in Corea, le cose non potevano andare altrimenti in sede di pubblica discussione; si può trarre qualche altro sollievo pensando che Viscinski non ha attaccato proprio tutti i dieci punti della proposta di Lie (per esempio il punto settimo che parla della ammissione di nuovi membri) limitandosi a ripetere che su ciascun punto la Russia ha già fatto delle proposte e che soltanto le proposte russe sono buone e oneste.

Viscinski ha parlato senza sollevare il menomo lembo del mistero che circonda le intenzioni della Cina in Corea; la Russia continua a tenere l'Occidente di fronte al punto interrogativo, ne vuole usurare le forze, senza usurarne la pazienza in attesa del momento per lei più propizio per aprire la partita più grossa. Washington ha fatto da settimane la ipotesi che dietro al mistero cinese ci sia questo piano sovietico e, fino a prova contraria, la diplomazia americana si orienta secondo tale ipotesi pur tenendosi pronta a sviluppi diversi.

In questo quadro va messa la informazione della giornata, secondo cui alla proposta di Mosca di riconvocare il Consiglio dei Ministri degli Esteri per discutere della Germania, Washington avrebbe risposto non con un rifiuto, ma con una serie di controproposte che, dopo aver ottenuto la piena approvazione di Truman e di Marshall, sono state discretamente comunicate al Cremlino. Queste controproposte si basano su un ampliamento della agenda in modo da comprendere la situazione in Corea, i trattati di pace con l'Austria e col Giappone; Washington ha poi chiesto assicurazioni specifiche che il Cremlino intende concludere qualche cosa anzichè usare della conferenza come di un tamburo propagandistico e per assicurazioni specifiche si deve intendere che la Russia avanzi delle proposte concrete che possano essere accettate come base di discussione, il che vuol dire che devono essere diverse e migliori di quelle avanzate dalla conferenza dei Ministri cominformisti a Praga.

E' insomma ancora la politica enunciata da Acheson nella primavera scorsa, cioè creare lentamente zone di assistenza per arginare le offensive comuniste; non rifiutare trattative ma esigere che queste diano almeno un minimo di affidamento di riuscita. A questo proposito bisogna notare la grande importanza di quello che ieri notte ha detto Acheson prendendo la offensiva contro uno dei leader repubblicani, il sen. Taft. L'attacco ha provocato una sorpresa tanto maggiore in quanto nei giorni scorsi si era notato un certo ravvicinamento di Taft al Governo attraverso la sua dichiarazione con la quale affermava che in tempi pericolosi come questi era «idiota parlare di isolazionismo repubblicano» aggiungendo però che sarebbe stato opportuno riesaminare qualche lato della politica esterna del Governo.

E' proprio su quest'ultimo punto che Acheson ha centrato il suo attacco accusando in sostanza il leader repubblicano di giocare con le parole. Notato che il bacillo dell'isolazionismo è stato dichiarato estinto, Acheson ha aggiunto che in vece sua è nato un altro bacillo quello «riesaminista». Ed Acheson ha chiaramente indicato che non consentirà ad un riesame della sua politica. Lo attacco è stato forte e staremo a vedere quello che gli risponderà Taft: nel frattempo va notato che Acheson ha la piena consapevolezza di godere dell'appoggio di Truman non soltanto per la lealtà che Truman ha sempre dimostrato verso i propri collaboratori, ma anche perchè è persuaso che la politica del Segretario di Stato (che è poi la sua) è l'unica buona e che non vi è persona migliore di Acheson per attuarla.

Da eccellente fonte sappiamo che Truman ha già parlato in tale senso con alcuni dei capi democratici che attribuiscono la vittoria elettorale americana alla presenza nel Governo di Acheson: Truman ha precisato anche che è inutile cambiare un uomo capace per seguire una politica che è poi quella indicata dallo stesso uomo, ha aggiunto che fra le grandi qualità di Acheson vi è quella di saper lavorare di intesa con Marshall e che è della massima importanza nel momento attuale mantenere armonia fra i capi dei due principali dicasteri. Truman, uomo che ha fatto la sua carriera in Congresso, sa benissimo che Acheson non ha il modo di fare che piace ai senatori ed ai rappresentanti, che come si dice qui porta «la camicia inamidata» quando si incontra — troppo di rado — con essi, che si rivolge a loro chiamandoli «mio caro senatore o mio caro congressman» invece di usare il semplice nome di battesimo che nell'uso americano equivale al confidenziale «tu». Tutto questo però, ha detto Truman ai suoi amici democratici, non rende Acheson un cattivo Segretario di Stato, un uomo del quale occorre disfarsi.

LEO REA

RIUNIONE A ROMA per i traffici con l'Austria

Roma, 18

Dal 20 al 22 prossimo, avrà luogo a Roma, presso la direzione generale delle FF. SS., una riunione di rappresentanti delle amministrazioni ferroviarie italiana, tedesca, austriaca, jugoslava e del Territorio Libero di Trieste per regolare lo avvio ai porti di Amburgo e dell'Adriatico dei trasporti merci di importazione e di esportazione austriaci.

EINAUDI PRESIEDERÀ il Consiglio della Difesa

Lungo colloquio col Ministro Pacciardi - La proposta di Saragat per l'azione contro il MSI non condivisa dai gruppi parlamentari del suo partito

Roma, 18

Un colloquio di oltre un'ora si è svolto stamane al Quirinale fra il Presidente della Repubblica e il Ministro della Difesa on. Pacciardi. Tale colloquio faceva seguito al primo incontro avuto dal Presidente del Consiglio con il Capo dello Stato, subito dopo il suo ritorno a Roma, incontro nel quale l'on. De Gasperi mise dettagliatamente al corrente Einaudi dei risultati delle missioni svolte negli Stati Uniti dai Ministri Pacciardi e Ivan Matteo Lombardo. Il colloquio di stamane ha avuto per oggetto gli argomenti del Consiglio supremo della Difesa nella sua prima riunione che sarà tenuta nella prossima settimana.

I temi dell'adunanza del Consiglio — che com'è noto è presieduto dal Capo dello Stato — sono i seguenti:

1) Relazione del Ministro Pacciardi sui lavori del Consiglio di Difesa dei paesi aderenti al Patto atlantico tenuto recentemente a Washington, e relazione del gen. Marras sulla conferenza tra i capi di S. M. che ha fatto seguito al Consiglio di Difesa. In tali riunioni sono stati messi a punto i problemi della difesa occidentale in rapporto alle varie ipotesi di eventuali aggressioni. Il gen. Marras riferirà altresì sui contatti da lui avuti sia negli Stati Uniti che nel Canadà;

2) Problemi del potenziamento delle Forze armate italiane sia attraverso le risorse interne, sia attraverso i materiali e gli aiuti forniti dal PAM;

3) Problemi relativi alle commesse all'industria italiana per lavorazioni da eseguire per conto degli altri paesi aderenti al Patto atlantico.

I problemi delle commesse e quelli per il finanziamento dei programmi di riarmo, sono attualmente allo studio di appositi comitati d'esperti ministeriali i quali trasmettono il loro studio e le loro conclusioni ad un comitato superiore che deve preparare due piani: quello di immediata urgenza e quello a medio termine, che deve avere durata quadriennale.

In tal modo verrà elaborato quel programma di riarmo da sottoporre al Governo americano, come hanno già fatto Francia e Inghilterra in vista delle decisioni future del Governo americano per la ripartizione fra i 12 Paesi del Patto atlantico dei fondi per gli aiuti militari.

I deputati e i senatori del PSLI hanno concluso stamane a Palazzo Madama la discussione sul progetto della direzione del partito di promuovere un disegno di legge d'iniziativa parlamentare per lo scioglimento del MSI.

Si può dire che tale iniziativa sia stata sostanzialmente bocciata dai gruppi parlamentari socialdemocratici, i quali hanno tuttavia riconosciuto la necessità e l'urgenza di opporsi al risorgere del neo-fascismo.

In relazione agli attentati compiuti giovedì scorso alle sedi del PRI e del PSU, nessuna prova concreta di colpevolezza è stata raggiunta fino a questo momento contro la cinquantina di giovani missini che fino ad oggi si trovano nelle camere di sicurezza della Questura. Sospetti sono stati fatti sui due giovani, anch'essi in istato di fermo, che tentarono tempo fa di sabotare la nave-scuola «Colombo» prima della sua consegna alla marina russa, ma essi protestano la loro innocenza. Sospetti gravano pure su altri due giovani noti alla polizia come gli autori dell'attentato contro la sede del PCI di San Paolo. Sembra che questa sera le indagini abbiano preso altro corso per elementi nuovi emersi, tanto che una trentina di fermati sono stati rilasciati.

Le polemiche che i due attentati hanno riacceso, hanno avuto degli strascichi. Era stata sottolineata ieri una visita dell'on. Mieville all'Ufficio politico della Questura, e i giornali avevano parlato di una «misteriosa» missione del deputato del MSI, dato che era uscito dai locali di San Vitale in automobile insieme ad un funzionario. L'on. Mieville ha oggi precisato che il colloquio ha avuto per oggetto la tutela dei missini fermati, e l'uscita in automobile è stato un atto di cortesia del funzionario che lo ha accompagnato a casa.

In quanto a ciò che è stato riferito ieri dall'Agenzia «Italia» su pretesi contatti avuti dall'on. Mieville con il dirigente della Federazione giovanile comunista, Berlinguer junior, l'on. Mieville smentisce di avere avuto tale incontro.

Stamani, infine, gli on. Mieville e Roberti si sono recati dal capo della polizia, gen. D'Antoni per protestare contro l'atteggiamento che, secondo il loro parere, la Questura di Roma avrebbe assunto in ordine alle indagini dirette a individuare gli autori dei due noti attentati. Il gen. D'Antoni ha assicurato che le indagini della P. S. si svolgono con la consueta obiettiva serenità.

Le proposte di Marazza

Emendamenti suggeriti dalle organizzazioni operaie

Roma, 18

Il Ministro Marazza ha ricevuto questa sera i rappresentanti delle organizzazioni dei lavoratori, i quali gli hanno illustrato gli emendamenti da loro suggeriti alla proposta conciliativa formulata dall'on. Marazza sulla rivalutazione salariale.

Si ritiene che il Ministro accoglierà parzialmente alcune delle richieste, specialmente per quanto si riferisce ad un miglioramento delle proposte da lui fatte per la rivalutazione degli impiegati, degli equiparati e degli addetti ai servizi pubblici. Quanto alle nuove richieste per la rivalutazione alle lavoratrici, il Ministro sarebbe del parere di accantonare per ora tale problema per un più approfondito studio. Invece lo on. Marazza non ritiene di poter fare nuove proposte sulla data di decorrenza degli aumenti. Con gli industriali il Ministro si incontrerà la prossima settimana.

Alle Assise di Venezia

UN SOLO CONDANNATO dei quattro giovani di Rutars

Venezia, 18

Si è concluso presso la nostra Corte d'Assise il processo a carico dei quattro goriziani imputati di tentato omicidio per avere nel pomeriggio del 22 dicembre 1947 a Rutars di Dolegna del Collio sparato un colpo di pistola contro il contadino Paolo Bon e d'avergli poi conficcato nel capo una baionetta.

Marino Felcaro è stato condannato a 5 anni e 4 mesi di reclusione, di cui tre condonati, e al risarcimento dei danni alla parte lesa; Antonio Picotti, Danilo Tuzzi ed Eligio Canciani sono stati assolti per insufficienza di prove. E' stata ordinata la scarcerazione di tutti e quattro gli imputati.

Interrogazioni al Senato

L'estensione ai pensionati dei miglioramenti per gli statali

Roma, 18

Al Senato, stamane, in sede di interrogazioni, il Sottosegretario AVANZINI, rispondendo al sen. BERLINGUER, ha informato che la legge per l'estensione ai pensionati dello Stato dei miglioramenti concessi agli statali è all'esame della commissione del Senato.

LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI A PARIGI

Pieni poteri a Letorneau per la difesa dell'Indocina

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 18

Sembrava che il dissidio tra il Ministro della Difesa Moch e il Ministro degli Stati associati Letorneau a proposito delle competenze di comando in Indocina dovesse paralizzare ogni decisione in proposito, ma anche in conseguenza della permanente gravità della situazione (un'altra località — Chu Soail — a 65 km. da Hanoi è stata evacuata dalle truppe francesi) il Consiglio dei ministri, riunitosi questa mattina all'Eliseo sotto la presidenza di Auriol è riuscito a mettersi d'accordo per affidare i pieni poteri a Letorneau. Il Ministro degli Stati associati, unico responsabile della politica francese in Indocina è stato incaricato di applicare tutte le misure necessarie al successo della sua politica; i Ministeri della Difesa nazionale, dei Lavori pubblici e della Marina mercantile sono stati praticamente messi a sua disposizione.

Il Consiglio dei ministri ha reso inoltre omaggio all'energia delle misure adottate dal gen. Marshall fra le quali lo invio di due gruppi d'aviazione, circa 50 bimotori da bombardamento prelevati dal contingente già previsto per il ponte aereo della Corea; uomini, carri armati e artiglieria saranno pure inviati con tutta urgenza per far fronte alle perdite subite in questi ultimi tempi e per potenziare il sistema difensivo del Tonkino. Sembra che i ribelli comunisti preparino un nuovo attacco generale per isolare l'ala destra del dispositivo francese.

Il Consiglio dei Ministri ha ascoltato inoltre una esposizione del Ministro degli Esteri Schuman sulla situazione internazionale e specialmente sullo stato dei negoziati relativi al pool dell'acciaio e del carbone. Le 6 delegazioni stanno ultimando il loro lavoro a Parigi e l'avamprogetto che sarà pronto la prossima settimana verrà comunicato ai Governi responsabili quanto prima. La risposta di questi in proposito dovrebbe giungere verso la metà di dicembre.

Il caso belga aveva fino ad ora intralciato gli sforzi della conferenza tra i cui obbiettivi figura la razionalizzazione della produzione e il ribasso dei prezzi di costo. Le garanzie date dal Belgio (e ancora altri paesi chiamati come esso in un lontano avvenire a chiudere le miniere troppo costose) avrebbero vinto le ultime resistenze.

VICE

SPOSI DA 70 ANNI per la prima volta in auto

Udine, 18

Un avvenimento eccezionale è stato festeggiato nel paese di Talmassons: il settantesimo anniversario di matrimonio dei coniugi Antonio Degano, di 97 anni, e Luigia Taddio, di 93, ambedue nati e vissuti a Talmassons, da cui la Luigia Taddio non si è mai allontanata se non per recarsi poche volte a Udine. I due coniugi si erano uniti in matrimonio il 17 novembre 1880.

I due vecchietti si sono recati in chiesa seguiti da un lungo stuolo di figli, nipoti e pronipoti in automobile. Era la prima volta che essi usavano questo mezzo.

Riprende la guerriglia alle spalle del fronte

Azioni di sorpresa dei rossi presso Pyongyang

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Pyongyang, 18

Da oggi Pyongyang, antica capitale nordista, è in assetto di guerra. I suoi dintorno sono un campo armato, specie di notte, perchè la guerriglia sta intensificandosi rapidamente nell'intera zona al nord del 38.o parallelo. L'audacia dei guerriglieri — diretti per radio dal Comando comunista in Corea — ha costretto le autorità alleate a far presidiare ponti e crocevia, attorno alla città, con reparti motocorazzati di polizia militare americani e coreani.

Le bande, mobilissime, hanno assalito ieri sera, per la seconda volta, la stazione Radar americana e l'attacco, rivelatosi improvviso da breve distanza, è stato respinto. Ma per alcuni minuti gli animi sono rimasti sospesi per la possibilità che i preziosi meccanismi della stazione fossero danneggiati. Le formazioni dedite alla guerriglia, invece, hanno già avuto un certo successo nei loro attacchi contro gli impianti elettrici della zona di Pyongyang e sono riuscite senza dubbio a rallentare la ricostruzione ed il ripristino dei servizi elettrici.

A giudizio di taluni alti ufficiali, non è affatto da escludere che considerazioni politiche abbiano indotto il nemico a «far tacere i fronti», infatti a nord non si combatte, o quasi, ed a dare un vigoroso impulso, invece, alla guerriglia. La delegazione cinese, ci è stato fatto osservare, sta per giungere a Lake Success — e di tal viaggio sono significativamente informati anche i soldati cinesi in linea, che per ovvie ragioni hanno ordine di non farsi troppo notare.

J. R.
dell'International News Service

Forza ragazzi

Una partita di calcio a Bristol, tra il Bristol Rovers e il Leyton Orient, è stata sospesa per dieci minuti perchè l'arbitro aveva inghiottito il fischietto. Lo sfortunato direttore di gara è stato liberato dall'incomodo dopo un energico trattamento a base di colpi sulla schiena a cui hanno collaborato con entusiamo diversi giocatori e alcuni individui subito accorsi dalle tribune.

O CAMBRONNE AL COMUNE

Durante una seduta del Consiglio comunale di Tossignano, in Emilia, sorgeva una vivace discussione fra il Sindaco, Vincenzo Lucchi, e il segretario comunale, a proposito della più o meno esatta redazione di un verbale. Il Sindaco chiudeva la discussione rivolgendo al segretario l'epiteto di Cambronne. Denunciato per oltraggio a un pubblico ufficiale, il Sindaco è stato condannato a un anno e 4 mesi di reclusione, condonati.

Condannati gli attentatori dell'attentatore di Togliatti

Siracusa, 18

Oggi si è concluso il processo a carico del recluso Guastella che, compagno di carcere dello studente Pallante (l'attentatore di Togliatti), aveva tentato di ucciderlo penetrando nella sua cella.

L'imputato ha affermato di essere entrato nella cella di Pallante e di avere ottenuto dallo stesso Pallante, terrorizzato, i nomi dei suoi mandanti nell'attentato all'on. Togliatti. I mandanti, secondo il Guastello, rispondono nientemeno che ai nomi del Ministro dell'Interno e del «Duca di Misterbianco». Ma la fantasia del Guastella, il quale in altra sua vicenda giudiziaria ebbe riconosciuta la seminfermità di mente, non si ferma ai due nomi indicati. Egli infatti prosegue affermando che due o tre giorni dopo l'aggressione contro il Pallante, venne visitato nella sua cella da un signore che gli chiese la narrazione dell'episodio: il visitatore sarebbe stato l'on. Marazza in persona.

Il Guastella ha chiesto anzi che fosse citato come teste il Ministro Marazza, ma la Corte ha rigettato la richiesta.

Il Guastella, responsabile di tentato omicidio, con l'attenuante del vizio parziale di mente, è stato condannato a 13 anni di reclusione e 5 anni di chiusura in una casa di cura. Due suoi complici, Gaddi e Celeste, sono stati condannati alla stessa pena.

CRONACA DELLA CITTA'

IL PIU' GRANDE VARO DEL DOPOGUERRA A TRIESTE

OGGI SCENDE IN MARE la motonave «Augustus»

L'arrivo della madrina donna Francesca De Gasperi e del Ministro della Marina Simonini

Trieste vive oggi una delle sue più belle e tradizonali feste del lavoro per il battesimo del transatlantico «Augustus». «Il varo di una nave — ha detto iersera il presidente dei CRDA ing. Smeraldi, nel corso di una intervista concessa alla Radio — è sempre un avvenimento molto importante e significativo, per la delicatezza delle operazioni che si devono compiere e per la visione spettacolare e commovente della discesa in mare dello scafo, con la quale si dà inizio alla vita della nave e si suggella la fase fondamentale della sua costruzione. Questa volta il sentimento di letizia che pervade in ogni varo i costruttori, è maggiormente sentito da noi, perchè il varo della «Augustus» segna la più notevole affermazione dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico a Trieste, dopo le distruzioni ed i danni subiti nel periodo bellico. L'onore che ci ha fatto la gentile signora De Gasperi, accettando di essere la madrina, e la presenza dell'on. Simonini, Ministro della Marina mercantile, sono per tutti noi, amministratori, dirigenti e lavoratori di ogni grado e categoria dei CRDA, un gradito premio ed un valido incoraggiamento per il futuro».

Gli illustri ospiti che stamane prenderanno parte al varo dell'«Augustus» sono giunti nella nostra città iera a tarda sera: la madrina della nave, donna Francesca De Gasperi, consorte del Presidente del Consiglio, ch'era accompagnata dalla figlia Maria Romana Catti, e il Ministro della Marina mercantile on. Simonini con la sua gentile consorte. Erano ad attenderli alla stazione il Presidente di Zona prof. Palutan, il capo della Missione italiana conte di Carrobio, il presidente della FINMARE amm. Farina, il Vice-presidente di Zona prof. Schiffrer, il segretario del P. S.V.G. prof. Lonzar, il presidente dei CRDA ing. Smeraldi con il direttore generale ing. Aureli e i vice-direttori generali ing. Crovetti e comm. Alberto Cosulich.

Imponente sarà la folla stamane al «San Marco» e nelle zone adiacenti, allo Scalo Legnami, a Servola, a salutare il grande varo. L'accesso al Cantiere è limitato ai possessori del biglietto d'invito, che potranno essere accompagnati da un familiare. L'accesso alla tribuna «S» avverrà attraverso il portone n. 3 (Passeggio S. Andrea-Torre del Lloyd) e dallo stesso portone si accede alla tribuna «A» (invito azzurro). Le autovetture degli invitati dovranno essere munite dell'apposito contrassegno e sosteranno all'interno del Cantiere dove sono stati predisposti i posteggi. Gli invitati alla tribuna «B» entreranno dal portone n. 4 (di fronte alle Cooperative Operaie). Da questo ingresso non potranno entrare le automobili. Il portone verrà aperto alle 9.30 e chiuso alle 10.45 precise.

Funzioni religiose per i profughi cattolici

Oggi alle 16, nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, promossa dal rev. mons. Harnett direttore della Missione di Trieste del N. C. W. C., si terrà un'ora di preghiera dei profughi cattolici di tutte le Nazioni, ospitati nei campi del G. M. A. Il Vescovo interverrà alla sacra funzione, e poi rivolgerà ai convenuti la sua parola. La funzione sarà diretta e accompagnata da otto cappellani dei campi, sacerdoti della diocesi di Trieste, come rappresentanti del N. C. W. C. Verranno eseguiti cori della comunità cattolica tedesca dei campi, in latino e tedesco; il Rosario sarà detto in croato, sloveno, ungherese, tedesco e italiano.

Un nobile figlio di Trieste

Fiori alla memoria di Gabriele Foschiatti

Ogni anno, il 20 novembre, sul colle di S. Giusto, si compie in solenne semplicità il rito celebrativo in memoria di Gabriele Foschiatti. Nel nome di questo purissimo figlio di Trieste, la cui vita ancora rigogliosa si spense nel campo di Dachau, si rinnova così costantemente il culto dei Caduti per la Patria e la libertà. Esso acquista, attraverso la forma spontanea e dignitosa del pellegrinaggio annuale di amici e cittadini sul Colle delle Rimembranze, un profondo significato spirituale.

La vita di Gabriele Foschiatti si riassume tutta nei due termini: Italia e libertà. Volontario garibaldino di Albania e di Grecia, combattente valoroso della guerra 15-18, animatore della Resistenza giuliana contro il nazifascismo, egli rappresenta veramente quella stirpe di patrioti e di uomini liberi che scrissero le migliori pagine della storia giuliana, dal Risorgimento ai giorni nostri: uomini di carattere adamantino, di cultura severa, di genuino coraggio. Sono caduti troppo presto, ma l'esempio è rimasto. Ricordarne il pensiero e le azioni significa tener fede agli ideali della Patria.

Gabriele Foschiatti sarà ricordato oggi dai cittadini, dagli amici e dai compagni d'armi e di lotta, i quali si recheranno oggi dalle ore 10.30 alle 11 al Parco della Rimembranza a portare fiori in onore del nobile figlio di Trieste.

Visite al Sindaco

Il Sindaco ha ricevuto il prof. Redento Romano, nuovo segretario provinciale della D. C., intrattenendolo in cordiale colloquio ed esprimendo, con le sue felicitazioni, amichevoli voti augurali all'inizio del suo delicato compito.

E' stato quindi ricevuto in visita di cortesia l'avv. Birotti, nuovo consigliere di Prefettura e capo dell'Ufficio assistenza postbellica.

ASTERISCHI

LAUREA

Il giorno 15 novembre si è laureata brillantemente a Ca' Foscari in lingue e letterature straniere, la signorina Laura Zahn, discutendo col chiarissimo prof. Silvio Policardi la tesi «Italian influences on the Work of James Joyce».

SPECIALIZZAZIONE

Il concittadino Dott. Angelo Bisolo ha conseguito il diploma di specialista in malattie dell'apparato digerente, del sangue e del ricambio, discutendo a Pavia, col chiar.mo prof. Introzzi, una tesi sulle funzioni del fegato.

Il prof. Macchioro presidente dell' Ordine dei Medici

I giorni 8 e 9 corrente si sono svolte le elezioni per la nomina del Consiglio dell'Ordine dei medici. Sono riusciti eletti: prof. dott. G. Macchioro, presidente; dott. P. Steno, vicepresidente; dott. G. Osvaldella, segretario; dott. C. Cesare, cassiere; dott. M. Gopcevich, dott. S. Devescovi, dott. M. Benci, dott. G. Rovatti, dott. G. Dapas, consiglieri. Il prof. A. Pouché, presidente del Consiglio direttivo dimissionario, ha portato ai nuovi eletti il suo augurale saluto.

L'esposizione dei lavori eseguiti dagli allievi dell'Istituto dei ciechi Rittmeyer rimarrà aperta anche oggi dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 19.

VIBRANTE ESECUZIONE DI «ERNANI»

La stagione lirica inaugurata nel nome di Giuseppe Verdi

Per antica tradizione e per l'urgenza attuale della coscienza storica la città nostra è indissolubilmente saldata al nome di Verdi. L'opera verdiana ha accompagnato e sospinto l'ansito e il fremito di Trieste italiana nei tempi lontani e recenti dello «aborrito amplesso». Il ritmo guerriero e rivoluzionario, lo spirito di riscatto e la pulsazione indomita e aggressiva dei «Lombardi», del «Nabucco» e di «Ernani» hanno indicato il passo alla marcia fatale delle rivendicazioni nazionali triestine. Questa marcia non è finita e l'«Ernani» ha ritrovato iersera, in una infiammata e forbitissima esecuzione, il clima ardente, la passione struggente e l'identificazione patriottica di quarant'anni or sono. L'immenso respiro della melodia e il declamato scattante della drammaticità verdiana hanno ricondotto il pubblico entro lo spirito epico e romantico ondeggiante ancora tra irrealtà e umanità dell'«Ernani», l'opera che ridestò la curiosità di Hans von Bülow e che nel 1844 iniziò la rinomanza europea di Verdi chiamato il «maestro della rivoluzione italiana». Rivoluzionario per istinto, per convincimento e per sentimento di dovere nazionale Verdi sentì l'influsso visionario e il fermento romantico unito a qualcosa di epico e di morale che si agitava in Hugo esiliato e libertario, gonfio di spiriti quarantotteschi. La materia del libretto preparato dal Piave offriva appunto al maestro situazioni, testo e personaggi, motivi di conflitto politico, di vendetta, di eroismo e di pietà, di amore e di perdono, di schiavitù e di libertà, di oppressi e di oppressori che investono quasi tutte le prime opere verdiane e che sotto molti riguardi costituiscono i temi di fondo del suo melodramma fino ai «Vespri siciliani» e al «Boccanegra». Il linguaggio violento e magniloquente di Victor Hugo si è riflesso nelle proposizioni musicali di «Ernani» con qualche trasfigurazione lirica e poetica e con caratteristiche tutte sue che la distinguono e la definiscono nettamente dalle precedenti, sia per la ricerca di una più approfondita umanità che per la semplicità e chiarezza della vicenda. La struttura musicale palesa la volontà drammatica di Verdi attraverso la razionale collocazione dei motivi di morte di Ernani, di amore, di giuramento e di libertà. Il mondo sonoro verdiano si presenta in quest'opera con accresciuta coscienza di unità drammatica nonostante l'assenza di ritratti musicali psicologicamente plasmati e compiuti. Ernani non è un'individualità, nè Elvira presenta le caratteristiche femminili comuni alle donne del «Ballo in maschera», del «Trovatore», di «Luisa Miller», sibbene si muove tra vocalizzi e colorature, tra modulazioni e frasi lirico-drammatiche che risentono nella fisionomia melodica le future Leonore. Nè Carlo è modellato con la profondità e la regalità del «Don Carlos», del «Macbeth» e del «Boccanegra», comunque segni musicali in progressiva evoluzione e orientamenti verso il raggiungimeno del dramma integrale rendono l'«Ernani» quanto mai caratteristico. La sua forza primigenia risiede nella perseverante violenza del discorso musicale, nella fresca e nuova forma del recitativo e del declamato che trovano risonanze di possente suggestione. Carlo, Elvira, Silva ed Ernani si abbandonano molto sobriamente alle parentesi liriche. Anche l'amore in quest'opera è combattivo. Emozioni e passioni sono sempre allo stato incandescente. Le frasi sono di accusa, di minaccia, di vendetta. Lo spirito drammatico si ribella alla parentesi patetica. Tuttavia anche in questo Verdi giovane già grandeggia e si condensa e si approfondisce la parola d'amore, l'espansione del sentimento che tutto concilia e tempera le ire e rasserena i conflitti. Risuonano anche in «Ernani» le parole «piangi, pianto, pietà, amore, dolore, perdono, morte», che risentiremo poi nelle opere della splendente maturità e della sapiente e filosofica vecchiezza. Sono in queste parole lo stimolo e la prepotente e generosa ispirazione della melodia verdiana gli accenti carichi di estenuante tenerezza, di morbida e virile affettuosità che diventano con la originalità dell'accompagnamento, incanto poetico. Amore contrastato di tre uomini per una donna, congiura per la libertà, morte per l'onore della parola data sono il triplice aspetto musicale dell'«Ernani». La congiura domina si può dire nelle maggiori opere di Verdi, dal «Ballo in maschera» ai «Masnadieri» attraverso i «Vespri» fino al «Simon Boccanegra». E con la congiura il presentimento e la fatalità della morte. Non ancora la spirituale, trasfigurata morte per amore che Verdi esprime col tremulo rabbrividente degli archi e gli oscuri accordi degli ottoni, ma una morte in questa «Ernani» ancora inviluppata di teatralità. Eppure il motivo d'amore e il motivo di morte qui si presentano con colori e lineamenti melodici e movimenti orchestrali che rivelano un Verdi in via di rinnovamento, col presentimento dei capolavori.

o

«Ernani» non è un'opera semplice nonostante la ruvidezza del suo linguaggio, l'elementarità dei suoi contrasti e dei suoi personaggi. Antonino Votto, lietamente e molto opportunamente ricomparso sul podio del Verdi e salutato con calda cordialità e affettuosità, ha sentito il carattere specifico della concertazione ed ha delineato e centrato con esemplare consapevolezza i contrasti di sonorità, il brusco e il morbido, il ritmo e la distensione, i tremoli e gli arpeggi, la frase rotta e la melodia, tutto con bella dosatura dinamica e coloristica, con una forza d'impostazione, segnatamente al terzo atto, che ne hanno mostrato la nobilissima tempra e la inesauribile esperienza. Esecuzione armoniosa e sicura tra orchestra e scena sulla quale hanno signoreggiato voci educate e squillanti, doviziose di bellissimi timbri e di eleganti agilità come quella della signora Adriana Guerrini una Elvira coraggiosa nella altitudine quasi rarefatta della tessitura, sicura e finissima nella modulazione e teneramente affettuosa nella espansione lirica. Il tenore Gino Penno, che nello stile drammatico è tra i più ragguardevoli e nel fraseggio virile e nell'impostazione drammatica conosce il valore verbale e gli dà risalto con intelligenza, ha trovato ricchezza di vocalità lucida e squillante e si è fatto molto apprezzare. La laboriosa preparazione e la perfetta maturità del baritono Tagliabue nel repertorio verdiano non hanno bisogno di particolari rilievi. Il suo Don Carlo è stato vocalmente irreprensibile. Quanto al basso Tancredi Pasero egli ci ha dato con vigorosa efficenza di voce e di scena un esempio di bel cantare e di suggestivo interprete, ciò che è nel suo stile signorile e austero. La collaborazione del bravo Lozzi, del Susca e della Hussu con la partecipazione della Bronzi per la graziosa realizzazione coreografica e dell'ottimo coro preparato dal Fanfani hanno reso attraente questa felice esecuzione di «Ernani» a cui il regista Piccinato ha recato tutte le risorse del suo gusto chiarificatore ed estetico per emanciparla dal vieto formalismo del melodramma, e ci è riuscito valendosi, per la parte delle luci, dell'opera esperta di Giovanni Sembianti che ha vivificato le belle scene.

Alla vibrante esecuzione di «Ernani» il pubblico ha decretato un grandioso successo, che si è manifestato con una trentina di chiamate al maestro Votto e agli interpreti. Ma l'«Ernani» è per Trieste qualcosa di più di una delle opere giovanili di Verdi più vibranti di passione: è l'opera che per ben due volte, nel 1888 e nel 1903, al Politeama Rossetti suscitò tale irrefrenabile esplosione di sentimento patriottico, da venir proibita dal Governo austriaco. E ieri a sera, in quel Teatro Verdi delle grandi occasioni, rinnovato nel piccolo atrio d'ingresso e nell'atrio maggiore, adorno di mazzi tricolori di garofani lungo le file dei palchi, gremito in ogni ordine di posti da una folla elegantissima, quale da molti anni non si vedeva da noi, in quel Teatro Verdi di iersera la folla sapeva che sarebbe arrivata ospite graditissima, la signora De Gasperi, accompagnata dalla figlia Maria Romana. E l'applauso che scoppiò e si protrasse a lungo, allorchè la gentile signora si affacciò al palco, ringraziando commossa e visibilmente sorpresa allo spettacolo del pubblico inneggiante in piedi, fra sventolio di bandiere e lancio di mazzi di fiori, dovette rivelarle in pieno l'animo della città, l'aspettativa ansiosa racchiusa in questo suo commosso saluto. Poi il terzo atto ebbe inizio, l'etto del coro famoso «Si ridesti il leon di Castiglia». Le acclamazioni si rifecero altissime. Al verso «Siamo tutti una sola famiglia», si gridò da ogni parte: «Italia! Istria!». E il coro fu bissato, e altri mazzi piovvero sul palcoscenico, e gli interpreti e il maestro Votto furono chiamati innumerevoli volte al proscenio.

V. T.

— E' annunciata per giovedì 23 corr. la seconda rappresentazione d «Ernani» di G. Verdi, con i medesimi interpreti della precedente esecuzione, in turno di abbonamento «B».

Cinema per i lavoratori

Sotto gli auspici della C.d.L. avrà inizio domani sera alle 13, nella sala n. 40 della sede di via Duca d'Aosta 12, un ciclo di proiezioni cinematografiche a carattere ricreativo e culturale, cui potranno partecipare indistintamente e gratuitamente tutti i lavoratori. L'attrezzatura necessaria è stata messa a disposizione dalla sala pubblica di lettura dell' A.I.S.

Cori rovignesi al Fenice

Stamane alle 10.30, al Teatro Fenice, il coro degli esuli rovignesi si esibirà in un concerto, il cui ricavato sarà devoluto all'assistenza a favore dei profughi.

Canzoni e poesie friulane

Oggi, alle ore 17, nella sala del Ridotto del Teatro Verdi, via S. Carlo 2, sotto gli auspici della Filologica Friulana, il coro di Osoppo, diretto da don Guerrino De Fant, si esibirà in un programma di canzoni e villotte friulane.

TEATRI E CINEMA

ARCOBALENO (via S. Francesco 10). Prossima apertura.
ROSSETTI, 15.15: «Figaro qua... figaro là...» il più divertente film di Totò con Isa Barzizza e Renato Rascel. Grande successo.
EXCELSIOR, 15.30: «Cristo fra i muratori» con Lea Padovani e Sam Wanamaker. Un classico di J. Arthur Rank, Eagle Lion.
FENICE, 14.30: «La salamandra d'oro» con Anouk, Trevor Howard, J. Sernas. Un film Eagle Lion. Ult. 22. Cine riscaldato.
FILODRAMMATICO, 14 (ult. 22): «Tokio Joe» con Humphrey Bogart, F. Marly, S. Hayakawa.

ALABARDA, 10.30: Mattinata dei bambini Teatro dei burattini di Fiorello. Nuovo programma.
ALABARDA, 15.30: «I cavalieri del nord-ovest» spettacolare technicolor di John Ford con John Wayne. Prima visione RKO.
ARMONIA, 14 (cassa 13.45): «Le schiave della città» in technicolor con G. Roger, R. Milland, J. Hall. Nuovo varietà. Successo.
GARIBALDI, 14: «L'isola della gloria» Brian D...ry, Mc. Carey, R. Preston. Un film avvincente, un'epopea gloriosa. E' un film Paramount in prima visione.
IDEALE, 14.15 (ult. 21.45): Un technicolor Fox-Film: «La signora in ermellino» con B. Grable e D. Fairbanks. Un film pieno di allegria e splendore.
IMPERO, 14.30: «Vecchio squalo». Un capolavoro comico sentimentale con Wallace Beery. Precede cinesport N. 82 con 29.a Cento chilometri.
ITALIA, 14.30: «Lettere a tre mogli» con tre attrici deliziose: Jeanne Crain, Linda Darnell, Ann Sothern.
CINE DEL MARE, 14.30: «Altura», Massimo Girotti e Eleonora Rossi.
SAVONA, 14: «Femmina folle» un colosso in technicolor della 20th Century Fox, con Gene Tierney e Cornel Wilde.
VIALE, 14.30: II settimana «...e la vita continua» con C. Colbert e Sessue Hayakawa. Lo spettacolo più grandioso della nuova produzione Fox. Primissima visione.
VITTORIO VENETO, 14: «Berlino Hotel» Faye Emerson, Raymond Massey, Peter Lorre, tratto dal romanzo omonimo di Vichi Baum. Prod. Warner. Giornale.
ADUA, 14: «I predoni della jungla» con K. Richmond. I visione.
AZZURRO, 14: «Scarpette rosse» con A. Walbrook, N. Shearer; in technicolor. Eagle Lion.
BELVEDERE, 14: «Stirpe dannata» grandioso technicolor con Stewart Granger e Valerie Hobson.
FERR. S. VITO, 15.30: «Accidenti alla guerra» con Nino Taranto: e un film dalle grandi sorprese.
MARCONI, 14: «Vagabondo della foresta» un capolavoro RKO con Loretta Young e Robert Mitchum.
MASSIMO, 13: «Primavera» musicale, delizioso, il più bello con Jeannette Mac Donald e Nelson Eddy. (Metro).
NOVO CINE, 14.30: «Duello al sole» in technicolor con Jennifer Jones, Gregory Peck, Joseph Cotten.
ODEON, ore 10 e 11.30 (cassa 9.30): seconda mattinata Walt Disney con «Pinocchio».
ODEON, 14: «Riso amaro» con Silvana Mangano, Doris Dowling. Grande successo. Ultime repliche.
VENEZIA, «Come scopersi l'America» Macario, Carlo Ninchi, Delia Scala.
VITTORIA, 14 (ult. 22): «L'isola delle sirene» in technicolor con Betty Grable, George Montgomery, Cesar Romero (Union). Locale riscaldato.

Ritrovi e trattenimenti

RIDOTTO ROSSETTI, Dalle 20.30 tratt. danzante. Quintetto Edy.

MARIA MARCELLA METLICA
e
PETER DE LUCO
annunciano il loro matrimonio
Ashland-Pennsylvania-Trieste
19 novembre 1950

GABRIELLA PRINCIC
e
TOM SMITH
OGGI SPOSI
Trieste, 19 novembre 1950

Nel 31.o anniversario di matrimonio di
ROBERTA e GIOVANNI BATTI
la figlia con il marito, augura ogni felicità.
Trieste-Monfalcone, 20 novembre 1919-1950

PIA e LUCIANO DEROSSI
partecipano con immensa gioia la nascita della loro nipotina
PEARLENE RENEE RICE
avvenuta il 3 novembre 1950 a New Jersey (U.S.A.).

BILANCE pesa bambini sempre a vostra disposizione noleggia **Farmacia «Al Lloyd»**, telefono 67-47.

---

† All'alba del 17 corrente dopo lungo soffrire è tornata a Dio l'anima della nostra buona mamma

Pierina Gelovizza
ved. ZOLLIA

Ne dànno il tristissimo annuncio a tumulazione avvenuta nella tomba di famiglia i figli ADA, GIORGIA col marito dott. LUIGI VARDABASSO e ing. ALDO e famiglia.
Si ringraziano tutti coloro che presero parte al nostro lutto.

† Il giorno 18 c. m. si spense serenamente l'anima buona di

Emilia Comar
ved. RENCO

Ne dànno il triste annuncio le desolate FIGLIE e FIGLIO, GENERI e NUORA, NIPOTI e parenti.
Un ringraziamento alla dott. Cipriani Finzi per le amorevoli cure prestate alla cara Estinta.
I funerali avranno luogo oggi alle ore 10.45 dalla via Baseggio N. 73.
Trieste, 19 novembre 1950

† Dopo lunga malattia cristianamente sopportata ha cessato di soffrire

Lucia Zamattio
ved. REDOLFI

Ne dànno il triste annuncio il figlio GUIDO con la fidanzata ONDINA MARTINUZZI, la figlia TERESA col marito LUCIANO MARASSI, i NIPOTINI, la sorella MARIA e i congiunti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 20 corr. alle ore 16 partendo dall'Ospedale Maggiore.

† Il 17 corr. spegnevasi

Anna Degasperi

Ne dànno il triste annuncio i figli RENATA, BRUNO, NATALE, la SORELLA ed i FRATELLI.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte famiglie ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che partecipando ai funerali o con l'invio di fiori hanno voluto rendere omaggio al compianto

Mario Renzi

Famiglie RENZI

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro dolore per la morte del nostro caro

Giovanni

Famiglia
ANNA e ANTONIO LUSSA

Ricorre domani il sesto anniversario della dipartita del compianto

Aurelio Prelessi

La moglie MAFALDA e la figlia UCCIA ricordano il caro scomparso a quanti lo conobbero e gli vollero bene.

Trieste, 20 nov. 1944-50

Nel III anniversario della morte della nostra indimenticabile

Elena Ballis
nata RABUSIN

domani 20 corr. alle ore 8 verrà celebrata una S. Messa nella chiesa della B. V. del Rosario.
FRANCESCO BALLIS e FIGLI

Oggi III anniversario della scomparsa del loro caro

Nereo Ranzatto

i GENITORI inconsolabili, lo ricordano.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT Biglietteria: Automobilistica - Ferroviaria - Aerea - Navigazione
LINEE AUTOMOBILISTICHE da TRIESTE per:
MILANO-TORINO rapida lusso giornaliera ore 8.
MILANO celere giornaliera ore 21.
GENOVA - giornaliera ore 8, via Padova, Mantova, Cremona, Piacenza.
VENEZIA PADOVA } corse giornaliere
BOLOGNA ore 6.30 feriale.
UDINE giornaliera ore 7.30.
TRICESIMO - GEMONA - SAPPADA - DOBBIACO - BRUNICO: giornaliera. ore 6.15.
TRENTO - BOLZANO - MERANO giornaliera feriale ore 7.30.

AUTOSERVIZI PER L'AUSTRIA
(Passaporto collettivo)
GRAZ via VELDEN - KLAGENFURT - PACK mercoledì ore 7.30.
VILLACO giornaliera.
PRENOTAZIONI:
CIT PIAZZA UNITA' TELEFONI N. 4793, 4796

Collegio periti industriali

I periti industriali iscritti all'Albo Professionale di Trieste sono invitati all'Assemblea Generale del Collegio, che si terrà sabato 25 novembre 1950 alle ore 18 nella Sala Maggiore della Camera di Commercio di Trieste:

ORDINE DEL GIORNO:
1) Relazione Presidente
2) Relazione Cassiere
3) Elezione Comitato Elettorale
4) Elezione nuovo Consiglio Direttivo.

IL GRADUALE POTENZIAMENTO DEI NOSTRI OSPEDALI

Da ieri alla Maddalena il nuovo reparto di accettazione

E' entrato in funzione iermattina all'Ospedale della Maddalena il nuovissimo reparto di accettazione per malattie infettive, presenti il presidente del Consiglio d'amministrazione degli Ospedali Riuniti avv. Romeo Presca, il direttore generale dott. Catolla-Cavalcanti, il segretario generale dott. Steno, il medico provinciale dott. Graizadei, il direttore dell'Ufficio d'igiene dott. Lovenati e numerosi consiglieri.

L'importante realizzazione — volta ad un sempre maggior potenziamento del servizio sanitario cittadino — è stata illustrata per sommi capi dal direttore della Maddalena, dott. Papale. Egli ha posto in rilievo i primi lavori effettuati nel suo reparto, lavori che fanno parte di un più complesso piano di coordinamento generale dei servizi si da fare del nostro Ospedale per malattie infettive uno dei più attrezzati d'Italia. Il nuovo edificio di accettazione risolve una serie di importanti problemi: con oggi, infatti, la ricezione, la diagnosi e l'avviamento ai singoli reparti dei pazienti affetti da malattie contagiose saranno notevolmente semplificati e sveltiti non soltanto attraverso una più razionale disposizione degli ambienti, ma altresì con il più valido aiuto della tecnica moderna.

La più importante innovazione, tuttavia, è costituita dall'installazione di speciali radiatori battericidi — qualcosa di simile, nella forma, nella disposizione e nel funzionamento di comuni tubi fluorescenti al neon — la cui azione, essenzialmente basata sull'impiego di raggi ultravioletti ad una opportuna concentrazione, distrugge per una percentuale che alla Maddalena tocca il 95.5% tutti i bacteri sospesi nell'atmosfera dell'ambiente. I familiari, quindi, che avranno accompagnato un paziente affetto da una qualsiasi forma infettiva contagiosa, alla loro uscita dall'ospedale, dopo averlo affidato alle cure dei sanitari, si troveranno automaticamente e senza accorgersi «sterilizzati»: i germi, cioè, necessariamente presenti anche sui loro indumenti, saranno stati distrutti dall'irradiazione di quelle lampade battericide (è sufficiente un periodo di pochi minuti di esposizione) e non potranno recare alcun nocumento alle comunità che le esigenze della vita quotidiana li porteranno immediatamente a frequentare (tram, scuola, ufficio ecc.). Ritorneremo prossimamente sull'argomento.

Cinque milioni del GMA per il "Natale Triestino,,

Sarà appreso con viva soddisfazione che il Governo Militare Alleato ha messo a disposizione del «Natale Triestino» l'importo di cinque milioni di lire. Il Comitato si fa interprete anche dei ringraziamenti dei piccoli assistiti per il gesto di generosa comprensione del G. M.A. verso le classi più bisognose della nostra città.

Fratelli, ferrovieri, sposi

Nella chiesetta di Villa Opicina sarà celebrata stamane una singolare cerimonia nuziale che merita di essere segnalata: tre fratelli saliranno insieme l'altare, per pronunciare il tradizionale «sì» davanti alle loro spose.

Si tratta di tre ferrovieri, Loris, Lorenzo e Giuseppe Carraro, di 22, 24 e rispettivamente 26 anni, da Bassano del Grappa, occupati tutti e tre nella sottostazione elettrica di Opicina Campagna. Loris sposerà una ragazza triestina, Romana Scapin; Lorenzo una fanciulla di Villa Opicina, Maria Sossich, e Giuseppe un'esule flumana, Bruna Tiagene.

Per il triplice fausto evento si sono raccolti a Opicina i parenti delle quattro famiglie; una piccola folla che, insieme ai compagni di lavoro dei tre ferrovieri e ai tanti amici, accompagnerà stamane alle otto, in corteo, le tre coppie all'altare. Rivolgiamo agli sposi il tradizionale «auguri e figli maschi».

Il presidente dell'ASCI nella nostra città

Da ieri è ospite della nostra città il presidente dell'Associazione scoutistica cattolica italiana, ing. Osvaldo Monass. In mattinata, dopo aver reso una visita di omaggio al Vescovo, l'ospite è stato ricevuto dal Presidente di Zona e dal Sindaco. In serata, il presidente dell'A.S.C.I. ha parlato nella sala di via Battisti 13, durante una riunione cittadina di «rovers», partecipando poi ai loro canti, compresi quelli dialettali, giacchè l'ing. Monass è nativo di Zara e quindi particolarmente vicino allo spirito dei giuliani. Stamane egli assisterà alla S. Messa, che mons. Labor celebrerà a San Giusto alle 8 per gli esploratori triestini.

Delise e Deste detenuti nel carcere di Capodistria

Secondo notizie portate da persone giunte dalla Zona B, risulta che i giovani Mario Delise e Dorino Deste, catturati dai titini a Crevatini, si trovano nell'ex convento di S. Anna di Capodistria, ora adibito a carcere. Non vi è alcun sintomo che faccia pensare ad un loro prossimo rilascio.

Identificati i responsabili del furto di caffè?

Le autorità di Polizia mantengono un rigorosissimo silenzio sugli ulteriori sviluppi delle indagini che hanno portato al ricupero del caffè sottratto all'«Interscambio», tuttavia si ha ragione di ritenere che tutti i responsabili del grosso colpo siano già stati identificati e fermati. Come riferito, nella prima fase dell'inchiesta, la «Volante» fermava tali Crevatin e Zorzet, il primo proprietario dell'autocarro e il secondo titolare dell'appartamento in cui fu depositata la refurtiva. Poi il lavoro della Polizia continuò in silenzio, e nella notte tra mercoledì e giovedì scorso gli agenti hanno eseguito una minuziosa battuta, protrattasi fino alle prime ore dell'alba, e che avrebbe condotto al fermo di altre persone.

Le case per i senzatetto costruite in Gretta

LA CONFERENZA STAMPA IN PREFETTURA SUL CRITERIO SEGUITO PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI ALLOGGI

Un anno fa il Presidente di Zona aveva lanciato un appello alla cittadinanza per la raccolta dei fondi occorrenti per ricavare dalla caserma semidiroccata di via Cumano una trentina di alloggi per i senzatetto. La sottoscrizione è stata generosa, e ad essa si è aggiunto un contributo del G.M.A., il quale prendendosi la caserma di via Cumano per sistemarvi dei reparti militari, aveva arrotondato la somma offerta dalla cittadinanza. Il risultato è che entro la fine del mese trentadue famiglie avranno un nuovo appartamento in una casa costruita ex novo in Gretta. Per l'assegnazione di questi alloggi è stato adottato un nuovo criterio in base ad una classifica a punteggio.

Una conferenza stampa sulla procedura seguita, è stata tenuta ieri mattina dai diretti collaboratori del Presidente di Zona, dott. Bonifacio, dott.ssa Abbate e sig. Galla, assistiti dall'avv. Manzutto, capo dell'Ufficio stampa della Prefettura. Nell'incontro, da parte dei giornalisti, sono state prospettate ai rappresentanti della Presidenza di Zona due aspirazioni dei senzatetto: l'adozione dello stesso criterio dei punteggi da parte delle altre amministrazioni pubbliche che costruiscono e assegnano nuovi alloggi; l'orientamento dell'edilizia popolare verso la creazione di alloggi più ampi, adeguati alle esigenze delle famiglie più numerose.

Diplomatico francese in visita a Palutan

Il nuovo rappresentante politico francese a Trieste, M. Jean Filliol, si è recato ieri in visita di presentazione alla Presidenza di Zona.

NINO SALVANESCHI AL C.C.A.

L'amore e il dolore nel destino di Chopin

Il breve ciclo di conferenze di Nino Salvaneschi, svolto sotto gli auspici del C. C. A., dell'Unione italiana ciechi e dell'Associazione insegnanti italiani della Venezia Giulia, resterà veramente impresso nella storia culturale di Trieste come una manifestazione di eccezionale comunicatività. Anche iersera una folla strabocchevole gremiva il Ridotto del Verdi; anche iersera molte persone non hanno potuto trovar posto nella pur vasta sala.

La figura di Federico Chopin, «ambasciatore mirabile della Patria polacca e di tutto l'immenso popolo dei sofferenti», ha avuto, nell'immaginosa rievocazione di Salvaneschi, un risalto armonioso, intensamente umano, stupendamente musicale. Tutta la vita del grande compositore polacco è stata assomigliata dall'oratore ad una simbolica sinfonia in quattro tempi, dominati ciascuno da un leitmotiv: la rivelazione precoce dell'arte e dell'amore, accompagnata da un istintivo presagio di sventura (... «per sventura ho trovato il mio ideale...»); la nostalgia della Patria e la rinuncia all'amore; la sofferenza della malattia, fattasi tormentosa durante il soggiorno a Maiorca, nel villino «Son vent» e nel convento di Valdemosa; l'inquietudine febbrile degli ultimi anni, che esplode nell'invocazione «vorrei dare tutta la mia vita per un'ora di sole» e si placa alfine, allorchè sul letto di morte Chopin ascolta lo «Stabat Mater» di Pergolesi cantato da Delfina Potocka. Ogni tempo di questa sinfonia reca la impronta di una donna: Costanza Gladkovska, Maria Wodzinski, Georges Sand e Delfina Potocka; quattro ispiratrici, quattro momenti psicologici, quattro traguardi d'un inesausto bisogno di tenerezza. Su tutto, il segno del destino: l'ora del crepuscolo, in cui si compiono la nascita, la prima improvvisazione, la rivelazione della malattia, le composizioni più profonde, lo spietato ricorrere della febbre («fata capricciosa»), l'estremo messaggio di patriottismo. L'ora del crepuscolo: il simbolo fedele d'un grande artista che ha lasciato all'umanità un'eredità di abbandoni, di dolcezze, di nostalgie, sulle quali il tempo non potrà mai infierire, perchè contengono due principi fondamentali della vita: l'amore e il dolore. La conferenza si è chiusa, fra intensi e prolungati applausi, con l'enunciazione d'una verità tanto cara al Salvaneschi: «bisogna disperdere la piccola goccia della nostra sofferenza nell'infinito oceano di dolore del mondo».

Stamane alle 12, nell'auditorio della Casa del Popolo, terza conferenza di Nino Salvaneschi sul tema: «Incontro con il cantastorie cieco».

Il Principe delle volpi

Parecchie lettrici avranno certamente ammirato sui nostri schermi il film «Il Principe delle volpi», ispirato da un romanzo di Samuel Shellabarger, diretto da Henry King per la Fox F. C., per la realizzazione del quale venne addirittura affittata, durante il periodo della lavorazione, l'intera Repubblica di San Marino. Il magnifico animale da pelliccia ha dunque offerto lo spunto a una nobile opera d'arte, la qual cosa è anche avvenuta, in quest'ultimo tempo, con «L'ermellino» di Enzo Grazzini e «La pelliccia di visone» di Katleen Norris, due romanzi accolti con larga fortuna in Italia e all'estero. Tre animali, tre lavori, tre simboli: il candore, la vanità, l'astuzia. Sempre con ideale rapporto ad animali da pelliccia esistono poi numerosi lavori teatrali, dei quali troppo lungo sarebbe l'elenco. Le morbide pelli che preservano le signore dai rigori del gelo offrono dunque in abbondanza lo spunto agli uomini di lettere per le loro creazioni, segno evidente che le hanno ammirate con estro, acume, fantasia. Le nostre signore, che sono generalmente delle sagge osservatrici, prima di fare cadere la loro scelta sulla pelliccia da acquistare per l'inverno imminente, hanno tutto l'interesse di esaminare le pellicce esposte nel negozio Nelzi, in piazza della Borsa, ove sono certe di trovare una scelta interessante, di grande importanza, con esemplari per tutti i gusti e tutte le possibilità economiche.

Mattinata popolare con "Cristo fra i muratori,,

Sotto gli auspici della Sezione Spettacolo del C.C.A. avrà luogo stamane (domenica 19 novembre), alle ore 10, una proiezione popolare con referendum del film «Cristo fra i muratori». Il film verrà presentato dal critico cinematografico Callisto Cosulich. La manifestazione, per accordi colla STES e coll'Eagle Lion, avrà luogo al cinema Excelsior.

ORE DELLA CITTA'

★ OGGI: Ore 18, nella Chiesa di S. Maria Maggiore, Novena predicata da padre Noci, in preparazione alla Festa della Madonna della Salute; dopo la funzione, nella sala di piazza S. Silvestro, congresso annuale della Confraternita della Madonna della Salute.

★ I degenti del Sanatorio di Aurisina ringraziano a nostro mezzo il Circolo interaziendale Bancari, per l'ottima rappresentazione filodrammatica loro offerta.

Elezioni fra goliardi

Il divino etereo atomico tribuno Enzo Olimpico rende noto che le urne per le elezioni dei delegati al Congresso nazionale resteranno aperte nei seguenti giorni e col seguente orario: domenica: ore 9-14; lunedì: ore 10-13 e 16-20; martedì: ore 9-12 e 14-18.

Sepolto nella buca da una frana di terriccio

Il manovale Alberto Corva, di 54 anni, abitante in via della Fabbrica 4, era intento ieri pomeriggio in piazza Valmaura a un lavoro di scavo in una buca profonda circa 2 metri. Ad un tratto il suo lavoro è stato interrotto fragorosamente da un fulmineo cedimento di terreno. Un imponente blocco della parete è crollato, e il malcapitato si è trovato sommerso da oltre 7 quintali di terra. Per fortuna, accanto a lui c'era una conduttura, che lo ha in un certo senso riparato, per cui se l'è cavata con alcune contusioni escoriate.

Gite sciatorie CIT Dolomiti e Austria

Sono aperte le iscrizioni alle gite sciatorie CIT di Natale e Capodanno nelle Dolomiti ed in Austria. Date le numerose richieste si invitano gli interessati a prenotarsi per tempo presso l'ufficio CIT di Piazza Unità 6.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

CAGLIARI	27	57	47	42	6
PALERMO	10	12	26	86	43
TORINO	70	3	63	16	9
FIRENZE	18	24	85	45	7
VENEZIA	82	50	60	87	12
MILANO	82	72	61	14	48
ROMA	69	66	64	15	27
BARI	44	89	7	4	71
GENOVA	1	16	50	79	4
NAPOLI	18	53	5	38	68

STATO CIVILE

del giorno 18 novembre 1950

Nati 5, morti 8, matrimoni 7.

MORTI: Lack ved. Degasperi Anna a. 56; Schürrer Ferdinando a. 83; Nadliscek in Sinidaida Felicita a. 57; Cressich in Sferza Lucia a. 62; Sigon Giovanni a. 66; Lacalamita in Asseliti Francesca a. 40; Gelovizza ved. Zollia Petronilla a. 80; Della Venezia ved. Gerlani Teresa a. 79.

MATRIMONI TRASCRITTI: Trojani Leopoldo commerciante con Murat Margherita casalinga; Trampus Marcello elettricista con Reggente Anna casalinga; Gubertini Manlio salumaio con Zaro Evelina casalinga; Pippolo Mario banconiere con Corsi Vilma impiegata; Dalla Mora Duilio impiegato con Cattelani Licia impiegata; Zanon Leonardo autista con Stock Norma casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Brasoveanu Jon meccanico autista con Bushuieva Nina casalinga.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 12.8, minima 9.7; pressione 765.0 in aumento.

Oggi: S. Elisabetta. — Il sole sorge alle 7.9, tramonta alle 16.31. La luna sorge alle 14.13, tramonta all'1.44.

Maree: OGGI: bassa ore 13.15, cm. 25 sotto il l. m.; alta ore 18.30, cm. 10 sopra il l. m.; bassa ore 23.55, cm. 29 sotto il l. m. — DOMANI: alta ore 6.40, cm. 41 sopra il l. m.; bassa ore 13.40, cm. 34 sotto il l. m.; alta ore 19.15, cm. 15 sopra il l. m.

Farmacie aperte oggi: Biasoletto, via Roma 16; Cipolla, via Belpoggio 4; Galeno, via Giulia 114; Godina, campo S. Giacomo 1; Lloyd, via dell'Orologio 6; Madonna del Mare, largo Piave 2; Marchio, via Ginnastica 44; Piccciola, via Oriani 2; Zanetti, via Commerciale 26; Zanetti, via Mazzini 43; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Cammello, viale XX Settembre 4; Codermatz, via Tor S. Piero 2; Godina, campo S. Giacomo 1; S. Sabba, piazzale Valmaura 10; Vielmetti, piazza della Borsa 10; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Soggiorni invernali UTAT in Austria e nelle Dolomiti

L'UTAT ha predisposto i programmi per i soggiorni invernali nei più rinomati centri di sport invernali dell'Austria e delle Dolomiti. I posti disponibili sono limitati. Le iscrizioni si effettuano presso l'UTAT di via Imbriani 11 e la Sala Pubblicitaria Galleria Protti 2.

LA RADIO

TRIESTE

8: Musica del mattino; 8.30: Servizio religioso evangelico; 8.45: Musica operistica; 10: Messa da San Giusto; 11.30: Dal conservatorio al microfono; 13.30: Orchestra di musica leggera Guerrini; Teatro dei ragazzi; 14.30: Qualche valzer; 14.40: Complessi jazz; 15: I capolavori della canzone napoletana; 15.30: Radiocronaca sportiva; 16.30: Musiche da film; 17: Concerto sinfonico diretto da Arturo Rodzinsky; 19.10: Varo della motonave «Augustus» (radiocronaca registrata); 19.20: Canzoni in voga; 19.50: Radiocronaca dall'Ippodromo di Montebello; 20.15: Notiziario sportivo locale; 20.35: Città che sorridono, Cronache del buon umore e della canzone: «Venezia» di Adolfo Zaiotti; 21.30: Musica brillante: violinista Carlo Pacchiori, al pianoforte Guido Rotter; 22: Orchestra melodica Militello; 22.40: Orchestra Filippini; 23.20: Musica da ballo.

Radio Trieste, a partire da giovedì prossimo, ore 19.30, trasmetterà una corrispondenza con il pubblico. Silvio Rutteri risponderà settimanalmente alle domande dei radioascoltatori su figure e fatti della storia antica e recente della città. La corrispondenza potrà essere indirizzata a Silvio Rutteri, Radio Trieste.

RETE AZZURRA

13.30: Canzoni di successo; 14.10: Musica brillante; 19.26: Musiche richieste; 20.35: Città che sorridono: buon umore e canzoni: «Venezia». 21.30: Voci dal mondo.

RETE ROSSA

13.23: Stampe del '900: Ombre del cinema; 14: Musiche richieste; 14.30: Qualche valzer; 17: Musica da ballo; 18: Teatro popolare: «Il dono del mattino», commedia in tre atti di G. Forzano; 19.55: Orchestra Ceragioli; 21.8: «Andrea Chénier», dramma lirico in quattro atti di U. Giordano.

TERZO PROGRAMMA

21: L'avvenimento della settimana, conversazione; 21.15: Suites inglesi di Bach; 21.30: Omaggio a Thomas S. Eliot; 22.15: Bela Bartok: Microkosmos; 22.40: Il balletto americano, conversazione; 22.50: Il poeta sinfonico: Ciaikowsky.

ASCOLTATE LA RADIO CON
SIEMENS RADIO

Schering

Veramon
l'antidolorifico
nevralgie, mal di testa, mal di denti, dolori periodici

SOC. ITALIANA PRODOTTI SCHERING MILANO

Chiacchierata di mezzo autunno

COSI', anche quest'anno siamo già a mezzo autunno. Come abbiamo fatto presto ad arrivarci! Sembra quasi d'esserci cascati dento a tradimento. E un tradimento infatti c'è stato, il solito, di ogni anno: il tradimento amorevole e pietoso del Settembre, che dopo aver svagato sulla terra e sulle acque, incantato e fuggevole, fra svogliate serenità e subitanee imbronciature, se n'è andato senza darci il modo di cogliere nei suoi giorni, anzi mascherandocene di sorrisi la tristezza, il segno e il senso del fluire del tempo. Mese femmina, mese Ottocento, caro ai poeti cari tanti anni fa, passa movendo nell'aria le prime frescure con grandi ventagli di piume, civetta ammantato di vecchi morbidi scialli a mezze tinte, se ne va sventolando in segno di saluto lembi di pallide bionde dall'orlo delle nuvole. A ripensarlo quando è passato, sembra di tutti i mesi il più breve. Non pare possibile che sia anch'esso di trenta giorni. Febbraio, nel ricordo, è molto più lungo. Chi più chi meno tutti hanno in mente mesi che furono interminabili, lunghi come stagioni, o densissimi, polputi, turgidi, saporosi, per tutto il male o il bene di cui la vita ce li riempì. Mesi che hanno anche un carattere loro, un loro spirito, che non ha sempre a che fare con la data del calendario, in modo che per ciascuno di essi possono sembrare appropriate le parole con le quali siamo soliti di descrivere noi stessi. Febbraio Febbraietto, per esempio, non è vero che sia corto e maledetto, per me è soltanto povero ma distinto: come Agosto è gagliardo e plebeo, Aprile vanitoso, Luglio un gran signore, Gennaio il suo fratello prete. Novembre la sua sorella monaca. Dicembre non so: Dicembre è Natale. Ma Settembre che è? Come è? Nessuno lo ricorda proprio bene. Tutti lo vissero un po' distrattamente. Non è quasi mai fra i nostri mesi goduti e sofferti. Che cosa ci accadde mai di notevole in settembre? Nulla che possiamo ricordare. Insomma un mese senza storia. Quel malaugurato «8 settembre» non c'entra. Quella è storia con l'S maiuscola. Questa di cui si chiacchiera è la storia spicciola dei nostri fatti personali.

Senza storia, dunque, ma non senza un suo utile compito. Anche i fannulloni hanno d'altronde il loro da fare: anche i più sfaticati servono a qualche cosa. Così è del Settembre. L'estate, la cara amica Estate, ci aveva abbacinato. Sembrava che il tempo se ne stesse lì fermo ai nostri ordini, ad aspettare che ci fosse comodi per muoversi con noi. E' straordinario questo incantesimo che esercita su noi l'estate. Vita e tempo ci stanno attorno con un senso di immobile e di immutevole. E' che l'uomo, l'animale — uomo sano e libero, ci si trova così bene in mezzo, da avere l'impressione che quella beatitudine gagliarda non debba finire mai. Solo in quella stagione ritrova se stesso quale è, in concerto perfetto con la natura cortese, confidenziale, bonacciona, che sempre dove può l'aiuta o lascia correre; ritrova insomma la sua vita genuina, spontanea, di prima destinazione, quale sarebbe bello potesse essere sempre. Quella di ogni altro tempo dell'annata è vita di rimedio e di adattamento, e a ricordarla e ricordarci in essa ci facciamo gran pena. A volte, quando sonnecchiamo nella mezza luce verde di una persiana battuta dal sole meridiano, e fuori c'è musica larga di mare, d'alberi e di cicale, ci è cara l'illusione in cui ci culliamo di esserne usciti per sempre. Ma non per esserci fatta un'anima da Michelaccio chè anzi belle ci sembrano quelle giornate così lunghe perchè c'è tempo di far tanto, lavorare e oziare, e sempre con la luce che aiuta, e attorno il mondo sveglio che fa compagnia. Certi giorni, dopo aver fatto tante cose, e aver goduto tanto sole e tanta bellezza di mondo, si guarda che ore sono e si vede che siamo ancora a mezza mattinata: e questo dà un senso di gran sollievo, come lo dà sempre il pensiero di aver del tempo davanti a noi: per fare che, non importa: anche nulla.

O

Svagato e sfaticato com'è, Settembre ha il suo compito; compito non lieto ma che esso adempie con grazia e delicatezza, senza rattristarci, e che è quello di toglierci da quella riposante illusione, e di dirci che l'anno, un altro anno è finito. Gli anni, le annate anzi, della nostra vita, non finiscono a dicembre che sul calendario. In realtà finiscono con l'estate. Per questo l'estate è la sola stagione a cui gli uomini facciano i loro addii. Nessuno pensa a dire addio all'autunno, all'inverno, alla stessa primavera, stagioni che si continuano in quella che segue. Ma l'estate no: l'estate chiude un ciclo di vita, e l'addio che l'uomo le rivolge è l'addio ad un altro anno che è passato. In autunno la macchina del mondo a poco a poco si ridesta, si rimette in movimento, finiscono i riposi, finisce il benestare, ricominciano, sì, alcuni piaceri, ma anche e più i pensieri e i travagli. I ragazzi hanno gli esami di riparazione, poi le scuole: mesi e mesi di problemi e di componimenti, triboli e supplizi dei nostri anni migliori. I grandi hanno le incertezze dei loro affari, il tedio del loro lavoro, le minacce dei loro acciacchi. Tutte cose che l'estate aveva cacciato via dal pensiero, e che ora si riaffacciano arcigne, noiose, insidiose, minacciose. Chi sa quest'anno come mi andrà, pensa ciascuno. Quest'anno: questo cioè che comincia ora con l'autunno. L'altro è finito, è morto col settembre, così dolcemente che non ce ne saremmo accorti se una sera, rincasando, non avessimo sentito che le nostre camiciole sbracciate cominciavano ad essere leggere. Il sole era tramontato allora, ed erano passate da poco le sei. Come sono scorciate le giornate!, uno ha detto. Allora ci siamo ricordati che infatti si era alla fine di settembre, di Settembre l'avvisatore: tutto soavità, tutto carezza, ma che ci portava il primo brivido a dirci che la cara Estate era già un ricordo, era già «d'altr'anno». Ne siamo rimasti come stupiti, tanto da non accorgerci che anche Settembre se ne andava, se ne era già andato, lasciandoci a consolarci, a non farci avere troppi rimpianti, suo fratello Ottobre.

Ruzzaione e godereccio, garbatamente malizioso, insomma buon ragazzaccio, esso risente ancora del sangue gagliardo del vecchio Agosto buonanima. Arriva, dice una sua vecchia filastrocca, «profumato di moscatello — e coi pampini sul cappello», e subito, nei paesi beati dove ancora si fa il vino all'antica senza torchiature e strizzature meccaniche, pigiando l'uva nei tini coi piedi nudi, si dà attorno a scegliere le più belle pigiatrici, che siano giovani salde e ben fatte; perchè, continua la filastrocca,

ai bevitori di gusto fino
ben più aggraziato risulta il vino
se belle gambe l'abbian pigiato:
gli dan le bionde quell'abboccato
gli dan le brune quel frizzantino,
e il calduccino che un po' ci resta
è appunto quello che dà alla testa...

Fra mare e cielo la terra ha ora nei suoi calmi mattini una bellezza, un'altra bellezza, di cui ci eravamo dimenticati. L'aria è di madreperla, e i primi uccelli di passo vi sfrombolano dentro a stormi giù dai monti incrinandola di liquidi cinguettii. Sorgono col sole dalle vigne canti di vendemmie. Fra i pampini che già trascolorano l'uva ha una pesantezza carnale, e s'appoggia come una tiepida mammella sulla mano che la solleva e la soppesa prima di coglierla. Il vento porta respiri e rumori di cantine spalancate e affaccendate. La sera a tavola si fa gran parlare di tordi e di palombacci che stanno per arrivare. Sui filari delle viti che giorno per giorno s'invermigliano e si sfrondano, il pettirosso già suona il suo tremulo campanellino ad annunziare che è in viaggio Novembre, ed è prossimo il tempo delle bruciate e del vin nuovo, e quello dei grandi fuochi di ceppi negli ampi focolari delle case antiche, con le panche davanti, e su quelle seduti amici cacciatori a raccontare la loro giornata, e accucciati ai loro piedi bracchi e spinoni stanchi e infangati che sognano e guaiscono.

Così, anche Novembre è arrivato, e sta sgranando il rosario delle sue giornate. E' anch'esso un mese femmina, è davvero la sorella monaca degli altri mesi invernali, così maschiacci. Devota di San Martino benedetto, forse ne è un po' innamorata, e questo le accende nel volto pallido sotto il grigiore dei veli, quando s'avvicina il giorno del suo nome, il bagliore fuggevole di un ricordo estivo. Addio dunque, arrivederci forse, cara Estate già così lontana, e grazie di quel che ci hai dato. Ma anche a te, amico Autunno già grigio, grazie di quel che ci dai. Chè bello è anche questo, perchè bello è ogni tempo ed ogni suo mutamento per chi è amico della terra, dell'aria, dell'acqua, del sasso, dell'albero, e di se stesso in mezzo a loro.

GUELFO CIVININI

VIAGGIO NELLA TERRA DELLO STAMBECCO E DEL CAMOSCIO

L'istituzione della regione autonoma ha soddisfatto le aspirazioni dei valdostani

«Noi chiediamo solamente di parlare e scrivere in francese e di agire da italiani»

Aosta, novembre

Si potrebbe pensare che la scelta di questo mese per una visita alla Valle d'Aosta non sia stata molto felice. Siamo nella «stagione morta», come dicono gli albergatori; gli «estivanti» sono già partiti e gli ospiti invernali non sono ancora giunti. Credo, invece, che questo sia il periodo più adatto per fare la conoscenza della valle e dei suoi abitanti, per due ragioni. La prima è di natura psicologica. Lo spettacolo delle vette scintillanti, dei rapidi torrenti, dei laghetti di cobalto, dei castelli e delle torri, dei villaggetti appollaiati ai piedi dei massicci, il susseguirsi di queste scene affascinanti vi fa provare un godimento più intenso quando intorno non c'è gente. Avete l'illusione che tutto sia stato preparato per voi, che la montagna riservi a voi solo un'accoglienza particolare.

Ed ecco l'altra ragione: in questo periodo dell'anno i montanari non hanno molto da fare; potete quindi intrattenervi con loro; fare delle lunghe chiacchierate, conoscerli; il che — credetemi — ne vale la pena. Ho trovato i valdostani assai simpatici; sono schietti, cordiali, molto aperti e parlano volentieri con chiunque. Il loro dialetto — il «patois» valdostano — è, com'è noto, un dialetto di ceppo franco-provenzale. Questo fattore linguistico si spiega con la conformazione geografica della valle, incuneata all'angolo d'incontro della frontiera svizzera con quella francese, segregata dalla pianura padana da una serie di gole ed in diretta comunicazione, attraverso i due grandi valichi alpini, con le città del Vallese svizzero da una parte, e con la Savoia e la valle del Rodano dall'altra.

I fieri Salassi

La storia di questo popolo è interessante perchè è un chiaro esempio dell'affermazione che è la geografia a tracciare il cammino della storia.

Nel secondo secolo avanti Cristo, i romani, occupata la Provenza e la valle del Rodano fino a Ginevra, cercarono un passaggio per comunicare con le nuove province attraverso la pianura padana. La via più breve passava per una valle occupata dai Salassi, i quali non avevano alcuna intenzione di permettere il transito ai soldati di Roma. La resistenza ostinata di questa piccola tribù irritò la potenza romana, spingendola a ricorrere a misure radicali. La valle dei Salassi costituiva una lacuna che separava le province italiche da quelle d'oltre i monti. Il console Varrone decise di venirne a capo con l'astuzia: riuscì a portare gli uomini validi ad Eporedia, l'attuale Ivrea, e là, li fece vendere come schiavi. Liquidati i ribelli, fece costruire da tremila pretoriani un campo trincerato al centro della valle, nel punto in cui le strade che scendevano dai due passi si congiungevano. Aosta è nata 22 anni prima di Cristo; le sue mura, che esistono ancora in tutto il loro perimetro, danno rilievo all'ossatura geometrica dell'agglomerato urbano; il capoluogo della regione è rimasto a pianta rettangolare. Il nuovo quartiere Cogne — costruito per i dipendenti della grande società metallurgica — non ha fatto che allungare il rettangolo nel senso dell'asse della valle.

L'impegno dei Savoia

Nel medioevo la vallata fa parte del regno di Borgogna; passa poi all'Impero, ma gl'imperatori non hanno il tempo di occuparsi della piccola regione. I «don Rodrigo» locali, non avendo alcun freno, incominciano ad imporre taglie e vessare la popolazione. Bisogna trovare qualcuno — abbastanza potente — che metta un po' d'ordine fra questi monti. Il conte Tommaso, signore della Savoia, si prende l'incarico di proteggere i cittadini di Aosta e dei suoi borghi; in cambio i valdostani gli giurano fedeltà e promettono di ricompensarlo con «donativi volontari» e di aiutarlo nelle sue imprese. Da allora, ogni sette anni, i conti, poi duchi, di Savoia vengono in val d'Aosta per tenervi le «udienze generali».

«Era un grande avvenimento — racconta un cronista del '400 — quando il duca arrivava attraverso il Piccolo San Bernardo, ricevendo via via, lo omaggio dei comuni in festa. La nobiltà ed il clero gli andavano incontro alle porte della città e lo accompagnavano nella cattedrale, ove egli giurava di mantenere alla Valle tutti i privilegi, diritti, buone usanze e franchigie».

Un «consiglio dei tre stati» (nobiltà, clero e popolo) demandava le funzioni esecutive al «Conseil des Commis», specie di giunta. Le leggi erano raccolte nel «Coutumier», che per due secoli fu il solo codice vigente in Valle d'Aosta. Nel 1770 Carlo Emanuele III fa pubblicare nel suo regno le «Reali costituzioni», abolendo di colpo tutti i privilegi di cui la Valle aveva goduto per cinque secoli e mezzo. Rimaneva il diritto di usare la lingua francese, ma anche questo diritto venne sempre più ridotto, per arrivare al periodo fascista, nel quale vennero cambiati persino i nomi delle località: Courmayeur diventò Cormaiore, Pré S. Didier fu cambiato in S. Desiderio Terme e La Thuile si chiamò Porta Littoria.

Il decreto legislativo del 7 settembre 1945, al quale ha fatto seguito lo Statuto speciale, promulgato con legge costituzionale del 25 febbraio 1948, ha fatto, o meglio, ha rifatto della Valle d'Aosta una regione autonoma, riconoscendo così ufficialmente che la Valle «possiede dei diritti particolari che la rendono differente dalle altre regioni della Penisola e le conferiscono una fisionomia propria, sia dal punto di vista sociale che dal punto di vista linguistico».

«Il francese non è da noi una lingua importata — mi dice il prof. Berthet, assessore alla Pubblica istruzione nella Giunta regionale — da noi si è parlato sempre francese come lingua popolare. Verso la metà del millecinquecento il francese è divenuto lingua ufficiale al posto del latino, e come tale è rimasto per tre secoli. A partire dal '26 il fascismo vietò l'insegnamento di questa lingua nelle scuole; anche le prediche nelle chiese dovevano essere fatte in italiano. Ora — prosegue l'assessore — nelle scuole della Valle, dalle elementari ai licei, alla lingua francese è assegnato lo stesso numero di ore settimanali che alla lingua italiana; in più certe materie possono essere insegnate in francese. I maestri elementari ricevono un'aggiunta di 6000 lire allo stipendio come compenso per l'insegnamento bilingue».

IL TEATRO ROMANO DI AOSTA

Mentre mi congedo il prof. Berthet mi dice: «Noi chiediamo solamente di parlare e scrivere in francese ed agire da italiani». E' vero. i valdostani sono gente di tradizioni, di fedeltà e di abitudini ostinate, di cuore leale; lo hanno dimostrato combattendo da valorosi per il Paese. «Siamo incapaci di cambiare lingua, come siamo incapaci di cambiare nazionalità», mi diceva uno di loro.

Il testo in uso nelle scuole elementari porta il titolo «Chez nous», è una bella antologia in cui si alternano brani esaltanti l'amore per la grande patria, l'Italia, a racconti pieni di passione per la «petite patrie», la piccola patria valdostana.

Non passa mese senza che veda la luce qualche opera di interesse culturale. I due ultimi lavori; «Les châteaux du Val d'Aoste» di Berton, e «Paléographie Valdôtaine» del prof. Boson, stanno a testimoniare che la tradizione di studio è più che mai rigogliosa ad Aosta. Esiste anche, da quasi un secolo, un piccolo cenacolo: l'Accademia di Sant'Anselmo, i cui membri si dedicano in particolare allo studio della storia regionale. Non manca che un istituto di tipo universitario nel capoluogo della regione per dare alla città l'ultimo tocco nel campo culturale.

Il centro che potremmo dire mondano delle manifestazioni culturali è, invece, la cittadina di Saint Vincent. Avant'ieri, giornata di chiusura del convegno degli autori drammatici, numerosi erano gli scrittori di teatro là convenuti per assistere all'assegnazione dei premi destinati alle commedie che avevano ottenuto il maggior successo di critica e di pubblico. Viola e Fabbri come autori e Orazio Costa come regista, si sono visti assegnare mezzo milione ciascuno.

L'autonomia ha anche apportato alla Valle il beneficio della zona franca, senza però quella rigidissima applicazione che avrebbe rese più difficili le comunicazioni con l'Italia. In via sperimentale si è adottato il contingentamento sulla base di tessere individuali, per cui ad ogni abitante viene assegnata mensilmente una determinata quantità di merci e derrate esenti da gravami fiscali: 1600 grammi di zucchero, 200 di caffè, oltre ad altri generi di prima necessità. Per gli automobilisti e motociclisti valdostani, la zona franca significa la benzina a 41 lire il litro e il supercarburante a 49, cioè praticamente quasi nessuna preoccupazione per il consumo delle loro macchine.

Il prof. Deffeyes, assessore al turismo, che mi accoglie gentilmente nel suo ufficio, m'informa che il movimento dei forestieri è enormemente aumentato in questi ultimi tre anni: circa trecento alberghi ben attrezzati e cinquemila appartamenti o camere ammobiliate offrono confortevole alloggio a turisti e villeggianti. La Valle è anche all'avanguardia nella organizzazione degli «Alberghi per la gioventù»; sette sono già in funzione con tutta l'attrezzatura speciale necessaria alla loro specifica attività.

Il movimento annuo dei forestieri si aggira sui 100.000 arrivi e un milione di giornate di presenza: non c'è da meravigliarsene perchè la Valle conta tra i suoi monti le più alte e imponenti vette d'Europa e ben centottanta ghiacciai.

Le elezioni regionali dello scorso anno hanno visto la vittoria dei democristiani, congiunti alla «Union valdôtaine». Dei trentacinque consiglieri, ventotto appartengono a questi due gruppi. La Giunta è composta di sette assessori e presieduta dall'avvocato Caveri. Un senatore e un deputato rappresentano a Roma i centomila abitanti della Valle d'Aosta.

GUIDO GIOSEFFI

Cipolle contro l'atomica

Praga, 18

Uno strano avvenimento si sta verificando sui mercati di frutta e verdura della repubblica cecoslovacca.

Secondo quanto informa l'organo sindacale «Prace», le massaie comprano quante più cipolle possono, ammucchiandole in cantina, nei corridoi, e perfino sotto al letto, essendosi sparsa la voce che, quando uno si unge ben bene il corpo col succo di quei bulbi, e quando ne fa quotidiano e abbondante consumo per via orale, impregnandosene per così dire tutti gli organi, esso viene reso immune da eventuali irradiazioni delle bombe atomiche.

LIBRI RICEVUTI

"Castelli friulani,, di A. de Benvenuti

ANCORA oggi nell'ondulata piana friulana, in cima alle colline che la rendono così varia e dilettevole, spiccano spesso, fra ciuffi d'alberi, torri e mura quadrate di antichi castelli. Alcuni sono riusciti a sopravvivere oltre le ingiurie del tempo e le offese degli uomini e sono giunti fino a noi con le loro sagome primitive alterate, ma non del tutto deturpate, dalle sovrapposizioni posteriori. Altri invece sono ridotti a un'unica torre vuota, a un pezzo di muro; il cielo buca le occhiaie delle finestre, l'edera e la vite selvatica strisciano lungo le pietre sconnesse. Di altri infine non esiste più traccia, spazzati via dalla furia delle guerre (non ultima quella del 1915-18); e spesso là dove un tempo sorgevano ferve ora la vita d'industriose cittadine.

Noi triestini conosciamo e amiamo questo vecchio Friuli, oggi più che mai accomunato alla nostra sorte di terre di confine; e volentieri ritroviamo le vestigia del suo passato in un bel libro o in una gita domenicale. Il bel libro ci è stato offerto, in questi ultimi mesi, da un friulano di elezione, il prof. Angelo de Benvenuti quale autore, e da un friulano di antica data, il dott. Enrico Morpurgo quale fautore e sostenitore, nella sua qualità di presidente della Camera di commercio, industria e agricoltura, che per celebrare degnamente l'Anno Santo, si è assunta l'onore della pubblicazione, affidata all'editore Del Bianco. E' nato così il bel volume dedicato ai «Castelli friulani», riccamente dotato di illustrazioni tratte anche da antiche stampe, opera che colma una grave lacuna, essendo rimasta interrotta al secondo volume la guida che A. Lazzarini e G. Del Puppo compilarono agli inizi del secolo sullo stesso soggetto.

Nella trattazione sintetica del prof. de Benvenuti sfilano davanti ai nostri occhi tutti i castelli del Friuli e della Carnia; e siccome il loro numero si aggira sui trecentocinquanta, e di molti esistono solo vaghe documentazioni, si può facilmente immaginare la somma di ricerche in biblioteca e sul posto che la compilazione dell'opera è costata al suo autore, il quale durante i lunghi anni di studio aveva pubblicato decine di articoli in vari giornali e riviste di Udine, di Venezia e di Trieste. Da questo substrato di conoscenze storiche, geografiche, politiche e artistiche della regione è nato un libro che, pure attraverso lo schematismo dei dati, non riesce mai arido e noioso, perchè vi traspaiono chiaramente l'interesse e l'amore per la materia trattata, da cui esso è nato. Senza contare che parlando di uno strumento bellico quale fu il castello medievale specie in una terra di confine, il prof. de Benvenuti è costretto a tracciare rapidi quadri di lotte intestine fra i castellani e di quelle fra i potenti che qui si contesero la signoria, i Patriarchi di Aquileia, i conti di Gorizia, la Repubblica Veneta, quadri e quadretti che, riuniti insieme, costituiscono un ampio trattato di storia friulana.

Pensato anche con un fine turistico, oltre che storico-artistico, il libro del de Benvenuti raggruppa la vasta materia in sei settori, che potrebbero al caso divenire sei itinerari: l'Udinese nella parte collinosa e in quella piana; il Cividalese; la destra del Tagliamento; la Carnia; il Goriziano. In quest'ultimo gruppo, l'autore ha giustamente badato di più alla storia antica che non alla presente, includendovi i castelli dell'Alto Isonzo e quelli intorno a Gorizia, che di questa città costituivano l'estremo baluardo orientale.

Una bibliografia generale, un nutrito elenco bibliografico intorno ai singoli castellieri e castelli, un capitolo sui castellieri, protostorici, i castellari romani e sulle famiglie castellane dell'antico Friuli, molte delle quali sussistono tuttora, completano l'opera. Numerosissime sono le notizie curiose e gli aneddoti interessanti. I fatti d'arme vi predominano. Un corrusco bagliore trascorre di secolo in secolo; distruzioni, rovine; alterne vicende di fortuna e di decadenza passano sulle rocche formidabili o sui manieri distrutti. E su tutti, a Venzone come a Gorizia e a Duino sembra risuonare la canzone nata dal popolo per la vittoria contro Massimiliano d'Austria: Su su su, Venzon Venzone - Su fideli e bon Furlani - Su legittimi Italiani - Fate ch'el mondo risone - Di gridar Venzon Venzone.

L. T.

Un inverno rigidissimo previsto in Germania

Berlino, 18

Secondo gli uffici meteorologici della Germania, la straordinaria abbondanza del raccolto di noci di quest'autunno, della quale a memoria d'uomo si ricordano rari precedenti, starebbe a significare che questo anno l'inverno sarà straordinariamente rigido. Difatti in molte zone è già caduta la neve, mentre ovunque le foglie degli alberi sono cadute.

MICROSCOPIO

Un pezzo nuovo

MI PIACCIONO le sorprese. Mi piace esclamare all'improvviso: «Guarda chi c'è!». Non sempre per l'incontro con una persona cara; anche un modesto o mediocre personaggio può fare effetto, almeno nel principio, come una fantastica apparizione, un brillio inaspettato. (Poi il ferro, tratto incandescente dalla fucina trascolora e si annerisce.)

«Guarda chi c'è!». Davvero, un pezzo nuovo si inserisce nel giuoco, e tutto sembra ravvivare con la sua presenza, col solo apparire. Tanto meglio, quando s'incontra una persona cara da tempo non veduta; allora è un rimescolio di immagini, di ricordi, di affetti, un nuovo impulso che nuovamente sospinge l'impigrita corrente del vivere.

Due mondi

Siamo giunti sul colle dove è la stazione trasmittente della Radio fiorentina, per una stradetta ondulata, che si stacca, e un po' scende, dalla alta via Bolognese: uno svettare di ulivi, ai lati, e in fondo, improvviso, un nero di cipressi contro il cielo pallido.

L'automobile ferma e zitta, pareva totalmente estranea. In realtà tutto era fermo e zitto. Sulla destra, di là da un muro quasi nuovo, si alza la lunghissima antenna della Radio, contesta di leggeri tralicci, trattenuta alla terra da sottili tiranti metallici, e incoronata da un azzurro diadema. Al confronto di tanta altezza, alcuni edifizi, anch'essi nell'aspetto quasi nuovi, sembrano acquattati, emergendo dal muro soltanto con i tetti e le finestre simmetriche di un primo piano.

Sull'oppòsto lato dello spiazzo, una costruzione sola, pur bassa, ma lunga, bruna nel vecchio intonaco; una fila di finestre chiuse, disabitate come quelle nuove lì di fronte, una larga porta scura sulla quale spiccano i vivi colori invetriati di una terracotta, con una Santa Chiara un po' consunta e il motto «Pax et bonum». Convento di Clarisse? Proseguendo lungo la parete, si arriva a uno spiazzo: alle spalle, la facciata della chiesa pur tutta serrata, e di fronte, la schiera dei cipressi un po' calvi, un po' inclinati, e il velario di alti ulivi. Un'arca vetusta, arenata su quel dolce colle.

L'antenna silenziosamente lancia nell'aria, nell'etere la Nona sinfonia o il singhiozzante jazz, le notizie del mondo o il discorso dell'uomo politico: ogni onda anelante alla liberazione, pur tenendo prigioniera la sua voce. Lontane o vicine, le voci, uguali. Una e innumerevoli, uguali.

Anche dal coro della chiesa, se pure nulla si avverta allo esterno, si staccano voci, onde di anima, e nell'oscillante salmodiare si innalzano, si diffondono, giungono al trono più eccelso, al tugurio più infimo, negli abissi del mare e dei cuori: perchè Dio è in cielo e in terra e in ogni luogo.

Un soffio di vento; si inchinano i cipressi, fremono gli ulivi e le corde metalliche dell'antenna. Non vibra l'arca, tutta chiusa nell'eterno.

Facilità del pianto

Il nostro tempo ha ciglia asciutte per le commozioni di lusso, mentre non mancano certo gli stimoli del pianto. Anche la psicofisica possiede uno stile che cambia con la moda di tutto, nel tempo. Vi sono stati dei secoli, come il XVIII, meno feroci del nostro e umidi di facili lagrime.

Vittorio Alfieri, il «fiero allobrogo», aveva lagrime sollecite: la «Vita», bellissimo libro, ne è tutto cosparsa. Ecco, per esempio, le tenere emozioni che accompagnarono un «viaggio di piacere», o almeno intrapreso per distrazione, quale viene descritto in due pagine del Capitolo Decimo, Epoca Quarta (1783).

«Di Bologna mi deviai per visitare in Ravenna il sepolcro del Poeta, e un giorno intero vi passai fantasticando, pregando e piangendo...». «Di Venezia venuto a Padova, questa volta non trascurai di visitare la casa e la tomba del nostro sovrano maestro d'amore ad Arquà. Quivi parimente un giorno intero vi consacrai al pianto e alle rime, per semplice sfogo del troppo ridondante mio cuore.» A Padova conosce il Cesarotti, terza tappa poetica — ed è soddisfatto dell'incontro. Poi, un'altra sosta. «Di Padova, ritornai a Bologna, passando per Ferrara, affine di quivi compiere il mio quarto pellegrinaggio poetico, col visitarvi la tomba e i manoscritti dell'Ariosto...». E qui non è traccia di umida commozione, forse perchè era troppo difficile piangere di fronte a messer Ludovico. Ma, seguita a raccontare, «di Bologna, sempre piangendo e rimando me n'andai a Milano»: una bella prova di costanza, tanto più che l'Alfieri viaggiava in carrozza e non in aeroplano.

Vi sarebbe da discettare se le lagrime dei poeti abbiano la medesima composizione di quelle della gente comune.

Levitazione

La stanchezza, quando non irrita, conferisce un piacevole senso di levitazione. Sembra di «fare il morto» su una pigra corrente: «Addio, addio...». E le canne erte sulla sponda, e i rispecchiati alberi dall'acqua stessa rispondono: «Addio...».

Nel lavoro comune la cosa è diversa. Si esige il concentrarsi su un oggetto limitato, sia il congegno di una novella, per lo scrittore, o l'ingegno di una chiave per il fabbro.

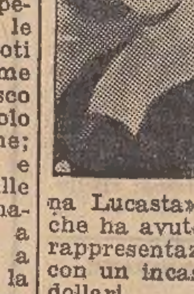
(A proposito: avete mai pensato alla singolarità di questo sinonimo? Alla voce «ingegno», in tal senso, il «Dizionario Universale» del Petrocchi dice: «Ordigno della chiave che serve a girare nella toppa. Es.: Mi s'è sciupato l'ingegno e la chiave non apre.» Oh, quanti ingegni sciupati dinanzi al mistero!)

E anche nel lavoro dello scrittore si esige — o si esigeva — anzitutto concentrazione su un oggetto, sia pure poco importante, ma che deve essere definito, messo in rilievo, ecc. Invece, la stanchezza a cui prima alludevo è dispersiva («Addio, addio»), per il pensiero e per la fantasia; quel surnuotare non serve a nulla; e mentre blandamente ci si divaga, il soggetto limitato va a fondo.

I fiumi della fantasia tengono a marcire nel fondo un'infinità di relitti. C'è chi tenta con fortuna il recupero, e con quel materiale compone cose nuove.

GIUSEPPE FANCIULLI

ONDE CORTE



Anche in Italia, come in Francia, ferve una grande ripresa dello spettacolo teatrale. A Roma, tornerà una «Stabile» con opere di autori di tutto il mondo, ma a nostro avviso manca nel repertorio il bel dramma «Anna Lucasta» di Philip Yordan che ha avuto a Broadway 1000 rappresentazioni consecutive con un incasso di 10 milioni di dollari.

In questi giorni intanto sarà programmato in Italia un film tratto da detto lavoro, interpretato da Paulette Goddard e dall'attore del giorno Broderick Crawford; dopo di che, è probabile che «Anna Lucasta» palpiterà anche sulle scene di prosa.

* * *

La Polizia, si sa, è lo spauracchio di chi vive fuori della legge, ma può anche rappresentare un'ancora di salvezza quando essa è animata da umanità e intelligenza.

Nel bel film italiano «Contro la legge», la Polizia ha compreso che il giovane arrestato ha incappato nel Codice per incoscienza e per troppo amore verso la fidanzata; ma è chiaro ch'egli è un buon figliuolo. E l'incauto sarà strappato all'ambiente di perdizione nel quale è caduto, dopo un seguito di drammatici avvenimenti ispirati a fatti di cronaca realizzati nell'imperscrutabile ambiente della Polizia. Realismo dunque.

* * *

Dopo la scomparsa di Al Jolson, tanto in America che in Europa, i dischi dell'originalissimo cantante di jazz sono stati presi d'assalto, e chi voglia acquistare l'indimenticabile canzone «Sonny Boy» deve ricorrere alla borsa nera.

Intanto, per onorare l'artista, anche in Italia verrà presentato il film «Non c'è passione più grande», nel quale l'avventurosa vita di Al sarà presentata in tutte le sue vicende, quelle amorose e quelle artistiche, fino a che lo schermo si dissolve su un luminosissimo tramonto. E le canzoni di una epoca ormai lontana, delizieranno gli spettatori, senza ricorso alla borsa nera.

* * *

«La Malquerida», che nell'amorosa lingua spagnola vuol dire «La Male-Amata», si potrebbe più propriamente tradurre in italiano «Colei che non si deve amare». Ma ciò «farebbe troppo Guido da Verona», per cui gli è stato conservato il titolo originale che ricorda di più il suo carattere messicano, col sotto-titolo «La donna che non si deve amare».

* * *

Dulcis in fundo: «Tutti gli uomini del Re» sono arrivati anche nella Repubblica italiana. Il film, che sta suscitando vivissimo interesse, si spera non provochi una.... interpellanza alla Camera!

COMUNICATO

Il BANCO DI NAPOLI rende noto che l'intera «tranche» di 4 miliardi delle OBBLIGAZIONI 5% DECENNALI A PREMI della sua Sez. di Credito Industriale, la cui sottoscrizione era prevista nel periodo 13 novembre-20 dicembre, è stata interamente sottoscritta entro il quinto giorno dall'inizio delle prenotazioni.

IL BANCO DI ROMA

informa la Clientela che il 2 ottobre 1950 è stata aperta in Trieste la sua

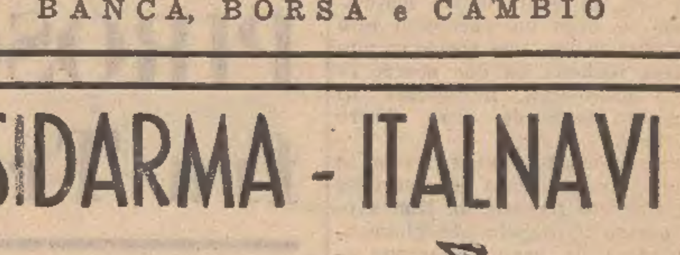
AGENZIA C - Via Cesare Battisti, 4

telefono n. 74-20

attrezzata per assolvere ogni servizio di

BANCA, BORSA e CAMBIO

SIDARMA - ITALNAVI



SERVIZI MERCI E PASSEGGERI
PER IL SUD E CENTRO AMERICA

Prossima partenza da TRIESTE:

M/N «LAGUNA»

velocità 13 miglia
verso il 10 dicembre prossimo per
RIO DE JANEIRO — SANTOS
MONTEVIDEO — BUENOS AIRES

Agenzia merci e passeggeri
MARIO F. MARTINOLI — TRIESTE
Viale XX Settembre N. 1 — Telefoni N. 95016. 95018. 95022

la rivista pratica per la donna di oggi

la moda
i modelli facili
il ricamo
la maglieria
la casa
i bambini
la bellezza
allegati:
1 modello in carta preparato da una grande sartoria
1 disegno di ricamo

NOVITÀ costa soltanto 300 lire

Editrice Novità - Via Brera 17 - Milano

stitichezza? pillole di S. Fosca

FULMINEA TRAGEDIA SUL PONTE FERROVIARIO DI SANT'ANNA

Unico spettatore un ragazzetto che la vide precipitare nel vuoto

Il ragazzino che alle 16 di ieri stava giocando su una collinetta che domina tutta la zona di via delle Campanelle, non avrebbe certo potuto supporre che da lassù sarebbe stato spettatore di una fulminea sciagura, accaduta un quarto d'ora più tardi sul ponte ferroviario di Sant'Anna. Il minuscolo e svagato osservatore notava ad un tratto che, proveniente dalla zona di S.M.M. sup. e diretta verso la via Costalunga, su quel ponte avanzava una donna vestita di scuro. Era Anna Crovatin in Vecchiet, di 54 anni, abitante al n. 229 di via delle Campanelle, la quale, con una borsa di nylon rosso fiorata di bianco, stava dirigendosi verso un negozio di via Costalunga per acquistare dei generi alimentari e un litro di vino. Per chi non conosce quel ponte preciseremo che, adiacente ai binari, corre una specie di marciapiede ad uso del personale ferroviario, e talvolta abusivamente usato da qualche frettoloso abitante della zona. Sull'orlo di quel rustico marciapiede si erge un parapetto alto più d'un metro, una specie di ringhiera formata da due sbarre di ferro orizzontali, intersecate di tanto in tanto da altre sbarre verticali.

Anna Vecchiet aveva fretta, e perciò aveva deciso di servirsi del viadotto ferroviario. Non aveva curato il proprio abbigliamento: sopra un vestito marrone aveva messo un soprabito scuro, ed ai piedi aveva le ciabatte di casa. Un carrello la superò con la moderata andatura tipica di questi convogli, e lei proseguì per la sua strada: era fortemente miope e di conseguenza la sua andatura era quanto mai cauta.

Ma un tragico destino ha voluto che, quando aveva già superato la metà del ponte, inciampasse in qualcosa. La borsa le sfuggì dal braccio, afflosciandosi vicino a un binario, mentre ella, senza un grido, cadeva al suolo e rotolava sotto le sbarre della ringhiera. Il ragazzo la vide precipitare nel vuoto — un salto di circa 10 metri d'altezza — e infine abbattersi a un palmo della settima arcata ferroviaria, nei pressi di un palo telegrafico.

Poco dopo, qualcuno ha notato l'infelice che giaceva, rattrappita su un fianco, sullo accidentato terreno che si stende sotto il ponte, e si è affrettato a segnalare il fatto alla stazione di Campo Marzio, che a sua volta chiedeva l'intervento della CRI. Un'autolettiga, con a bordo il medico di turno, dott. Osti, era poco dopo sul posto, e diagnosticava che la poveretta era deceduta per la frattura del cranio ed altre lesioni. All'arrivo del medico era sul posto anche una cognata della vittima, Maria Crovatin. Altre persone facevano circolo alla salma, e sulle prime nessuno è riuscito a spiegarsi l'incidente; soltanto il sopraggiungere del ragazzetto, ancora tremante per la commozione, ha risolto il mistero del tragico episodio.

La povera Vecchiet lascia una figlia ventenne, che è occupata presso una pellicceria del centro, e un figlio di 18 anni. Verso le 20, ultimati i rilievi di legge, la salma della donna è stata traslata all'obitorio, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Alba senza risveglio

LA MORTE DEL VECCHIETTO INVESTITO DAL TRAM DI OPICINA

Nel pomeriggio di ieri è deceduto all'ospedale Angelo Piscanz, di 73 anni, abitante a Roiano Case Sparse 408, in seguito a complicazioni sopravvenute allo schiacciamento del piede destro, che il poveretto aveva riportato domenica 5 novembre, nei pressi dell'Obelisco, a Villa Opicina, quando era stato urtato da una vettura della tramvia, che gli era passata sul piede stritolandoglielo. Adagiato su un'auto privata, il povero vecchio veniva accompagnato all'ospedale e qui accolto in stato d'incoscienza. Una ragazza che era con lui ha narrato l'incidente occorsogli. La salma del Piscanz è stata deposta all'obitorio di via della Pietà.

La donna che da lunghi anni curava la pulizia dell'appartamento dell'odontecnico Angelo Mario Beltramini, di 78 anni, abitante in via Slataper 2, iermattina si è trovata dinanzi a una macabra scena: disteso sul pavimento della cucina, ormai impietrito dalla morte, giaceva il Beltramini. La donna chiamava d'urgenza la CRI, il cui medico diagnosticava che la morte del poveretto, che risaliva ad alcune ore, era dovuta probabilmente a paralisi cardiaca. Il Beltramini, che esplicava la sua attività assieme a due altri dentisti, abitava solo in quell'appartamento; una sua figlia vive a Roma da lunghi anni. La salma è stata deposta all'obitorio.

L'INFORTUNIO DI UN CIECO

Perse l'orientamento e ruzzolò per le scale

Ieri erano circa le 10 quando un vecchio pescatore, Giuseppe Davi, di 70 anni, da Sistiana 48, cieco di entrambi gli occhi, usciva dalla porta del suo appartamento per raggiungere un vicino stanzino. Ma il poveretto perdeva all'improvviso nozione del luogo, che pur conosceva da anni, e anzichè aprire la porta dello stanzino, apriva quella che immette sulle scale, lungo le quali ruzzolava. I familiari provvedevano ad arrecargli i primi soccorsi, e poco dopo l'affidavano alla CRI, che l'accompagnava all'ospedale, dove è stato accolto con prognosi di 25 giorni per ferite multiple alla testa.

Di una grave caduta è rimasta vittima iermattina anche Emma Zoratti in Znidarsich, di 60 anni, abitante in via dei Giuliani 4. Mentre si trovava in uno stanzino del suo appartamento, la poveretta inciampava e cadendo andava a sbattere la testa contro uno sgabello; riportava una profonda ferita alla fronte, per cui è stata ricoverata all'ospedale con prognosi di 10 giorni.

Un'autolettiga della CRI è accorsa alle 11.30 di ieri al ginnasio sloveno di via Scuole Nuove, dove poco prima lo studente Andrea Sirca, di 14 anni, abitante in via S.M.M. inf. 63, mentre eseguiva un esercizio ginnico nella palestra, era caduto e si era fratturato il braccio sinistro. E' stato accompagnato all'ospedale e qui accolto con prognosi di 30 giorni.

Un cagnaccio ha addentato ieri pomeriggio Sergio Soranz, di 16 anni, abitante in Androna della Marinella 10. Il Soranz ha riportato ferite alla coscia sinistra, ed è stato medicato alla CRI.

Per i profughi giuliani e dalmati

Estesa a Trieste l'attività di un'opera assistenziale

L'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati, che ha già al suo attivo tante benefiche realizzazioni, come il Villaggio dell'E. 42 a Roma, sei tra collegi e preventori per i minori della categoria, e varie iniziative di lavoro per gli esuli, è stata autorizzata con recente Ordine del G.M.A. ad estendere la sua attività a Trieste.

Il Consiglio di amministrazione dell'Opera ha nominato delegato per Trieste il prof. dott. Giorgio Manni, il quale in questi giorni, accompagnato dal segretario generale dell'Opera Aldo Clemente, giunto da Roma, e dal segretario della sezione Stelio Pollenghi, ha reso visita alle maggiori autorità. Si sono pure riunite nel salone della Camera di Commercio, cortesemente concesso, le numerose signore componenti il madrinato italico che da tempo si prodigano per i bimbi giuliani e dalmati. La presidente signora Laura Eulambio, ha presentato le presidenti onorarie e le patronesse, alle quali il prof. Manni ha illustrato ampiamente le realizzazioni ed i programmi dell'Opera.

LE ANGHERIE TITINE CONTRO GLI ITALIANI DELL'ISTRIA

PIROSCAFI SEMIVUOTI fra Trieste e la Zona B

Tre marinai del «Vida» arrestati a Pola sotto l'imputazione di aver favorito l'esodo clandestino di alcuni istriani

Non si è notato nessun sintomo di allentamento, nemmeno ieri, alle restrizioni sul traffico tra la Zona B e Trieste iniziatesi qualche giorno fa. Se la situazione non è ancora disperata, lo si deve unicamente al fatto che i piroscafi, seppur quasi vuoti, continuano a viaggiare, non avendo ancora creato l'UDBA un nuovo caso «Vettor Pisani» che possa servire da pretesto, come nel maggio scorso, per abolire i mezzi di comunicazione. E' facilmente immaginabile lo stato di depressione in cui è piombata la popolazione istriana in seguito all'inasprimento del blocco, e il senso di doloroso stupore che la pervade nel constatare queste ed altre misure vessatorie. E tutto ciò avviene mentre l'America predispone l'invio di farina italiana al regime di Tito!

Secondo quanto si apprende, dovrebbero comparire prossimamente davanti ai giudici gli esponenti della famigerata banda Vever, di cui fanno parte alcuni dirigenti della cosidetta «Unione degli italiani». Il Vever ed i suoi complici sono incolpati di aver contrabbandato valuta e macchine per iscrivere, truffando l'amministrazione jugoslava. Il Vever ed i suoi accoliti figuravano quali candidati alle elezioni del 16 aprile; e se non fossero in galera, sarebbero candidati anche alle prossime elezioni della UAIS.

E' in pieno corso nel distretto di Buie, e specialmente nelle località minori dell'interno, l'azione intimidatoria in preparazione delle prossime elezioni dell'UAIS. Ogni sera da Buie, a bordo di lussuose automobili, esponenti del partito e agenti della polizia in borghese partono per diverse destinazioni, e giunti nei luoghi prestabiliti, si uniscono ad elementi del posto, per recarsi in visita a tutte le abitazioni private. Queste visite avvengono spesso a tarda sera, quando la gente si trova già a letto, ed hanno il preciso scopo di impressionare la popolazione. Anche prima del 16 aprile i titini si limitavano a questo genere di attività.

A Villanova del Quieto, il contingente settimanale di carne assegnato al paese viene distribuito tra i capoccia, i quali si dividono ogni volta tra di loro da due a quattro chilogrammi di carne, mentre ammalati, vecchi e partorienti non ne possono ottenere neanche un grammo.

I metodi infami, le ingiustizie palesi e gli errori quotidianamente commessi dai dirigenti comunisti, cominciano intanto a far sentire le loro conseguenze anche nelle campagne, ove la produttività va sempre più scendendo di livello. I coltivatori infatti tendono a produrre soltanto per i loro bisogni. Nelle cooperative la situazione è ancor peggiore, in quanto nelle terre collettivizzate è dato ormai di vedere l'incivile e desolante spettacolo di campi incolti ed abbandonati.

Tre marinai del piroscafo «Vida» sono stati arrestati a Pola dalla Difesa popolare sotto l'imputazione di aver favorito l'esodo clandestino di alcuni istriani. Due di essi sono in carcere da un mese circa, mentre uno è stato rimandato a Pirano qualche giorno fa. Tanto a Pola quanto a Fiume sono in corso delle inchieste molto severe per i mancati ammassi di derrate alimentari. Sono stati scoperti, specialmente a Fiume, gravi mancanze da parte degli enti di ammasso, con speculazioni vergognose compiute da vari funzionari titini. I magazzini, alla vigilia dell'inverno, sono totalmente vuoti e le razioni vengono sistematicamente decurtate. Il Comitato regionale di Fiume in una lunga seduta segreta ha rilevato tale disastrosa situazione ed ha denunciato diversi dirigenti sabotatori degli ammassi. Dall'interno della Jugoslavia, specialmente dalla Croazia, giungono a Fiume notizie gravissime sulla situazione alimentare. Disordini si sono verificati a Karlovaz agli spacci della Prerad, ove sono state fracassate le vetrine.

La Federazione Grigioverde e l'adunata di Redipuglia

UN CONSUNTIVO SULLA MEMORABILE MANIFESTAZIONE NAZIONALE

I Consigli direttivi della Federazione Grigio-verde e della Compagnia Volontari Giuliani hanno esaminato assieme il consuntivo della recente manifestazione a Redipuglia. Il presidente col. Slataper, dopo aver riferito sulla difesa dell'integrità di Redipuglia operata dalle due organizzazioni, ha invitato l'ispettore regionale dell'Associazione del Fante Mattiussi a fare una relazione sul lavoro svolto. Il relatore, premesse le difficoltà superate specialmente nel campo logistico, ha riferito dettagliatamente sulla perfetta riuscita della grande manifestazione sia a Redipuglia che alla Trincea delle Frasche e a Gorizia. Le cifre, desunte dai dati forniti dal Comitato e dalle Ferrovie, dànno la misura della imponenza della partecipazione popolare al grande rito celebrativo. I partecipanti si aggirarono sulle 90 mila persone; tredici furono i treni giunti dalle varie regioni, più uno da Trieste; pullman, autocarri attrezzati e automezzi furono 2650; migliaia gli altri mezzi. La partecipazione di Trieste fu imponente: oltre al treno popolare, l'autocolonna tricolore ebbe 65 pullman e autocarri e circa 125 automezzi isolati; i fanti di Monfalcone si aggiunsero con 16 autocarri, 15 auti e 42 micromotori. Mirabile fu l'abnegazione dei monfalconesi i quali, oltre alla ricostituzione volontaria del Cippo alla «Sassari» montarono la guardia alla Trincea delle Frasche per tre giorni consecutivi, attendati, col maltempo. Il Comitato provvide alla fornitura di 10 mila bustine da fante; 5 mila scodelle d'alluminio, 32 mila cestini da viaggio gratuiti, 2 mila fiaschetti di vino bianco e 20 ettolitri di vino rosso, migliaia di razioni di caffè e altri generi di conforto.

Ascoltata la relazione, i presenti hanno tributato un plauso all'Ispettore Mattiussi, animatore mirabile di tutta l'organizzazione. Il presidente Slataper ha quindi colto l'occasione per fare un breve consuntivo dell'attività della Federazione Grigio-verde che, nella sua breve esistenza, ebbe il potere di rianimare tutte le Associazioni d'arma, incoraggiando la costituzione delle Sezioni non solo nella regione ma in tutte le città d'Italia, così che si può dire come proprio da Trieste sia partita la scintilla di una ressurrezione di spiriti nel nome della Patria.

Invito della Postbellica agli esuli istriani e dalmati

L'Ufficio di Zona dell'Assistenza postbellica invita tutti gli esuli istriani e dalmati residenti a Trieste, che hanno le loro masserizie depositate nei magazzini del Porto Franco, a presentarsi all'Ufficio stesso, presso la Prefettura di Trieste, stanza 57, a partire dal 20 corrente mese per fornire i seguenti dati personali: nome e cognome, paternità, luogo di provenienza ed indirizzo attuale.

La presentazione dovrà avvenire come segue: Profughi i cui cognomi cominciano con le lettere da A a G: 20, 21, 22 novembre; le lettere da G a P: 23, 24, 25 novembre; le lettere da P a Z: 27, 28, 29, 30 novembre. Si raccomanda di attenersi a quanto richiesto onde evitare che le masserizie vengano spedite in altri magazzini della Penisola.

Il Vescovo inaugura il nuovo Circolo delle ACLI

Benedetto dal Vescovo mons. Santin, si è solennemente inaugurato iersera il nuovo Circolo interaziendale delle ACLI, di via Battisti 22. Dopo un indirizzo augurale del dott. Zanetti, che si è soffermato sugli scopi del Circolo, ha preso la parola mons. Edoardo Marzari, presidente delle ACLI di Trieste, il quale ha pronunciato un elevato discorso d'ispirazione morale e sociale, mettendo in rilievo come la finalità essenziale del movimento sociale cristiano sia quella di svincolare i lavoratori dal concetto livellatore di «massa» per farne degli individui coscienti. Successivamente il Vescovo mons. Santin ha auspicato un maggior senso di sincerità e di reciproca fiducia nei rapporti tra datori di lavoro e lavoratori. «E' necessario — ha affermato il Presule — che chi lavora non sia considerato un oggetto dell'attività produttiva, ma partecipi direttamente e consapevolmente alla vita dell'azienda. Soltanto quando questo postulato sia realizzato, si può parlare di vera pace e di proficua cooperazione». Alla cerimonia hanno partecipato il presidente dell'A. C. dott. Venier, il segretario della C.d.L. dott. Novelli, i dirigenti delle ACLI e gran folla di aclisti.

NELLE AULE GIUDIZIARIE

IL VILLINO «MIRANDA» costruito sulle nuvole

La vicenda giudiziaria del giovane napoletano Giuseppe Lamorgese ha avuto alfine il suo epilogo davanti al pretore. Come si ricorderà, il Lamorgese era comparso nell'aula della Corte di rinvio, per rispondere di truffa ai danni di un certo numero di soldati americani, dai quali si era fatto anticipare, col miraggio di procurare loro un alloggio in una ridente zona di Villa Opicina, 170 mila lire quale acconto su due mesi di affitto. Era però un'elegante invenzione del napoletano, in quanto i danneggiati, recatisi sul posto per prendere visione dell'alloggio promesso, non avevano tardato ad accorgersi che erano stati gabbati.

Il Lamorgese, però, aveva fatto le cose per benino. Anzitutto, su un fondo qualsiasi aveva infisso un allettante cartello, sul quale stava scritto a lettere cubitali che sul fondo, entro il novembre 1950, sarebbe sorto un elegante e moderno edificio, recante il nome gentile di «Villa Miranda». L'edificio, composto di 21 appartamenti forniti di ogni comodità, sarebbe stato dotato di un bar e di un ristorante, nonchè di un'ampia terrazza sulla quale i felici ospiti avrebbero potuto godere beatamente il nostro bel sole ed estasiarsi alla vista del golfo.

Al processo, poi, sono scaturiti altri particolari interessanti. Il Lamorgese, che è un giovane dall'aspetto simpatico, qualità fondamentale per seminare illusioni negli ingenui, aveva commesso altre due trufferelle: una in danno della signorina Valentina Muran, dalla quale s'era fatto prestare 10 mila lire con la scusa di avere smarrito il libretto degli assegni (diceva di avere depositi presso il Credito Italiano e alla Banca di Milano); l'altra ai danni del signor Bruno Conte, amministratore della società «La Legnotecnica», per la compilazione di un progetto per la costruzione di una villa e di una pensione a Villa Opicina, progetti e disegni valutati 30 mila lire.

Naturalmente il disinvolto giovane ha ammesso di avere avuto le più serie intenzioni di realizzare il progetto, e di essersi all'uopo interessato presso gente danarosa ed enti per indurli a finanziare l'impresa. In quanto ai denari riscossi dagli americani, lo imputato ha spiegato che si proponeva di usarli per fare diversi viaggi a Milano, onde condurre a termine la costituzione della società edilizia della quale s'era fatto promotore. Si è saputo inoltre che il giovane, venuto a Trieste nel 1947, s'era occupato presso un ente militare alleato in qualità di amministratore, indi era diventato capo magazziniere in un ufficio reggimentale americano. Poi, recatosi a Milano, aveva sbrigato una certa attività quale agente di un Istituto assicurativo. Ritornato a Trieste aveva trovato ancora lavoro alle dipendenze del G.M.A., per poi passare, nel maggio scorso, in qualità di cuoco, in un club di sergenti americani. Infine aveva pensato, date le sue condizioni sociali e culturali (era iscritto alla facoltà di legge all'Università di Napoli), che poteva ambire a qualche cosa di meglio. Così gli era sorta l'idea di fabbricare case per i soldati americani. Non possedendo virtù magiche, s'era affidato alla sorte.

All'udienza sono comparse le molte parti lese, soldati e mogli di soldati americani e precisamente: sergente Carl E. Bullok; Leroy McAfee con la moglie Leida, Casal Zedekiach, sottotenente John Birrell e moglie Elisabetta, Priscilla Bayard. Tutti i danneggiati con l'aiuto dell'interprete hanno confermato la denuncia, precisando di avere creduto, effettivamente, alle parole del Lamorgese, il quale aveva rilasciato delle ricevute per i denari riscossi. La signorina Muran ha raccontato che l'imputato era diventato un ottimo cliente, puntuale nei pagamenti per tutto il materiale di cancelleria commesso per l'ufficio che aveva aperto in via XXX Ottobre. Il signor Bruno Conte ha pure confermato quanto lo riguardava. Interessante è stato il racconto del gioielliere Narciso Peterin, al quale un giorno il mediatore Mersi offerse un milione per la cessione del fondo esistente a Villa Opicina e di cui egli è proprietario. Egli aveva chiesto tempo per riflettere, sinchè un giorno vide con stupore che sul fondo in questione era stato piantato un grande e pittoresco cartello indicante, in tutti i suoi particolari, il fantomatico progetto della «Villa Miranda».

Così, attraverso le numerose deposizioni, è emersa la responsabilità dell'imputato sotto il profilo della legge penale, e in base a questi risultati il P. M. ha chiesto 13 mesi e 20 giorni di reclusione; il giudice, vagliate le risultanze nonchè la tesi svolta dal difensore che ha prospettato la possibilità di modificare alcune truffe in insolvenza fraudolenta ha concluso col condannare il Lamorgese alla pena complessiva di dieci mesi di reclusione ed alla multa di 6666 lire, con tutti i benefici di legge. Per la truffa Conte, l'imputato è stato assolto perchè il fatto non costituisce reato.

Pretore dott. Trolis; P. M. dott. Retta; difensore avv. F. Presti.

Il milione dei socialisti

Nella primavera del 1947 si ricostituiva a Trieste il Circolo degli studi sociali, filiazione del partito socialista della Venezia Giulia, ed il presidente, prof. Carlo Schiffrer, affidava l'amministrazione dei fondi a tale Ramiro Welcher. Nell'ottobre del 1949 il Welcher — nel frattempo sostituito nella carica di tesoriere dal dott. Lucio Lonza — alla fine di una verifica di cassa dichiarava candidamente di non avere a disposizione la somma di circa un milione di lire, risultante mancante e si impegnava di restituirla appena possibile. Senonchè il Welcher, trasferitosi per ragioni di lavoro a Verona, non dava corso alla promessa fatta, e contro di lui veniva iniziato regolare procedimento penale per appropriazione indebita.

Al processo, svoltosi ieri in essenza del Welcher, sono comparsi diversi testi, tutti appartenenti al Partito socialista della Venezia Giulia, i quali hanno deposto in conformità dell'accusa. Indi il Tribunale, previa deliberazione in camera di consiglio, ha pronunciato sentenza con la quale il Welcher è stato condannato ad un anno di reclusione ed alla multa di 40.000 lire, pena interamente condonata, nonchè all'obbligo del risarcimento dei danni.

Presidente Picciola; P. M. De Franco; cancelliere Piuk. L'avv. Ponis rappresentava la parte civile; difendeva l'avv. Nardi.

La camionetta spaccatutto

Abbatte un cancello e i pilastri che lo sorreggevano e riporta danni relativamente lievi, mentre l'autista ne esce illeso

Un drammatico incidente è occorso a un militare inglese, che alle 8.30 percorreva la via Rossetti, diretto verso la via Battisti, al volante di una camionetta. All'altezza circa dello stabile n. 67, si rompeva lo sterzo della macchina, che, ormai incontrollata, piegava fortemente a sinistra, sbatteva in pieno contro lo stabile suaccennato, abbatteva il cancello e uno dei pilastri che lo sorreggevano, svellendone un secondo. La camionetta ha riportato qualche danno.

Un pauroso ruzzolone con la propria motocicletta ha fatto ieri pomeriggio Antonio Pipan, di 40 anni, panettiere, abitante in via Traversale del Bosco 7. Il centauro, stava filando sulla strada statale di Basovizza, diretto verso Trieste, quando nell'imboccare una curva andava ad urtare con la ruota anteriore contro il marciapiede. Il veicolo, dopo due piroette su se stesso, si rovesciava. Il Pipan è stato poco dopo raccolto da una pattuglia della P. C., che ha provveduto a chiedere l'intervento della CRI. Con un'autolettiga, il Pipan è stato avviato all'ospedale e qui accolto con prognosi di 15 giorni nella II divisione chirurgica per ferite alla testa, alle braccia e stato commozionale.

Iersera Emilio Bassanese, di 20 anni, apprendista, abitante in via Costalunga 142, pedalava per San Cilino quando si è visto sbarrare la strada da un cane. Per evitare l'animale, egli scartava bruscamente a sinistra, e stramazzava a terra ferendosi al viso. E' stato soccorso dalla CRI.

Erano circa le 20.45, quando Sergio Savron, di 20 anni, abitante ai Campi Elisi 18, percorreva la via Carducci a bordo della sua Lambretta, sul cui seggiolino posteriore era seduto un suo amico, Vittorio Marinelli, di 21 anni, abitante in via del Foliatoio 1. I due erano giunti nei pressi della guida luminosa sita ai Portici di Chiozza, quando, non si sa per quale causa, il Savron andava ad investire un passante, Umberto Detoni, di 66 anni abitante in via Aleardi 1, il quale attraversava la strada nell'ambito delle linee pedonali. Il Detoni finiva a terra, mentre la Lambretta si rovesciava. I due amici sono rimasti illesi, mentre il Detoni, che veniva prontamente raccolto dalla CRI e avviato all'ospedale, ha riportato delle contusioni guaribili in 9 giorni.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del dott. rag. Alfredo Petrucco dai fratelli e famiglie lire 5000 pro Ist. dei Poveri, 5000 pro Ist. dei ciechi Rittmeyer, 15.000 pro parrocchia di S. Antonio Taumaturgo (per le famiglie povere), 5000 pro E.C.A., 5000 pro Villaggio del Fanciullo, 5000 pro Opera orfani di guerra (vestiario), 3000 pro Liceo Dante Alighieri (studenti poveri) e 3000 pro Liceo G. Oberdan (Cassa scolastica per studenti poveri); da Giorgio Spiropulo 1000 pro Comunità greco-orientale.

In memoria di Gabriele Argyropoulos dalla famiglia 10.000 pro Comunità greco-orientale, 2500 pro Vill. del Fanc. e 2500 pro Istituto Rittmeyer; da Ermiony e Kurt Alff 5000 e da Spiropulo Giorgio 1000 pro Comunità greco-orientale (poveri).

In memoria di Giulio Sinibaldi da Maria e Gualtiero Skoff 1000 pro Ist. Rittmeyer; dalla famiglia Paolo Cantoni 1000 pro E.C.A.

In memoria di Emilio Zagrandi da Giorgio Spiropulo 1000 pro E.C.A.

In memoria di Leo Lirda, nell'anniv. da Lidia e Giulio Beltramini 500 pro Lega Nazionale.

In memoria di Giulia ved. Germani dalla ditta Roberto Oivran succ. 2000 pro Ass. commercianti (fondo del Toso).

In memoria di Antonio Bonetti nel I anniv. dalla moglie 1000 pro E.C.A. e 1000 pro chiesa B. V. delle Grazie; dalla cognata Anna Cossutta 500 pro E.C.A.

In memoria di Mattea Premuda ved. Nicolich dal cap. Mauro Cattarini 500 pro Orfani di guerra.

In memoria di Gemma Cadorini da Janna e Mario Quintavalle 1000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Luigi de Furlani da Maria e Guido Gius 500 pro E.C.A.

In memoria di Maria ved. Bulazzi dalla famiglia dott. Luigi Parchi 500, da Maria Holzner 500 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Emilia ved. Franchi e Tragher da Lucia e Giacomo Polacco 500 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria del cap. Egone De Giorgi da Ernestine e Gisella de Leitner 500 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria del dott. Giuseppe Mussafia da Alice Malta 500 pro Asilo Gentilomo.

In memoria di Eugenia Malta, Giacomo e Giulia Reiter, da Alice Malta 1000 pro Beneficenza israel.

In memoria della prof. Lucy Pituelli da Marcella Santella e Silvia Luzzatto 1000 pro Liceo Dante (fondo L. T. Apollonio); dalla famiglia Carpinteri 1000 pro E.C.A.

Movimento delle navi

«ITALIA» Soc. di Nav. - Prossime partenze: «Vulcania» 26-11 da Genova, Cannes, Napoli, Palermo p. Nord America; «Toscanelli» 2-12 da Genova per Sud America; «Vespucci» 25-11 da Genova, Barcellona per Centro America; «Marco Polo» 29-12 da Trieste, Venezia, Genova, per Sud America; «Stromboli» 28-11 da Trieste, Venezia, Messina ev., Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, p. Centro America-Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Alcione» arr. 26-10 a S. Lorenzo; «A. Zotti» part. 9-11 Venezia-Abadan; «Atlanta» part. 14-11 Dakar, Rio Janeiro; «Etna» arr. 17-11 Coos Bay; «Leme» part. 7-11 Lisbona, Port of Spain; «Marco Polo» in part. 13-11 Las Palmas, Rio Janeiro; «Nereide» part. 16-11 Portland, San Francisco; «Pegaso» arr. 4-11 Santos; «Toscanelli» in part. 15-11 Rio Janeiro-Las Palmas; «San Giorgio» in part. 14-11 Dakar-Recife; «Santa Cruz» in part. 17-11 Baires, Montevideo; «Saturnia» in part. 13-11 Gibilterra-Halifax; «Tritone» part. 16-11 Trieste, Napoli; «A. Usodimare» in arr. 16-11 Valparaiso; «Stromboli» part. 17-11 Genova, Napoli; «Vesuvio» part. 3-11 Victoria, Dakar; «Vulcania» in part. 18-11 Lisbona, Gibilterra; «Vespucci» in arr. 16-11 Genova; «Conte Grande» in part. 18-11 Montevideo-Baires; «Conte Biancamano» in part. 18-11 Genova, Cannes.

LLOYD TRIESTINO S. di Nav. - Prossime partenze: «Milano» 20-11 da Genova, Livorno, Napoli per India Pakistan, Costa orient.; «Spuma» 23-11 da Genova, Livorno ev., Napoli ev., Catania ev., verso 12-12 da Trieste, Venezia, Fiume ev., Spalato ev., Bari per India-Pakistan, Costa orientale; «Timavo» 2.a metà dicembre da Genova, Livorno ev., Napoli per India, Pakistan, Costa occidentale; «Toscana» 24-11 da Genova, Napoli, Messina per Australia; «Diana» 1-12 da Genova, Napoli, Messina ev., per Somalia; «Algida» 9-12 da Genova per Somalia; «Duino» 21-11 da Trieste, Venezia, Genova, Livorno, Napoli, Catania per Sud Africa via Suez; «Gerusalemme» 28-12 da Trieste, Venezia, Brindisi per Sud Africa via Suez; «Isonzo» verso 10-12 da Trieste Venezia ev., Napoli ev., Genova, Nizza ev., Marsiglia per Africa occ., Congo, Angola.

Posizione delle navi: «Alga» 18-11 part. Dakar-Casablanca; «Algida» 17-11 part. Merca, Chisimaio; «Ambra» 11-11 arr. Douala; «Assiria» 15-10 arr. Chittagong; «Astra» part. 15-11 Sudan-Suez; «S. Caboto» 13-11 arr. Melbourne; «Diana» 17-11 part. Gibuti-Massaua; «Duino» 15-11 arr. Trieste; «Firenze» 15-11 part. Karachi, Port Said; «Gerusalemme» 17-11 arr. Durban; «Milano» 14-11 part. Catania, Genova; «Onda» 16-11 arr. Koshichang; «Pakistan Pionier» 17-11 part. Port Said, Bombay; «Perla» 16-11 part. Casablanca, Dakar; «Portorose» 17-11 part. Madras, Calcutta; «Posillipo» 16-11 part. Baira, Dar es Salaam; «Risano» 21-11 in part. Capetown, P. Elisabeth; «Sistiana» 18-11 arr. Louanda; «Spuma» 15-11 part. Napoli, Livorno; «Timavo» 11-11 part. Aden, Bombay; «Toscana» 16-11 part. Napoli, Genova; «Tripolitania» 15-11 part. Suez, Massaua; «U. Vivaldi» 18-11 arr. Fremantle.

«ADRIATICA» - Prossime partenze da Trieste e da Genova per il Levante: «Udine» verso 22-11 da Genova per Pireo, Salonicco, Istanbul; «Campidoglio» 23-11 da Trieste per Pireo, Izmir; «Barletta» 23-11 da Trieste per Pireo, Istanbul; «Belluno» verso 24-11 da Genova per Alessandria, P. Said, Berutti, Cipro; «Carso» 25-11 da Genova per Alessandria, P. Said, Berutti, Cipro; «Abbazia» 27-11 da Trieste per Pireo, Limassol, Tel Aviv, Caifa, Larnaca, Izmir, Pireo; «Treviso» verso 29-11 da Trieste per Alessandria, P. Said, Berutti, Mersina, Izmir; «Esperia» 1-12 da Trieste per Alessandria, Berutti; «Barletta» 7-12 da Trieste per Pireo, Istanbul.

Posizione delle navi sociali: «Barletta» 19-11 da Brindisi per Venezia; «Abbazia» 19-11 in arrivo ad Izmir; «Campidoglio» 19-11 a Trieste; «Chioggia» 19-11 in arrivo ad Alessandria; «Treviso» 15-11 da Mersina per Patrasso; «Otranto» 19-11 atteso a Catacolo; «Loredan» 20-11 in arrivo ad Alessandria; «Esperia» 19-11 da Napoli per Alessandria; «Grimani» 18-11 da Pireo per Limassol; «T. Campanella» 19-11 ad Istanbul; «Carso» 19-11 atteso a Marsiglia; «Udine» 20-11 atteso a Genova; «Rovigo» 21-11 in arrivo ad Alessandria; «Vicenza» 19-11 a Mersina; «Belluno» 19-11 in arrivo a Genova.

NAVI IN PORTO

Porto Vecchio: B. 4 «Floriana» (it.); B. 8 «La Valette» (br.); B. 10 «Georgios R.» (gr.); B. 14 «Hermoupolis» (gr.); B. 16 «Angelica» (it.); B. 22 «Campidoglio» (it.); B. 23 «Irma» (it.); **Porto Duca D'Aosta:** B. 37 «Montello» (it.); B. 38 «Modica» (it.); B. 40 «Golden Eagle» (am.); B. 42 «Duino» (it.); B. 43 «C. Madrigal» (sp.); B. 46 «Elpis» (gr.); **M. Bers.:** «Gen. R. E. Callan» (am.); **P.to Lido:** «Ariel» (it.); **Ars. Lloyd:** «Remo» (it.), «Corallo» (it.), «Laguna», (it.); **Dock:** «Achille» (it.), «Isonzo» (it.); **Scalo Legnami N.:** «Ernesto S.»; **Ilva Nuova:** «Fran» (it.); **Aquila:** «St. Moritz» (svizz.)

NAVI IN ARRIVO

18 novembre: «Donacilla» S. Sabba; 19 novembre: «Ercole» a B. 33; «Castore» Ilva; «Rubicone» S. Rocco; «Andriana» B. 39; 20 novembre: «Ocean Mariner» B. 45; «Uzice» B. 48.

PRETURA DI TRIESTE

Avvisi d'asta

Il 21 corr. ore 15 in Trieste, via dei Mirti 6, si procederà alla vendita di strumenti per apparecchi radio, macchina da scrivere e mobili d'ufficio.

L'Uff. Giud.: A. Baraggino

Il 22 corr. ore 16 in Trieste, Pendice di Scorcola 468, si procederà alla vendita di una sala da pranzo, una cucina, un radiogrammofono.

L'Uff. Giud.: A. Baraggino

Il giorno 20 novembre 1950 alle ore 15 in via dell'Asilo n. 7, si procederà alla vendita di mobili da cucina, da camera da letto e di un radiogrammofono.

L'Uff. Giud.: Callegari

Il giorno 22 novembre 1950 alle ore 17 in via Carducci 24 procederà alla vendita giudiziaria di: mobili da salotto, da camera da pranzo, letto, studio, cucina ed altri oggetti.

L'Ufficiale Giudiziario

Galleria d'Arte «Al Corso»
CORSO 22 — CORSO 22
Da oggi Esposizione
di un'importante complesso di:
MOBILI - PORCELLANE
TAPPETI PERSIANI
ARGENTERIA - CRISTALLI
facenti parte del patrimonio artistico che arredava una celebre dimora e che verranno dispersi in
3 IMPORTANTI 3
VENDITE ALL'ASTA

PER RENDERVI ANCORA PIÙ BELLA
Signora,
Lancôme - Paris
ha il piacere di annunciare che una delle sue Dimostratrici specializzate è a disposizione delle Gentili Signore per consigli di estetica, di bellezza, cura della pelle e massaggi.
La Technicienne francese sarà ospite della
PROFUMERIA E. BERNARDONI
Via Carducci 8 - Trieste - Telefono 59-38
sino al 25 novembre 1950.
Ella, Signora, potrà avere consigli per migliorare la Sua bellezza e constatare l'efficacia dei prodotti Lancôme, tanto apprezzati in tutto il mondo.

...... sarà ma io preferisco la TISANA EISBEY
ANTICA FORMULA DEI PADRI TRAPPISTI
DIGESTIVA
DEPURATIVA
OTTIMA NELLA
STITICHEZZA
In tutte le farmacie
Lab. G. MANZONI & C. - Milano - Via Valz. 8

CHIRURGIA ESTETICA
Correzione difetti viso e seni
Depilazione
Dott. V. SCHIMKA
Ore 15-17 - Via Corti 3 - Tel. 26239

Dott. B. Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Col nuovo metodo americano rimodernate le vostre dentiere
Dentiere inferiori stabilizzate.
Cura piorree - Palati invisibili.
PROTESI IN GIORNATA
Rimbasamento dentiere inaderenti
PREZZI MODICI
Via Colombo 1 (ang. v. S. Marco)

Dott. ETTORE BETTIN
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
SPECIALISTA
Malattie della bocca e dei denti
Riceve dalle 9-12 e dalle 16.30-20
CORSO 29, I piano - Telef. 29342

Il Dott. CARLO HESKY
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
malattie della bocca e dei denti
Cure e protesi dentarie
VIALE XX SETTEMBRE N. 21
(angolo via Timeus)

Dott. S. ADINOLFI
MEDICO CHIRURGO-DENTISTA
Cura della piorrea con Penetrina
VIALE XX SETTEMBRE 11
Riceve: feriali ore 9-13 e 16-20
festivi 11-12

Dott. SIMONIS
Specialista Chirurgo Operatore
Riceve: IGEA - Via Valdirivo 29
ore 16-17 - Telefono 6021
Abitazione: Telefono 3703

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore 10-13 e 17-20 - festivi 10-11
VIALE XX SETTEMBRE N. 24-II
Telefono 96336

Dott. MARIO GENTILLI
Specialista malattie
PELLE e VENEREE
PIAZZA TOMMASEO 4-I
Telef. 28330
Riceve dalle 11.30-13 e 18.30-20

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE E VENEREE
Via Rossini 14 - Telefono 74-24
Ore 11.30-12.30 e 18-19.30

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
V.le XX Settembre 20-III, tel. 96386

Dott. Ernesto Zar
SPECIALISTA MALATTIE
PELLE e VENEREE
Via San Lazzaro 15-II - Tel. 80-30
Riceve: ore 11.30-13 e 17-19.30

Dott. DE GIACOMI
Specialista malattie
VENEREE E PELLE
Riceve dalle 11.30-12.30 e 18.30-20
Via Cicerone 11 - Telefono 34-19

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE E VENEREE
Via S. Francesco 3-I (Policlinico)
Telef. 72-65; ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 65-06

TELEFUNKEN
PRESENTA LA NUOVA CREAZIONE

Mignonette
UN GRAZIOSO RICEVITORE CHE SORPRENDE PER LE SUE QUALITÀ DI RIPRODUZIONE
L. 29000
SUPERETERODINA 5 VALVOLE
2 CAMPI D'ONDA (2 CORTE 1 MEDIA)
AUDIZIONI PRENOTAZIONI PRESSO 875 NEGOZI AUTORIZZATI CONTRADDISTINTI DAL MARCHIO E DALLA PUBBLICITÀ TELEFUNKEN ESPOSTA NELLE VETRINE
VENDITA RATEALE
Radio TELEFUNKEN
la marca mondiale

Imminente all'Excelsior
Un torrente di allegria
DODICI LO CHIAMANO Papà
in TECHNICOLOR
CLIFTON WEBB
JEANNE CRAIN
MYRNA LOY
20th Century Fox

Dott. SENIGAGLIESI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve dalle 11.30 alle 14; dalle 17 alle 18: dalle 19.30 alle 20.30
Piazza della Borsa N. 10, IV p.
Telefono 25273

IL PROF. DOMENICO LONGO
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
riceve per le malattie
VENEREE E DELLA PELLE
in via S. Caterina 5, tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

chiedete al vostro fornitore il CATALOGO PREMI ETICHETTE oppure scrivete all'Ufficio Pubbl. ARRIGONI - MILANO Casella Postale N. 1550
riceverete il nuovo LIBRO CASA DOMUS 1951 inviando 20 ETICHETTE all'Ufficio Pubblicità ARRIGONI - MILANO Casella Postale N. 1550

Una buona pasta asciutta?
SALSARRIGO
La Salsarrigo è in vendita anche nei tipi con funghi e con formaggio
ARRIGONI
TRIESTE

LO SPORT

SEMPRE NUOVO IL GIRO DI SICILIA

A ZAMPINI IL PRIMATO
e a Moresco la vittoria di tappa

Trapani, 18

Anche oggi, sesta e penultima tappa di questo interessante Giro ciclistico della Sicilia, la Maglia giallo-rossa emblema del primo in classifica generale, ha cambiato proprietario per la sesta volta ed è toccata al corridore che ha movimentato la tappa odierna, a Zampini, vivacissimo lungo i 120 km. del percorso.

Il «via» è stato dato stamane alle ore 10.30 e Sciacca sin dall'alba è stata in festa per salutare la carovana dei partenti. Subito si verificano due episodi: una caduta di Marini, senza gravi conseguenze e la fuga di Zampini subito tallonato da Moresco della Wilier Triestina. I due guadagnano presto alcune centinaia di metri sul grosso anche perchè Barbiero, il detentore della Maglia giallo-rossa, non accenna a inseguire i fuggitivi. A Menfi, Zampini e Moresco hanno 500 metri di vantaggio sul gruppo, dopo Menfi, Di Camillo, Fumagalli e Colombo evadono dal plotone e si lanciano a pieni pedali alla caccia del «tandem» in fuga, che viene raggiunto alle porte di Castelvetrano. Si forma così un gruppetto di 5 corridori che marcia a forte andatura: Colombo, con uno spunto veloce, taglia lo striscione del traguardo a premio posto nella piazza di Castelvetrano. Moresco, è l'unico del plotoncino di testa che non aiuta i compagni nella fuga. Infatti i quattro, per quanto Zampini non desista dallo sforzo, rallentano per non lasciare in asso Moresco.

Nelle retrovie, gli uomini della Wilier tentano una fuga per raggiungere Moresco e dargli man forte. A Mazzara del Vallo (km. 50 dalla partenza) il quintetto di testa ha già due minuti ed 8 secondi di vantaggio ed a Marsala circa tre minuti primi sul grosso che insegue. La Maglia giallo rossa Barbiero pedala svogliatamente e non pare davvero impegnato in una gara per difendere il primato conquistato ieri. In vista di Trapani Zampini aumenta la sua andatura e questa volta Moresco insiste nello sforzo riuscendo ad accodarsi. Si fanno poi avanti anche gli altri tre e sullo striscione di arrivo Zampini deve soccombere per lo sforzo prodotto, mentre Moresco si fa luce e riesce ad imporre la sua ruota davanti a Colombo e Fumagalli.

Domani si correrà la settima ed ultima tappa, la Trapani-Palermo di km. 160 con terzo traguardo valido per il Gran premio della montagna posto a Portella della Paglia.

Ecco l'ordine d'arrivo ufficiale della sesta tappa Sciacca-Trapani di km. 120:

1) Moresco che compie il percorso in ore 3, 20'51"; 2) Colombo a due macchine; 3) Fumagalli a mezza macchina; 4) Di Camillo; 5) Zampini (Tutti con lo stesso tempo di Moresco); 6) Patti in ore 3.24'5"; 7) Tarantino; 8) Faccioli; 9) Paolieri; 10) Vitali; 11) Marini; 12) Susini; 13) Ottusi; 144) Molinari; 15) Zollia idem.

Classifica generale:

1) Zampini (Ganna) in ore 30.2'40"; 2) Moresco (Wilier Triestina) in 30.5'11"; 3) Barbiero in 30.5'45"; 4) Conterno in 30.7'40"; 5) Zampieri s. t.; 6) Giannelli s. t.; 7) Padovan in 30.95; 8) Marini in 30.9'1"; 9) Carrea in 30.9'55"; 10) Volpi in 30.10'9"; 11) Drei in 30.10'39"; 12) Petrocchi in 30.11'55"; 13) Brasola in 30.11'55"; 14) Cargioli in 30.12'40"; 15) Fumagalli in 30.16'17". Si sono ritirati lungo il percorso della sesta tappa Baroni e Peccolo.

La riunione pugilistica romana

Valentini e Barbadoro pari con Da Silva e Ladisi

Roma, 18

Ottimo successo di pubblico ha arriso alla riunione pugilistica organizzata questa sera allo sferisterio di Roma. L'incontro di centro, che opponeva il campione portoghese dei pesi medio leggeri Da Silva al prima serie italiano Valentini è terminato alla pari. Durante tutto il combattimento alla maggiore aggressività e all'impeto del romano hanno fatto riscontro la fulmineità e la precisione del negro. Da Silva ha basato il suo gioco su un notevole allungo di sinistro che ha messo spesso nell'imbarazzo Valentini, difficilmente però gli è riuscito di portare a segno il destro, mentre l'italiano ha accelerato il ritmo della sua azione a partire dalla quinta ripresa, rispondendo al portoghese colpo su colpo.

Nell'incontro che opponeva Fontana al francese Royer, al primo veniva assegnata la vittoria per un k. o. tecnico, apparso a molti frettoloso e inopportuno. V'è da dire però che Fontana aveva dominato nettamente l'avversario che nella ripresa decisiva è apparso piuttosto scosso dai destri del lucchese. Non tutti i verdetti hanno riscosso una piena approvazione.

Ecco i risultati della riunione: *Pesi piuma:* Rocchetti (Civitavecchia) e Piccinini (Roma) incontro pari in 6 riprese. *Pesi medio leggeri:* Bollana (Firenze) batte Conti I (Roma) ai punti in 6 riprese. *Pesi piuma:* Barbadoro (Trieste) e Ladisi (Roma) incontro pari in 8 riprese. *Pesi medi:* Ivano Fontana (Lucca) batte Georges Royer (Parigi) per k. o. tecnico alla 3 ripresa, su un combattimento previsto in 8 riprese. *Pesi medio leggeri:* Raphael Da Silva (campione portoghese) e Luigi Valentini (Roma) incontro pari in 8 riprese.

Gavilan batte Graham

New York, 18

Al Madison Square Garden, ieri sera, davanti a 6500 persone, il cubano Kid Gavilan ha battuto ai punti in 10 riprese l'americano Billy Graham. L'arbitro aveva votato per il pari, ma i due giudici hanno accordato sei represe a Gavilam e 4 a Graham. Con questa vittoria Gavilan ha guadagnato il diritto di incontrare Ray Robinson per il titolo mondiale dei pesi medio leggeri. I due pugili si sono battuti già due volte, e Robinson ha vinto in ambedue le occasioni.

Ray Robinson in Europa sosterrà tre incontri

Le Havre, 18

Il campione del mondo dei pesi medio leggeri, Ray Robinson, giunto ieri a Le Havre, ha dichiarato alla stampa che, oltre al combattimento in programma il 27 novembre a Parigi contro Jean Stock, conta di disputare altri due incontri. Gli sono state fatte proposte per combattere a Londra, Bruxelles, Amsterdam e Berlino: fra queste Robinson sceglierà le due più vantaggiose. Robinson, che tornerà negli Stati Uniti entro la prima settimana di gennaio, non ha escluso la possibilità di prodursi una seconda volta a Parigi.

Vinto dal baio Coltbridge il Manchester Handicap

Manchester, 18

Il baio quattro anni Coltbridge di D. J. Thomson ha vinto oggi sulla pista di Castle Irwell il Manchester November Handicap. Coltbridge ha preceduto al palo 37 soggetti. Secondo, a due lunghezze, si è piazzato il tre anni di Lord Derby, North Cape, terzo Belsay Castle di G. Davis ad una testa. Quote 100/6, 10/1 e 28/1. Favorito Rock-and-Rye 10/1.

Era questa la corsa di chiusura della stagione di galoppo. Il vincitore ha incassato 1950 sterline. Il primo ed il secondo classificato portavano 104 libbre contro 118 di Belsay Castle. A cinquanta metri dal palo North Cape sembrava aver corsa vinta, dopo che il tre anni Historio Field con 103 libbre aveva condotto per lungo tratto. Ma con un disperato, travolgente spunto, Coltbridge bruciava il passo al rivale e si imponeva nettamente.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Triestina-Atalanta Campionato divisione nazionale Serie A - Stadio Com. ore 14.30.
Triestina-Treviso Campionato italiano riserve - Campo di via Flavia ore 12.30.
Juventus-Pro Cervignano campionato di Promozione - Campo Ponziana ore 14.30.

PALLACANESTRO

Lega Nazionale-Borletti Campionato nazionale di Serie A - Palestra di via della Valle ore 18.

RUGBY

Edera-Venezia Rugby Campionato nazionale di Serie B - Campo di via Flavia ore 14.30.

PALLAVOLO

Finali Torneo di chiusura maschile. Dal 1.o al 4.o posto - Cantieri ore 9, dal 5.o all'8.o campo di via Romagna ore 9.

IPPICA

Corse al trotto Ippodromo di Montebello ore 13.30 (Premio Infanzia lire 400.000 m. 1600 per i due anni).

I Giochi olimpionici d'inverno

A maggio la decisione sull'ammissione della Germania

Helsinki, [illegible]

La questione della partecipazione tedesca alle Olimpiadi invernali di Oslo sarà definitivamente decisa dal comitato olimpico internazionale nella riunione della ventura primavera. Così ha dichiarato il presidente del comitato olimpico finlandese Erik von Frenckell. «Sarà il Congresso — egli ha dichiarato — a decidere, nella riunione che terrà probabilmente a maggio nella città di Vienna, quali nazioni debbano essere invitate ai Giochi invernali».

Frenckell ha aggiunto: «Sono stato informato che il comitato esecutivo del C.O.I. ha avanzato qualche proposta, che non è però definitiva. Secondo le regole è il Congresso ad avere l'ultima parola in questioni del genere, e i Paesi organizzatori non hanno altra autorità che quella di suggerire l'una o l'altra soluzione».

Il presidente del comitato finlandese ha quindi affermato: «Per conto nostro abbiamo già fatto presente che l'unanime opinione dei finlandesi è nel senso dell'opportunità di un invito ai Giochi olimpici di Helsinki».

Per l'odierna Triestina-Atalanta le formazioni di domenica scorsa

Per non aggravare le già precarie condizioni del terreno di gioco dello Stadio la partita per il campionato italiano riserve fra la Triestina e il Treviso in programma per oggi alle 12.30, in precedenza a Triestina-Atalanta, verrà giocata alla stessa ora sul campo di via Flavia.

L'XI del campionato di «A»

Bologna	(11) - Pro Patria	(8)
Como	(11) - Juventus	(17)
Inter	(17) - Palermo	(13)
Lucchese	(5) - Udinese	(10)
Novara	(8) - Lazio	(13)
Padova	(10) - Milan	(16)
Roma	(6) - Napoli	(8)
Sampdoria	(7) - Fiorentina	(8)
Torino	(9) - Genoa	(6)
Triestina	(8) - Atalanta	(9)

Il ventunesimo confronto fra la Triestina e l'Atalanta è atteso negli ambienti sportivi triestini per la buona fama della squadra ospite e per la meritoria prova fornita dalle alabarde nella partita di Firenze da esse perduta non per inferiorità tecnica o agonistica ma per un malaugurato errore tattico commesso nel finale della gara. Salvo imprevisti dell'ultima ora le squadre dovrebbero presentarsi in campo nelle seguenti formazioni: *Triestina:* Nuciari, Sessa, Zorzin, Giannini, Grosso, Ciccarelli, Boscolo, Petagna, Petrozzi, Ispiro, De Vito. *Atalanta:* Cattaneo, Dalmonte, Gariboldi, Maliverni, B. Nordahl; Angeleri, Cergoli, S. J. Hansen, Checchetti, L. Soerensen, Caprile. La partita avrà inizio alle ore 14.30.

Il campionato inglese

Londra, 18

Ecco i risultati delle odierne partite del campionato inglese di calcio: Aston Villa-Chelsea 4-2, Blackpool-Huddersfield 3-1, Bolton-Middlesbrough 0-2, Charlton-West Bromwich 2-3, Derby-Burnley 1-1, Fulham-Sheffield W. 4-2, Liverpool-Arsenal 1-3, Manchester United - Stoke 0-0, Sunderland - Portsmouth 0-0, Tottenham-Newcastle 7-0, Wolverhampton - Everton 4-0.

Campionato scozzese: Aberdeen-Falkirk 5-1, Airdrie-Celtic 2-4, Clyde-Morton 1-1, East Fife-Hibernian 1-2, Hearts - Motherwell 3-3, Rangers-Raith 4-1, St. Mirren - Partick 2-1, Third Lanark - Dundee 2-0.

Il nuovo C.D. dell'Adriaco

Ieri sera è stata tenuta l'assemblea ordinaria dell'Adriaco. Dalle votazioni è risultato eletto il seguente Consiglio direttivo: presidente cap. Guido Cosulich, vicepresidenti gen. Alessandro Santi e avv. Bruno Pangrazi, segretario rag. Giuseppe Ferri, economo casa ing. Giuseppe Lanza, economo mare Oscar Citterich, direttore sportivo Lamberto Mascarini, consiglieri rag. Guglielmo Wildauer, avv. Gabrio Szombathely, dott. Piero de Manzini, cap. Marino Tarabochia, ing. Francesco Peria, ing. Bruno Grioni, Alessandro Toffaloni, avv. Ferdinando Romano.

I campioni di motonautica

Milano, 18

La commissione sportiva della Federazione italiana motonautica ha omologato la seguente classifica dei campionati nazionali 1950: fuoribordo corsa classe (250 cmc.): 1) Osculati Emilio, punti 1440; fuoribordo corsa classe C. (500 cmc.): 1) Pagliano Carlo, p. 1720; fuoribordo corsa classe X. (1000 cmc.): 1) Romani Augusto, p. 1440; motoscafi sport classe 1500 cmc.: 1) Casinghini Benito, p. 880; motoscafi sport classe 2800 cmc.: 1) Verga Mario, punti 1440.

Presso il Gruppo regionale giuliano A.N.U.G.C. in Trieste, via Battisti n. 8, sono aperte le iscrizioni al corso allievi aspiranti ufficiali di gara. Le iscrizioni sono aperte a tutto 23 dicembre.

Il presidente della Federazione motociclistica italiana ha chiamato a presiedere le diverse commissioni nazionali: Giovanni Curli, la commissione sportiva; Salvatore Nacci, la commissione tecnica; Mario Bocca, la commissione turistica; Melchiorre Bellini, la commissione assistenza, sviluppo e propaganda.

Ad Amsterdam. In un incontro internazionale di hockey su prato, il Pakistan ha battuto oggi l'Olanda per 2-1. A metà partita gli asiatici conducevano per 1-0. Domani il Pakistan incontrerà il Belgio a Bruxelles.

I pugili dell'U.P.T. sono invitati a trovarsi martedì 21 c. m. alle ore 19.30 nella palestra di via dei Leo 7.

Il Gruppo regionale giuliano A.N.U.G.C. comunica che per domenica 26 corrente alle ore 9.30, presso il C. S. Internazionale, via della Zonta 2, è indetta l'assemblea ordinaria preliminare al congresso nazionale dell'A.N.U.G.C. Figurano all'ordine del giorno comunicazioni del presidente del Gruppo, proposte per modifiche al regolamento tecnico-organico, nonchè le varie.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

MAL DI SCHIENA

Dovuto spesso ad azione lenta dei reni.

LA VITA NON È piacevole quando siete tormentati da mal di schiena, dolori reumatici, muscoli e giunture rigidi e dolenti, lombaggini e disordini urinari comuni causati da azione lenta dei reni.

Perchè tollerare dolori e disturbi, quando potete riavere il vostro benessere prendendo le Pillole Foster per i Reni! Esse stimolano e purificano i reni lenti e così sbarazzano il sangue dall'eccesso di acido urico e dalle altre impurità, che altrimenti potrebbero accumularsi nell'organismo e causare complicazioni. Le Pillole Foster hanno aiutato molte migliaia di persone; lasciate che aiutino anche voi.

Chiedete al vostro Farmacista
le **PILLOLE FOSTER**

CGE
RADIO l'insuperabile
ELETTRO-DOMESTICI

CONCESSIONARIA
UNIVERSALTECNICA
LARGO PIAVE 3 (v. Coroneo)
VIA DELL'ISTRIA N. 13
LE MIGLIORI FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

CON I BISCOTTI, CON I DOLCI...
FLORIO
MARSALA

KALMINE
Achille Brioschi & C. - Milano
NEVRALGIE - EMICRANIE - RAFFREDDORI - INFLUENZA - MAL DI DENTI

AVVISI ECONOMICI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la
U. P. I.
Unione Pubblicità Internazionale Via S. Pellico N. 4, pianoterra, o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 20 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio U. P. I. - UNIONE PUBBLICITÀ INTERNAZIONALE

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

CONTABILE capace, pratico, referenze, cercasi alcune ore pomeridiane. Offerte Cass. 24720 D UPI.

A OFF. PERS. SERVIZIO L. 7

DISTINTA media età offresi piccoli lavori in cambio alloggio, presso persona sola. Rivolgersi lunedì portineria Largo Barriera Vecchia 7. 69763

DOMESTICHE, prestaservizi capacissime, offronsi. Agenzia Leban, Pascoli 32, tel. 96-816. 49432 A

DONNA anziana offresi lavori leggeri o compagnia signora. Valdirivo 32 p. 9. 69721 A

DONNA media età, con referenze, offresi presso piccola famiglia. Cass. 24747 A UPI.

INDIPENDENTE fidata governo casa, pratica cucito, stiro, offresi prontamente. Referenze. Scrivere Cass. 24677 A UPI.

PRESTASERVIZI tutto il giorno, per piccola famiglia, con attestati, offresi. Via Sterpeto 6, pianoterra, sinistra. 69706 A

PRESTASERVIZI capace offresi ore pomeridiane. Via del Bosco 21, Lucia. 49346 A

PRESTASERVIZI ore da combinarsi offresi. Via Vecellio 1, presso Maraspin. 69766 A

B RICH. PERS. SERVIZIO L. 20

CONIUGI soli casa piccola cercano ragazza o donna bella presenza tutto fare per intera giornata, escluso dormire. Buona paga. Rivolgersi portineria Rossetti n. 29, ore 10-12. 123 B

CUOCO capace cerca trattoria Menarosti, Rivolgersi Toro 12, dalle 11-15. 49400 B

DOMESTICHE, cuoche, cerca Agenzia Leban, Pascoli 32, telefono 96-816. 49432 B

DONNA servizio cercasi dalle 8-17, via Locchi 2, Duban. 49480 B

PENSIONATO grande invalido cerca persona sola disposta assistenza. Telefonare 91-128. 69782 B

RAGAZZA stabile, piccola famiglia, amante bambina, piccole faccende casa, buon trattamento, due volte settimana libera. Limitanea 1, porta 24. 69753 B

RAGAZZE capacissime, altissime paghe, principianti, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, tel. 7419. 118 B

STABILE famiglia piccolissima cercasi. Nordio 6-IV, sin., lunedì 19-20. 69757 B

C RICHIESTE D'IMPIEGO L. 7

A. IMPIEGATO capace, lunga pratica, referenze, offresi, anche aiuto magazziniere, sorvegliante, fattorino o simile, miti pretese. Offerte Cass. 14215 C UPI.

A. PITTORE stanze cucine moderne, coloriture mobili, telefono 94635, Madonnina 13, portineria. 69756 C

BANCONIERA o cassiera eventualmente cauzione, bella presenza, offresi. Tel. 94118. Ind. UPI 49448 C.

BIANCHERIA letto, ricami, monogrammi a mano. Giulia 15, III, sinistra. 69736 C

CASSIERA pratica o posto fiducia, ottime referenze, offresi. Cassetta 24737 C UPI.

CAUZIONANDO 300-400 mila accetterei combinazione lavoro, posto fiducia. Offerte Cass. 24688 C U. P. I.

CASSIERA pratica offresi, con cauzione. Cass. 24764 C UPI.

COLTIVATORE esperto giardino orto offresi anche lavori giornalieri. Telefonare 3644. 49373 C

COMMERCIANTE anziano dispone forte cauzione per posto fiducia perfettamente tedesco conoscenza croato, preferibilmente quale gerente negozio confezioni, tessuti, abbigliamento, calzature, ecc., assoluta garanzia con referenze ineccepibili. Scrivere Cass. 14202 C UPI

COMPTOMETRISTA celere pratica tutti lavori ufficio, oppure anche altri lavori, conoscenza musica, offresi. Cass. 24721 C UPI.

CONTABILE dattilografa praticissima tutti lavori ufficio paghe operai impiegati, offresi. Cassetta 24653 C UPI.

CORRISPONDENTE italiano-tedesco-inglese, pratica ufficio, offresi. Cass. 14191 C UPI.

FALEGNAME capacissimo riparazioni edili, lucidature rimodernature mobili, offresi anche ora. Fonderia 6-I, porta vetri, suonare campanello sopra. 49345 C

GIOVANE 21 anni, con patente II, III grado, elettromeccanico pratico, anche motoscooters, offresi, miti pretese. Tel. 94629. 69769 C

HIGH-Class Dressmaker all the latest fashions neat Workmanship Prompt Delivery (Speak English). Tauri, Cavana 22-III. 69777 C

IMPIEGATA giovane cerca qualsiasi lavoro ufficio. Tomaz, Torrebianca 21. 24687 C

IMPIEGATA pratica paghe contributi Previdenza Sociale, comptometrista perfetta, aiuto contabile, offresi. Cass. 24689 C UPI.

LAVO riparo vestiti biancheria, pellicce uomo donna. Malcanton 16, terzo. 49462 C

MAGLIAIA confezionatrice disponente macchina maglieria 8/80, cerca qualche combinazione di lavoro. Cass. 14218 C UPI.

MANICURE pedicure bravissima occuperebbesi qualsiasi posto. Rivolgersi lunedì portiere Largo Barriera Vecchia 7. 69763 C

MASSAGGIATORE diplomato offresi, domicilio, massaggi generali. Cass. 24728 C UPI.

PANTALONAIA sarta uomo rivolta vestiti cappotti, lire 5000, lavoro curato. Zuccolin, via dell'Eremo 114. 69801 C

PARCHETTI doghe raschia ripara operaio, prezzi minimi. Battisti 2, portin. 49479 C

PITTORE eseguisce stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio. Tel. 88-38. 69621 C

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne, coloriture olio. Via Battisti 24, portineria. 49418 C

PROSSIMO pensionato 43-enne celibe, desideroso arrotondare reddito, occuperebbesi magazziniere, persona fiducia-guardiano. Cassetta 5 B SPI, Udine. 6445 C

RADIOTECNICO esperto offresi riparazioni accuratissime domicilio giornata. Recapito Timeus 14, Cosiovich, latteria. 49408 C

RAGIONIERA 20-enne dattilografa conoscenza francese, inglese, offresi. Cassetta 24759 C UPI.

RAGIONIERA conoscenza tedesco offresi. Cass. 24686 C UPI.

RAGIONIERE giovane, espertissimo contabile, cassiere, corrispondente inglese, tedesco, dattilografo; massime referenze, occuperebbesi. Cass. 24759 C UPI.

(Continua in 6.a pagina)

TOSSE
in GOCCE
ABEX
in SCIROPPO
CATARRO

ABBIGLIAMENTO - ARREDAMENTO
per uomo e signora - Confezioni — Coltrinaggi - Scendiletto
Camiceria Stoffe - Biancheria — Cretonne - Traliccio
Impermeabili - Calze — Lenzuola - Coperte
da ORVERA a **RATE** VIA MACHIAVELLI 7/1

(Continuaz. dalla 5.a pagina)

SARTA uomo perfetta offresi qualsiasi lavoro, rivolta mantelli, cappotti uomo, tailleurs, lavorazione uomo. Via Fonderia 4-II. 49349 C

SARTA confezione accurata modici prezzi, offresi a giornata. Campo S. Giacomo 11, pianoterra. 69701 C

SARTA fine signora confeziona vestiti mantelli abiti sera, rapidità consegna. Cavana 22-III, Tauri. 69777 C

SIGNORINA 21-enne onesta, bella presenza, cerca qualsiasi lavoro anche come pulitrice studio ecc. Cass. 14184 C UPI.

SIGNORINA desidera imparare bene cucito taglio presso bravissima sarta. Offerte Cass. 24732 C U. P. I.

SIGNORINA decorazioni ceramiche offresi. Cass. 14203 C UPI.

SIGNORINA offresi posto fiducia, con cauzione, impiegata, cassiera, commessa. Cass. 24665 C UPI.

SIGNORA distinta offresi per qualsiasi occupazione purchè decorosa. Referenze. Cass. 24683 C UPI.

SIGNORA offresi giornata rammendare, stirare bucato. Cassetta 24697 C UPI.

SIGNORA 50-enne bella presenza istruita, cerca posto governo casa signorile. Cass. 24733 C UPI.

SPECIALISTA contabilità contributi paghe offresi ad ore. Cassetta 14137 C UPI.

STENODATTILOGRAFA tedesca conoscenza inglese offresi. Cassetta 24749 C UPI.

STIRATRICE offresi a giornata. Galatti 20, portinaia. 69702 C

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi, prezzi miti. Tarabochia 5, portineria. 49425 C

19-ENNE perfetta conoscenza inglese, dattilografo, occuperebbesi. Cass. 14142 C UPI.

16-ENNE, diploma biennali, cerca qualsiasi lavoro per ufficio. Speranza R., Battisti 29. 69652 C

20-ENNE perito edile conoscenza inglese. Cass. 14208 C UPI.

CC ARTIGIANATO L. 20

A. RADIORIPARAZIONI a domicilio. Radiolaboratorio Stanci, telefono 93497, Gatteri 47. 69772 CC

APPARECCHI telefonici, segnalazioni, allarmi, lampade fluorescenti, riparazioni a impianti, perfetti eseguisce tecnico specializzato. Chiedere informazioni telefono n. 83-03. 69798 CC

ASSUMONSI ordinazioni maglieria di qualsiasi lavoro e confezione. Mazzini 32, negozio pizzi. 69695 CC

CONFEZIONANSI mantelli, tailleurs, abiti sera, pellicce interne ecc.; lavorazione primaria. XX Settembre 21-III, sin. 68447 CC

CONFEZIONI signora, prezzi miti. eseguisconsi. Tauzzi, Marconi 16, terzo. 69718 CC

GIACCHETTONI pelle giubbetti giacche a vento riparazioni. Coroneo 5, primo. 69405 CC

IMPERMEABILI garantiti 10.000 in poi. Valdirivo 11-II. Riparazioni, confezioni. 49290 CC

MACCHINE cucire riparazioni puliture, anche domicilio. Negozio Gramaccini, Largo Barriera Vecchia 10. 49371 CC

MODISTA diplomata riforma cappelli in giornata. Via S. Maurizio 5, Rocco. 49441 CC

PELLICCERIE Dell'Orto, assume confezioni modelli, rimodernature guarnizioni, prezzi minimi, in pochi giorni. Interni pellicce. Torrebianca 37-II. 49436 CC

RICAMI a mano e macchina rammendature plissè. Negozio «Ricami», Imbriani 12. 69751 CC

TAPPETI riparazioni lavature puliture, custodie, massima precisione. Casa d'arte orientale, Mazzini n. 5. 69618 CC

D OFF. D'IMPIEGO L. 20

AIUTO commessa, commessa, gerente, cerca nuovo calzaturificio. Offerte Cass. 24671 D UPI.

AIUTO commesso volonteroso pratico mercerie, cercasi. Ind. UPI 49421 D.

APPRENDISTA sarta uomo e pantalonaia cercansi. Presentarsi lunedì, Gatteri 10. 69739 D

APPRENDISTA parrucchiera bella presenza, cerca Salone Trieste, S. Caterina 8. Presentarsi 11-12.30, oppure lunedì. 49470 D

APPRENDISTA ragazza lucidatrice 14-enne cercasi per falegnameria. Presentarsi lunedì Androna S. Tecla 20. 49481 D

BANCONIERE con ottima pratica assumesi. Indicare età e posti occupati. Cass. 24760 D UPI.

BUON guadagno lavorando proprio domicilio. Scrivere Celli, Redi 23, Firenze. 6437 D

CALZOLAIO finito cercasi, per tutti lavori di calzature. Inutile fare offerta se non corrispondente ai requisiti richiesti. Residenza Trieste. Cass. 24676 D UPI.

CONTABILE amministratore praticissimo conoscenza tedesco eventualmente inglese, assumesi prontamente. Scrivere curriculum vitae. Cass. 24694 D UPI.

DESIDEROSI iniziarsi carriera cinematografica, chiedete magnifiche dispense Hollywood School. Interessiamoci lanciamento allievi. Ostiense 75 B, Roma. 6420 D

FALEGNAME mezzo lavorante, ragazzo, cercasi. Ananian 6. 49369 D

GARZONA pratica offresi, anche manicure. Telefono 94382. 49473 D

GERENTE manifatture grande negozio Conegliano e Monfalcone, con cauzione, cerco. Cass. 24654 D U. P. I.

GIOVANE pratico drogheria, referenze ineccepibili, cercasi. Cassetta 24685 D UPI.

LAVORI cucito offro domicilio qualsiasi località. Scrivere Boccarossa, casella postale 22, Cattolica. 2126 D

MEZZA lavorante capace o lavorante sarta uomo. S. Nicolò 8. 69760 D

MEZZA lavorante parrucchiera pratica manicure cercasi. Salone Lenci, Slataper 26. 69765 D

OFFRO impiego cassiera riscuotitrice disponga cauzione 300.000. Cass. 24700 D UPI.

PARRUCCHIERA lavorante finita pratica manicure cerca Salone Cossutta, via Carducci 30. 69806 D

PRATICANTE cassiera 15-enne, buona famiglia, preferibile conoscenza lingua slovena, cercasi. Si cestinano offerte non corrispondenti. Offerte Cass. 24769 D UPI.

RAGAZZO principiante cercasi. Commestibili, Riva Sauro 16. 69788 D

SIGNORINA praticante ufficio cercasi. Cass. 14214 D UPI.

SUDAMERICA, Sudafrica, emigrerete possedendo requisiti. Disposizioni, possibilità, partenza. Uedit, casella 79, Foligno. 6438 D

VIOLINISTA, batterista, fisarmonicista, cercansi per completare formazione orchestrina. Per informazioni: Ginnastica 50-I sin., dalle ore 10-11. 69715 D

E RICH. CAMERE E PENS. L. 20

CAMERA o 2 camere, ingresso indipendente, vuote o mobiliate, cerca distinto. Cass. 14207 E UPI.

CAMERA cucina mobiliato, indipendente, cercasi, pagando mensilità antecipate, anche periferia. Cass. 14216 E UPI.

CAMERA vuota soleggiata, con uso bagno, eventualmente cucina, cercano coniugi. Telefonare 76-54. 49413 E

CAMERA con bagno, possibilmente centrale, presso non mestieranti, cerca distinto. Cass. 24714 E UPI

CAMERA libera cercano sposi assenti giorno, presso persona cuore. Cass. 14194 E UPI.

CAMERA paraggi piazza Garibaldi, cerca giovane distinto, posizione sicura. Scrivere Foscolo 44, porta 13. 69660 E

CAMERA mobiliata o vuota, località centrale, con vitto, telefono, cerca distinto presso famiglia non mestierante. Telefonare 21018. 49433 E

CAMERA ingresso scale, preferibilmente tipo salotto, cerca distinto. Cass. 24756 E UPI.

CAMERA due letti cercano professionisti stabili paraggi piazza Unità, possibilmente telefono. Telefonare 5598. 69791 E

CAMERETTA mobiliata cerca signora assente giornata. Cassetta 24745 E UPI.

CAMERETTA vuota cerca signora sola assente giornata. Cass. 24746 E, U.P.I.

CERCO coniugi, o signora con quartiere, per sistemare due bambini, con ottimo trattamento. Rivolgersi Mosetti, via Roveri 10 (S. Cilino), dalle 15-18. 49422 E

MATRIMONIALE cercasi, 2 mesi antecipati, minimo disturbo. Cass. 14210 E UPI.

MATRIMONIALE soleggiata, con bagno, possibilmente poggiuolo, comodo cucina, presso persona sola, cercano coniugi americani. Telefonare mattinata 27656. 49409 E

MATRIMONIALE uso cucina sala pranzo bagno, cercano coniugi inglesi soli. Cass. 24728 E UPI.

MOBILIATA presso persona sola o piccola famiglia, cerca distinto. Cass. 24682 E UPI.

MOBILIATA con bagno, presso sola, cerca giovane signora. Cassetta 24698 E UPI.

STANZA tipo salotto, eventualmente con cameretta attigua, anche senza mobili, con uso cucina, bagno, telefono, cerca distinta signora sola. Cass. 24680 E UPI.

STANZA vuota primo piano, centro, per deposito campionario, cercasi. Telefonare 29757. 49298 E

STANZE 2-3 mobiliate ed uso cucina, cercansi pagando bene. Cassetta 24761 E UPI.

UFFICIO arredato telefono riscaldamento, ingresso libero, centro, cercasi. Solitario 4, Santonocito. 69755 E

F OFF. CAMERE E PENS. L. 20

APPARTAMENTINO mobiliato semindipendente, tre stanze, cucinetta, uso bagno, telefono, affittasi. Cass. 24663 F UPI.

BELLISSIMA, bagno, zona industriale, affittasi, mensilità anticipate. Cass. 24707 F UPI.

CAMERETTA mobiliata uso telefono, affittasi a persona sola. Telefonare 93497. 69772 F

CAMERETTA in cambio lavori domestici, offresi, ragazza onesta. Viale XX Settembre 21-II, destra. 69785 F

LETTO affittasi a compagno stanza. Strada Guardiella 54-I, sinist. 49453 F

MATRIMONIALE comodo cucina, stufa, bagno, affittasi alleati. Tor San Piero 6, porta 12. 49449 F

MATRIMONIALE cucina mobiliate, indipendenti, affittansi. Cassetta 24765 F UPI.

MATRIMONIALE uso cucina Barcola affittasi, coniugi americani. Cass. 24669 F UPI.

MATRIMONIALE salotto uso bagno cucina, telefono, centralissime, presso persona sola, unici inquilini, affittasi coniugi soli. Telefonare 25760 dalle 8-14. 69719 F

MATRIMONIALE elegante, scrupolosa pulizia, affittasi a distinto presso persona sola, unico subinquilino. Gentili offerte Cassetta 24690 F UPI.

MOBILIATA, uso bagno, riscaldamento, paraggi Paolo Veronese. Indirizzo UPI 49383 F.

MOBILIATA, unico, affittasi solamente distinto, solo. Kandler 3-IV sinistra. 49440 F

MOBILIATA bellissima, bagno, affittasi distinto, escluso donne. Telefonare 92142. 69712 F

MOBILIATA bella, comoda, affittasi due distinti. Vasta, via Galilei 26-III. 49469 F

RECAPITO proprio studio centro, offre ragioniera collaborando. Telefonare mattina 92012. 69734 F

STANZA, bagno, offre signora, cambio impiego. Cass. 24706 F UPI

STANZA 2 letti, bagno, telefono, affittasi preferibilmente due signori o due signorine. Piccolomini 8, secondo porta 9. 08298 F

STANZA comodo cucina affittasi a coniugi americani soli, Opicina, vicinanze tram. Cass. 24723 F UPI.

STANZA mobiliata centralissima, soleggiata, comodo bagno, telefono, affittasi a distinto, unico subinquilino. Ind. UPI 49457 F.

STANZETTA uso bagno, telefono, affittasi impiegata distintissima. Via Udine 6, terzo. 49461 F

UFFICIO centro stanza telefono cedesi metà. Cass. 14166 F UPI.

VUOTA, comodo cucina, Roiano, affittasi coniugi. Dettagliare offerte. Massima serietà. Cassetta 24750 F UPI.

G ISTRUZIONE L. 20

A.A.A.A. DATTILOGRAFIA su Olivetti Lexicon nuovissime. Rilasciansi diplomi. Istituto Enenkel, Battisti 22. 49492 G

A.A.A.A. ENENKEL, Battisti 22, preparazioni scolastiche: licenze, maturità qualsiasi scuola media. Doposcuola. Elementari. 49492 G

A. DATTILOGRAFIA (macchine modernissime: Olivetti, Lexicon, Underwood, ecc.). Contabilità moderna. Ricalco. Corsi completi 45 giorni (2000). Diplomi ICCO, Teatro 1, tel. 29734. 49316 G

A. STENOGRAFIA: inizio corso completo (45 giorni: 2000). ICCO, Teatro 1. 49316 G

AIUTATE lo studente all'inizio delle scuole secondarie, riuscirà meglio negli anni successivi. Lezioni accurate anche a domicilio impartisce dottoressa lettere, prezzi modicissimi. Informazioni Ottico Zingiriam, Muratti 4. 49484 G

AUTORIZZATA signorile scuola taglio, Foro Ulpiano 6: abiti, biancheria, camiceria, confezioni, Corsi 1-4 mesi. 49472 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 124 G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 3121. 2 G

BRIDGE, inglese, tedesco, lezioni. Informazioni: tel. 27962, dalle ore 12-14. 69606 G

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 30 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 117 G

ENGLISH shorthand. Inglese francese spagnolo a domicilio. Telefonare 92190. 49326 G

INSEGNANTE prepara esami ammissione medie e I media tutte materie. L. 250. Ind. UPI 69674 G.

INSEGNANTE impartisce lezioni elementari, prime medie. Sara Davis 67 (Roiano). Tel. 29877. 49395 G

ISTITUTO Pedagogico Caldwell. Corsi di inglese per bambini e adulti. Metodo Caldwell. Torrebianca 41-III. 69698 G

LADYTEACHER gives lessons quick practical method. Via Marconi 28, pt. 49358 G

LEZIONI impartisce universitaria anche domicilio, alunni elementari, medie. Prezzi modici. Telefonare 27124. 49355 G

LEZIONI serali cultura tecnica per operai disegno costruzioni meccanica elettrotecnica. Boncina, Goldoni 11, tel. 94375, dalle 18 alle 19. 69746 G

LINGUE straniere, metodo: parlato, facile, rapido. Traduzioni. Giulia 41, quarto. 69764 G

MATEMATICA inferiori superiori. Compiti svolgonsi, spiegazioni. 2000 mensili. Polacco, Diaz 3. Preparazioni individuali accelerate. 49302 G

PROFESSORESSA impartisce lezioni pianoforte. Ginnastica 15-III, porta mezzo. 69774 G

TEDESCO insegna provetta professoressa, prezzo mite. Indirizzo UPI 69711 G.

TRADUZIONI inglese, tedesco, lezioni, corrispondenza commerciale. Corso Garibaldi 3-IV. 69738 G

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 20

MAZZO chiavi auto portachiave Anno Santo, medaglia, caro ricordo, smarrito; onesto rinvenitore pregato portare Redazione Giornale. 69689 H

MEDAGLIONE oro caro ricordo, con tre foto, smarrito. Forte mancia riportandolo via Crosada 9, Tommasicchio. 69605 H

OCCHIALI lenti con busta nera smarriti cinema Italia. Mancia generosa. Telefonare 60-09. 69761 H

PORTAFOGLI smarrito venerdì Mercato coperto. Rinvenitore pregato trattenersi denaro inviando documenti via Maiolica 11, Pecchiar. 489 H

I OFF. APPART. BOTT. L. 25

ABITAZIONE 2 stanze 2 stanzine, telefono, cedesi prelevando mobilio. Offerte Cass. 14196 I UPI.

APPARTAMENTO 5 stanze, cameretta, accessori, Gorizia, scambiasi altro Trieste 4 stanze accessori. Indirizzo UPI. 69279 I

APPARTAMENTO camera e cucina scambierebbesi con più grande, compensando spese. Cass. 24655 I U. P. I.

AMBIENTE per negozio affittasi. Portineria Galleria 8, ore 14-15. 49319 I

APPARTAMENTO 2 stanze centralissimo, scambiasi. Cass. 14183 I, U.P.I.

APPARTAMENTO centralissimo 2 stanze accessori, adatto professionista, scambiasi con almeno pari numero stanze. Offerte Cassetta 24678 I UPI.

APPARTAMENTO 4 stanze stanzino, paraggi via S. Giusto, scambierei con eguale paraggi via Mazzini, via Carducci, Largo Barriera. Offerte Cass. 24753 I UPI.

CAMERA cucina scambiasi con più grande, anche portineria. Via Guardia 27, Komatz. 69707 I

CAMERE 4 giardino Chiadino, scambiasi con 3 camere cucina città, pagando differenza. S. Nicolò 14, tel. 28263, II, Ufficio. 49487 I

LOCALE 6×6 luce industriale, acqua, adatto salone parrucchiera o altro, affittasi miglior offerente. Via Prosecco 21, Opicina, Mahnic Malci. 49375 I

MAGAZZINO adatto negozio, due fori, via centrica, cedesi al miglior offerente. Offerte Cass. 24670 I U. P. I.

MAGAZZINO B. Marcello, mq. 45, alto m. 6, affittasi, canone legale. Telefonare 4692. 69714 I

MAGAZZINO con quartiere scambiasi. Ind. UPI 69648 I.

PARTE magazzino affittasi, uso deposito. Molinovento 21. 49443 I

QUARTIERE 2 camere camerino bagno, telefono, scambiasi con 3 o 4 camere, bagno, telefono. Telefonare 96583. 49361 I

QUARTIERE camera cucina giardino, a S. Giovanni, disporrei, purchè contribuire spese. Telef. 96638. 24710 I

QUARTIERE 4 stanze (due momentaneamente occupate), stanzino, ripostiglio, cucina, comodo, arioso, scambiasi più piccolo. Indirizzo UPI 69675 I.

QUARTIERE 2 camere camerino cucina, paraggi S. Giusto, scambiasi con simile. Ind. UPI 49363 I.

QUARTIERE camera cucina, casa nuova, soleggiato, scambiasi con più stanze, compenso. Cass. 14200 I UPI.

QUARTIERE 2 stanze stanzetta cucina, doccia, corrente industriale, telefono, II piano, paraggi Stazione, affitto minimo, scambiasi più stanze. Eventuale pagamento spese. Telefonare 6798, ore 13-16. 49392 I

QUARTIERE stanza stanzino cucina ripostiglio, scambierei 3 stanze cucina, primo piano, mezzanino. Lazzaretto Vecchio 8-IV, destra, con compenso. 49414 I

VASTO cortile adatto camion corriere e ambiente I piano 150 mq. per magazzino uffici in città affittasi. Tel. 33-89. 49342 I

L RICH. APPART. BOTT. L. 20

APPARTAMENTINO 2 stanze bagno, cucina, cercano giovani sposi pagando modesto affitto uno o due anni anticipato. Cass. 24767 L UPI

APPARTAMENTO villino 3-4 stanze, cucina, bagno, telefono, cercasi. Cass. 14179 L UPI.

APPARTAMENTO una o due stanze, cerco Gorizia, verso buona ricompensa. Cass. 24703 L UPI.

APPARTAMENTO paraggi via Nizza, F. Severo, via S. Francesco, cerca famiglia americana. Telefonare 7406. 49424 L

APPARTAMENTO 3-4 vani compensando spese cercano sposi. Cass. 24744 L UPI.

GORIZIA cerco piccolo appartamento, pagamento spese. Rivolgersi: Pregazzi, corso Roosevelt 10, terzo, Gorizia. 49435 L

LOCALE fornito acqua corrente, anche cucina, percasi per uso laboratorio. Disturbo minimo. Cassetta 24704 L UPI.

MAGAZZINO vuoto da adibire salone per parrucchiera cercasi. Offerte Cass. 14220 L UPI.

QUARTIERINO 2 stanze camerino cucina, anche periferia, pagando bene, cercasi. Offerte Cass. 24681 L, U.P.I.

QUARTIERINO 2-3 stanze libero, event. presso persona sola bisognosa compagnia, cure o costo, cerco. Offerte e comunicazioni sotto Cass. 24731 L UPI.

VILLINO o appartamento vuoto oppure mobiliato, cercasi in periferia oppure dintorni Trieste. Offerte Cass. 24735 L UPI.

M VENDITE D'OCCAS. L. 20

A. ALLA vendita rateale, calzature, via Ginnastica 1-III, nuovi arrivi. 49420 M

A. CUCINE economiche Zoppas, fornelli gas, elettrici, petrolio, San Lazzaro 16, Zennaro. 69735 M

ASPIRAPOLVERE svizzeri recente arrivo ultimo modello, a titolo reclame L. 28.000. Zanetti, Cavana 6. 1784 M

ASPIRAPOLVERE, lucidatrici aspiranti REM, trentennale incontrastato successo. Concessionaria Julia Radio, S. Lazzaro 17. 49476 M

BAMBOLA americana nuova dorme chiama mamma cammina, vendesi. Telefonare lunedì 97425. 49354 M

BARBONCINA 6 mesi premiata Napoli, vendesi. Telefono 54-14. 49430 M

BAULE grande fortissimo occasione vendesi. XX Settembre 52, Cobaldi. 69799 M

BORSETTA coccodrillo nuova vendesi. Telef. 29434. 49426 M

BRILLANTE anello 6 grani occasione vendesi L. 85.000. Viale Sonnino 30, rivolgersi portineria. 69742 M

CALCOLATRICE Monroe moderna 80 tasti occasione vendesi. Visitare dalle 10-12 e 17-19, presso studio avv. Montico, via Zonta 9. 69803 M

CALORIFERI aria calda per appartamenti piccoli, grandi, teatri, officine, palestre, per uno, più vani, circolazione naturale oppure forzata. Installazioni rapide. Calabria, via Rismondo 9, tel. 92-750. 49491 M

CALZE nylon rete indemagliabile, da 900! Nylon uomo 600! Irene, S. Nicolò 31, negozio specializzato in calze. 49271 M

CAPPOTTI uomo 8000 a 10.000. Felice Venezian 27, porta 11. 48446 M

CAPPOTTO nuovo vendesi. Tarabochia 1, porta 8, ore 9-12. 69771 M

CAPPOTTO uomo seminuovo vendesi, dalle 13 in poi, portineria via Zanetti 4. 69786 M

CAPPOTTO per uomo alto, materasso, vendonsi. Piccolomini 13, II, sinistra. 69800 M

CAPRA per razza vendo. S. Michele 20. 49385 M

CARROZZELLA fonda quasi nuova vendesi. Viale XX Settembre 62-II. 69749 M

CARROZZELLA sport vendesi. Orlandini 3-III, destra. 69740 M

CARROZZELLA nuova doppio uso vendesi. Via Giulia 63-IV. 69704 M

CARROZZELLA fonda moderna e cappotto invernale donna media, vendonsi occasionissima. Gregorutti 4, porta 8. 49387 M

CARROZZINE 6000, altre lussuose due usi, automobili, cavalli, cicli, tricicli, lettini. «Tutto per il bambino», Tarabochia 6. 69642 M

CUCINA economica bianca, altra 5000, stufe diverse, vestiti, cappotti materassi, vendonsi lunedì, Bosco 12, magazzino. 69802 M

CUCINE economiche (sparherds) delle migliori marche, smaltate, garantite, vendonsi anche ratealmente. Casa della Macchina, via S. Caterina 9. 49483 M

CUCINE economiche Zoppas, Fargas, le migliori, facilitazioni di pagamento, prezzi vantaggiosi. Radio Trevisan, S. Nicolò 21, telefono 40-18. 1000 M

DISCHI sinfonici, canzoni, fonovaligia «Voce» vendo. Foscolo 27, porta 8. 69694 M

DISCHI opere sinfonie ballabili, grammofono valigia vendesi. Madonnina 13, portineria. 69756 M

DIVANO lettino e carrozzella vendonsi. Tiziano Vecellio 10-III, dest. 69723 M

ELECTROLUX. Aspirapolvere, lucidatrici, frigoriferi, apparecchi di fama mondiale, facilitazioni di pagamento, accessori, ricambi, riparazioni. Radio Trevisan, S. Nicolò 21, tel. 40-18. 1000 M

FISARMONICA Scandalli valore 80.000 per 35.000 vendesi. Ponchielli 1-II, Damore. 69692 M

FISARMONICA Scandalli 96 bassi 2 registri occasione. Via Gatteri 33-I, sin. 69730 M

FISARMONICHE Settimio Soprani, vendita rateale: L. 1000 acconto e L. 1000 mensili, da Ruggero, Corso Garibaldi 8. 1980 M

FONORADIOMOBILE «Minerva» pic-up Thorens, marca svizzera, vendesi occasione. Murmig, Rittmeyer 20-II. 69687 M

FORNELLO liquigas con accessori, carrozzella, cedonsi occasione. Vasari 1-IV. 69727 M

FRACK e smocking persona media statura vend. Telef. 76-54. 49413 M

GATTINA rosso-nera bella affettuosa, regalasi buona persona recapitandola domicilio. Cass. 24724 M, U.P.I.

GIUOCATTOLO eccezionale, grande impianto elettrico completo di tutto, il paesaggio, piano con dodici metri binario e due treni marcianti, vendesi metà suo valore. Piccardi 12, mezzanino, sin., giorni feriali, dalle 19.30 in poi. 49380 M

GRAMMOFONO valigia 2000 dischi ballabili vendonsi. Media 22 p. 8. 69705 M

IMPERMEABILE uomo vera occasione vendesi. Bisi, Carducci 28, secondo. 69752 M

KODAK retina uno ultimo modello 70.000 Eumig presa 75.000 nuovissime, partenza vendonsi. Cassetta 24692 M UPI.

LAVATRICI «Fortschritt» con riscaldamento, L. 121.500, senza 96.500; massima garanzia, semplicità, funzionamento, rateazione. Radio Trevisan, S. Nicolò 21, telefono 40-18. 1000 M

LENZUOLA 2 lino finissimo, ricamo mano, vendonsi. Visitare tutti pomeriggi, Boccaccio 5, porta 10. 49458 M

LETTINO cromato, lampada cinque bracci, sci, scarponi, cappotto ragazzo 10-enne, vendonsi occasione. Piazza Venezia 6-III. 49490 M

LUCIDATRICI. Electrolux a tre spazzole lire 39.140. Facilitazioni pagamento. Tutti i ricambi. Radio Trevisan, S. Nicolò 21, tel. 40-18.

LUPA e cuccioli razza vendonsi. Ronchetto 25, Stock. 49429 M

MACCHINA cucire Singer perfetta 7000 vendesi. Crispi 17, terzo, sinistra. 49411 M

MECCANO americano num. 6 1/2, con motorino elettrico, vend. Commerciale 4, portineria. 69776 M

MOTORINO rimagliacalze usato cercasi. Ind. UPI 49337 M.

PALI tronchi acacia castagno vendonsi occasione. Vicolo delle Rose n. 44. 49402 M

PELLICCE breitschwanz, persiani, castorino, ratmousqués, petit-gris, ocelot, opossum, vasto assortimento pelli nazionali ed estere, convenienza, condizioni. Pellicceria Cossutta, corso Garibaldi 6-II. 69627 M

PELLICCE pronte e su misura, persiano nero e grigio, castorino, zampe, Hodeida, opossum, marmotta, murmel, petschaniki, panofix, cuma, gatto, ecc. Colli, volpi argentate, platinate, azzurre. Prezzi di assoluta convenienza. Pelliceria Alaska, via S. Lazzaro 13, I, telefono 56-58. 2149 M

PELLICCE pregiate e comuni, ricco assortimento, confezioni su misura, prezzi minimi. Jardas, telefono 8261, Trieste, via Udine 10. 2199 M

PELLICCE tutti tipi, pronte e su misura, colli, guarnizioni. Facilitazioni. Casa della Pelliccia, Zonta 4, II, tel. 77-43. 1934 M

PELLICCE comuni, pregiate, persiano zampe 79.000, facilitazioni, riparazioni. Ginnastica 21-II. 69647 M

PELLICCE vastissimo assortimento prezzo fabbrica per cessazione attività, causa partenza. Carducci 28, terzo. 49389 M

PELLICCE ogni tipo colli guarnizioni modelli esclusivi, facilitazioni, prezzi reclame imbattibili. Visitateci. Rossi, Corso 26. 49434 M

PELLICCE pronte e su misura, comuni, pregiate, colli modelli, trasformazioni, riparazioni. Pelliceria Mazzucchetti, Rossetti 28, telefono 96594. 69745 M

PELLICCETTA bianca manicottino bellissimo 5-enne vend. occasionissima. Giulia 12, Marenzi. 49450 M

PELLICCIA volpi rosse nuova, due visoni, valigia cinghiale, bellissime tovaglie ricamate, cristallerie, vendonsi. Telefonare 93159. 69709 M

RADIO L. 10.000, altre nuove da L. 20.000, delle migliori marche, vendita rateale: lire 1000 acconto e L. 1000 mensili, da Ruggero, corso Garibaldi 8. 1980 M

RADIO valvole rosse 4 onde potentissima, buona occasione vend. Guerrazzi 14, porta 6. 49379 M

RADIO Safar plurionda moderna 10.000 vend. Nordio 9, pianoterra. 49412 M

RADIO piccola bellissima, grammofono valigia, dischi, vendonsi. Mazzini 46, III, interno, Bon. 49417 M

RADIO potente, corrente alternata e accumulatori, vendesi occasione. Ponzianino 2, pt., destra. 69696 M

RADIO americana portatile 2 usi «Emerson», regolamente sdoganata, vendesi. Manzoni 2-III, D'Este. 49390 M

RADIO 5 valvole 3 onde 8000 vendesi occasione. Coroneo 1-I. 69787 M

RADIO occasione primarie marche da L. 3000, 5000, 7000; apparecchi radio nuovi 19.000, radiogrammofoni, marca, 45.000, vendonsi. San Francesco 9, interno. 49493 M

RADIO Telefunken cucina elettrica 4 piastre e forno vendonsi occasione. Bramante 3, portineria. 49489 M

RADIO Phonola, Geloso, Marelli, fonotavolini, radiogrammofoni lussuosissimi, vendonsi, anche ratealmente. Casa della Macchina, via S. Caterina 9. 49483 M

RADIOGRAMMOFONO Geloso 4 gamme onda vendesi occasione. Madonnina 13, portineria. 69756 M

RADIORIPARAZIONI perfette, scambi, tarature, Radio Trieste, XX Settembre 15. 2198 M

RETI due metalliche seminuove vendonsi occasionissima 2000. Zovenzoni 4, int. 69778 M

ROLLEIFLEX Automatic; Xenar 1:3,5, Compur Rapid, astuccio di cuoio, ottima condizione, vendesi. Cass. 24713 M UPI.

SEGA motorizzata per legna da fuoco vendesi. Via Roma 9. 69713 M

SERVIZIO da tavola Limoge 12 persone, cristalleria pregiata, soprammobili porcellana di marca, vend. Telefonare 26326. 49419 M

CANNOCCHIALE astronomico possibilmente Zeiss «Starmor»-«Asem» o buon binoccolo acquisto. Celini, Santa Chiara 4, Gorizia. 2202 N

CAPPOTTO donna ottimo grande scuro, non nero, acquist. Cassetta 24705 N UPI.

CARROZZELLA per ammalato acquistasi. Tel. 27110. 49455 N

CASSONI solidi con serrature acquistansi. Ferdinandeo (Cacciatore), porta 4. 49459 N

CINESERIE porcellane mobili antichi argenteria compero. Cassetta 24742 N UPI.

FOTOGRAFIE avvenimenti Venezia Giulia acquisto. Offerte descrittive casella postale 383, Trieste, Grassi. 49452 N

MACCHINA cucire, macchina scrivere privati compero. Cass. 24741 N, U.P.I.

MOTORE perfetto stato Bedford, acquistasi. Telefonare 6606 oppure 7436. 444 N

POLTRONA rotelle per bambina 12-enne inferma cercasi. Giotto 9, quinto. 49460 N

QUADRI paesaggi marine soggetti antichi compero. Cass. 24740 N U. P. I.

STUFA gas Kisol acquistasi. Offerte scrivere Cass. 24695 N UPI.

TAPPETI persiani acquisterebbe privato da privati. Cass. 24743 N U. P. I.

VASCA bagno usata acquistasi. Telefonare 27859. 69708 N

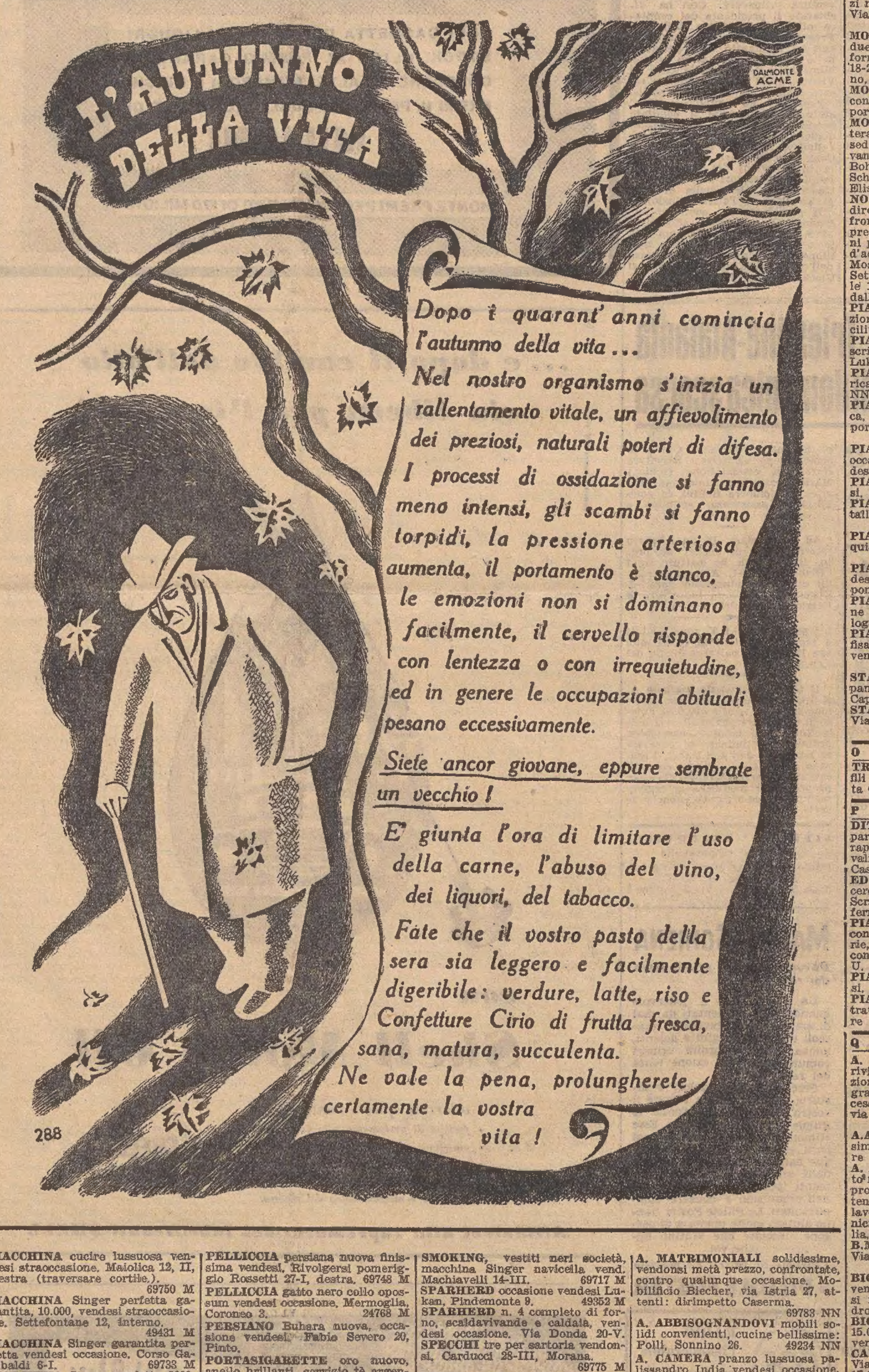
VETRINA metallo, faggio, per negozio, alta circa 1 metro, larga 80 cm., cercasi. Offerte Cass. 24719 N, U.P.I.

NN MOBILI E PIANOF. L. 20

A.A.A. ABBISOGNANDOVI mobili, visitate mostra Zanchi Succ. in Corso. Massima garanzia, convenienza. Spedizioni ovunque. 69688 NN

A.A. A condizioni di pagamento sino 30 rate mensili potrete acquistare matrimoniali, cucine, salotti; sino 12 rate pezzi singoli, rivolgendovi da Stegù, d'Azeglio n. 20. 69703 NN

A.A. MATRIMONIALE seminuova tutta panniforti vendo metà prezzo. Molinovento 44, pianot. 69737 NN



MACCHINA cucire lussuosa vendesi straoccasione. Maiolica 12, II, destra (traversare cortile). 69750 M

MACCHINA Singer perfetta garantita, 10.000, vendesi straoccasione. Settefontane 12, interno. 49431 M

MACCHINA Singer garantita perfetta vendesi occasione. Corso Garibaldi 6-I. 69733 M

MACCHINA Singer perfetta 8000, altra spola rotonda 30.000; nuova Diamant mobile lussuosissimo anche ratealmente, vendonsi. Manzoni 4, negozio. 49463 M

MACCHINA Singer spola rotonda rientrante, anteguerra, vend. Via Leo 13-IV, destra. 49464 M

MACCHINA maglieria occasione, qualunque finezza. Marca. Sconocchia, Palestrina 2. 69762 M

MACCHINA cucire lussuosa 39.000 semplici 10.000 in poi, garantite, anche ratealmente. Maiolica 13-III. 49485 M

MACCHINE per cucire delle migliori marche, i migliori prezzi, anche vendita rateale: L. 1000 acconto e L. 2000 mensili, da Ruggero, Corso Garibaldi 8. 1980 M

MACCHINE maglieria «Wahit» finezza: 8, 10, 12; massima garanzia; vendita rateale. Concessionario: Delponte, Timeus 12, telefono 90279. 1994 M

MACCHINE cucire «Pfaff» originali germaniche tutti i tipi per artigiani e per industria. Concessionario esclusivo: Delponte, Timeus 12, tel. 90279. 1994 M

MACCHINE per cucire, le migliori marche del mondo, a prezzi di assoluta convenienza, unicamente presso l'Universaltecnica, Largo Piave 3 (via Coroneo), via dell'Istria 13. Le migliori condizioni di pagamento rateale. 2204 M

MACCHINE cucire delle principali marche tipo famiglia e lussuosissime e soli mobili vendonsi anche ratealmente. Casa della Macchina, via S. Caterina 9. 49483 M

MATERASSI crine vegetale 3000, altri lana, lanetta, piuma, suste imbottite, reti metalliche, assortimento. Tarabochia 6. 69642 M

MATERASSI lana due suste nuove vendonsi. Fonderia 12-I, destra. 49471 M

PELLICCIA persiana nuova finissima vendesi. Rivolgersi pomeriggio Rossetti 27-I, destra. 69748 M

PELLICCIA gatto nero collo opossum vendesi occasione. Mermoglia, Coroneo 3. 24768 M

PERSIANO Buhara nuova, occasione vendesi. Fabio Severo 20, Pinto.

PORTASIGARETTE oro nuovo, anello brillanti, servizio tè argento, vassoi piatti posateria vendonsi. Cass. 24702 M UPI.

QUADRI diversi autori vendonsi blocco, singoli, prezzo irrisorio. Scrivere: Egi, Bar Aquila. 49454 M

RADIO a rate da 1500 mensili in poi senza anticipo, a prezzi eccezionalissimi, alla portata di tutti. Assortimento delle migliori marche ultimi modelli piccoli e grandi. Ritiriamo il Vostro apparecchio vecchio scontandovelo il massimo e con poca spesa a rate Vi diamo una moderna di primaria marca, due anni di garanzia. Visitateci. Consultate i prezzi senza impegno. Troverete al Laboratorio Radiotecnico, Fonderia 2-II. 69743 M

RADIO a rate, senza anticipo, senza nessun aumento sul prezzo, assortimento delle migliori marche, ultimi arrivi Fiera di Milano, prezzi alla portata di tutti, pagabili in piccole rate mensili, troverete presso il Laboratorio Radiotecnico Triestino, viale XX Settembre 79, tel. 96-488. Il nostro attrezzatissimo laboratorio vi può dare tutte le garanzie con massima assistenza tecnica ed è a vostra completa disposizione per qualsiasi riparazione nel campo radioelettrico. Preventivi gratuiti anche a domicilio. Visitateci senza impegno. 49427 M

RADIO marca plurionda vera occasione vendesi. Ticali, via Scoglio 14. 49428 M

RADIO ultimi modelli, 500, 1000, 2000 mensili, senza anticipo. Radio Trieste, XX Settembre 15. 1783 M

RADIO «Magnadyne», frigoriferi «R e a d y», «R o l l e y», lavatrici «G r i p o». Grandioso successo. Concessionario Zanetti, Cavana 6. 1784 M

SMOKING, vestiti neri società, macchina Singer navicella vend. Machiavelli 14-III. 69717 M

SPARHERD occasione vendesi Lukan, Pindemonte 9. 49352 M

SPARHERD n. 4 completo di forno, scaldavivande e caldaia, vendesi occasione. Via Donda 20-V.

SPECCHI tre per sartoria vendonsi, Carducci 28-III, Morana. 69775 M

STUFA semifuococontinuo smaltata buono stato vendesi. Severo 59, pianoterra, porta 8. 49415 M

SUSTE imbottite due 188×81 quasi nuove vend. Guerrini, via Negrelli 2-I. 49377 M

TAILLEUR maglia lana nuovo ultimo modello vendesi 12 mila, mantello bambina 12-enne invernale 2.500. Via Milano 7-II, sinistra. 49338 M

TAPPETO persiano Schiraz 3×1.50 vendesi. Gozzi 3-II, Pupis. 69683 M

TAPPETO persiano Mahal 4.10 per 3.20, disegno minuto fondo chiaro, vendo. Tel. 26625. 49468 M

TAVOLE zampe persianetto biondo vend., guarnizioni. Kandler 5,

VESTITO uomo grigio quasi nuovo, vendesi occasione. Via Franca 11, primo, destra. 69767 M

terzo, destra. 49439 M

TEATRINO marionette veneziane voga camera vendonsi. Visitare mattina. Mazzini 46. 69691 M

TERRA vegetale smossa 400 mc. offresi gratis. Telefonare 90265. 49351 M

TORNIO motorizzato per modellista vendo subito. Strada per Longera 1/4, botteghino. 49407 M

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 20

A. BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane. rottami ferro, acquistansi. Vittori, Carpison 20 B, tel. 8008.

ANELLO con brillante od altro compero. Cass. 24739 N UPI.

AUTORESPIRATORE ossigeno possibilmente gamma occasione acquisto. Cass. 24734 N UPI.

BICICLETTA con bilancere bambina 7-enne, scarponi sci 38, ottimo stato, acquistansi. Telef. 93688. 69773 N

BREHM: Vita animali; Barbagallo: Storia universale, libri storia, acquistansi. Cass. 24684 N UPI.

A. MATRIMONIALI solidissime, vendonsi metà prezzo, confrontate, contro qualunque occasione. Mobilificio Biecher, via Istria 27, attenti: dirimpetto Caserma. 69783 NN

A. ABBISOGNANDOVI mobili solidi convenienti, cucine bellissime: Polli, Sonnino 26. 49234 NN

A. CAMERA pranzo lussuosa palissandro India vendesi occasione. Zovenzoni 3, pianoterra, sinistra. 69744 NN

A. MATRIMONIALI lussuosissime, vendonsi, prezzi grande occasione. Visitateci. Falegnameria Crasso, Toti 19. 49391 NN

A. MATRIMONIALE grandiosa finissima, vendesi metà prezzo. Piccardi 56, falegname. 49371 NN

A. PUNZO mobili via Carducci 10, da circa 30 anni ha sempre accordato facilitazioni di pagamento, praticando migliori prezzi. Confrontate! Nuovi arrivi. 69201 NN

ACQUISTATE cucine, matrimoniali, salotti, 10 anni di garanzia, facilitazioni di pagamento comodo. Giglietta, via Conti 10-12, fermata tram numero 5. 120 NN

AL Mobilificio Maranzana via Geppa 15, troverete ai migliori prezzi assortimento camere letto, pranzo, salotti, cucine, anche pezzi singoli. Garanzia, facilitazioni pagamento. 13948 NN

ARMADI guardaroba 13.000, attaccapanni 6000, divaniletto 12.000, poltroneletto 18.000, salottiletto 55000; brande reti suste lettini 5000; cucine, tinelli, matrimoniali. Prezzi occasionali. Tarabochia 6. 69642 NN

ATTENZIONE! Il Mobilificio Ballotti, via Pascoli 38, tel. 96344 (dirimpetto Modiano) vi offre un vasto assortimento di stanze da letto, sale da pranzo, sale soggiorno, salotti, divaniletto, poltrone e mobili singoli. Anche lunghe rateazioni. 83 NN

ATTENZIONE: librerie bar con armadi, scrivanie, divaniletto, matrimoniali, cucine, garanzia, facilitazioni, prezzi fabbricazione. Via Scaletta 8, tel. 96716. 49467 NN

CAMERA ordinata 220.000 vendo 160.000 trattabili. Via Galleria 7, falegname. 69759 NN

CAMERE, cucine modernissime a prezzi fabbrica, facilitazioni. Fonderia 10, interno, falegnameria. 69779 NN

CAMERE da letto diverse tinte, cucine, mobili combinati, scrivanie, librerie, a prezzi di fabbrica. Facilitazioni. Via Tesa 37, telefonare 93294. 49465 NN

CORNICI con vetri, 7 pezzi, vendonsi. Rossetti 27, porta 12.

CUCINA bella forte, stanza matrimoniale, vendo straoccasione, partenza. Vidali 9-III, 18. 69758 NN

CUCINA con marmi bellissima vendesi. Mazzini 46, terzo, interno, Bon. 49417 NN

CUCINA moderna seminuova vendo buon prezzo. Molinovento 44, pianoterra. 69737 NN

CUCINA bellissima moderna, dischi, grammofono valigia, vendonsi. Madonnina 13, portineria. 69756 NN

CUCINE matrimoniali salotti attaccapanni prezzi vantaggiosi. Via Foscolo 7, Bontempo. 69597 NN

FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38; vastissimo assortimento mobili lussuosi, comuni ed economici; camere da letto, stanze da pranzo, stanze da soggiorno, cucine, salotti, attaccapanni, mobili singoli, materassi, suste, ecc. Facilitazioni pagamento. 87 NN

LETTINO moderno seminuovo completo vendesi, dalle 11-14, Parini 4-V, destra. 69670 NN

LETTINO bambino vendesi. Foscolo 16, porta 27. 49350 NN

LETTINO vendesi occasione. Via Risorta 9-III, interno. 69710 NN

LETTO nuovo una persona occasione vende falegname. Foscolo 27, pianoterra. 69690 NN

MATRIMONIALE 4 porte, panniforti, vendesi grande occasione, facilitazioni di pagamento. Torricelli 6, pt. 49374 NN

MATRIMONIALE e camera una persona, vendesi. Via Pagliericci n. 1. 69729 NN

MATRIMONIALE nuova lussuosissima vendo prezzo rarissima occasione. Fabio Severo 10, mezzanino, portineria. 49494 NN

MATRIMONIALE bellissima, nuova, ordinata, vendesi prezzo rarissima occasione. Via Cancellieri 6. 69784 NN

MATRIMONIALI cucine attaccapanni ed altro, con garanzia, prezzi modici, facilitazioni pagamento. Via Gambini 27 angolo T. Luciani. 49348 NN

MOBILE bar cristallo, mobiletto due porte, cucina gas tre beccucci, forno, vend. subito. Visitare ore 18-20, via Valdirivo 11, terzo piano, sinistra. 69669 NN

MOBILI ufficio vendonsi prezzo e condizioni ottimi. S. Francesco 52, porta 11. 69804 NN

MOBILI usati, 2 letti suste materassi, comodini, armadi, tavoli, sedie, vasca scaldabagno gas lavandino, stufe Becchi, stufa ghisa Bohemia, 3 banchine giardino. Via Schiaparelli 42, porta 10 (Campi Elisi). 49488 NN

NON perdete tempo! La fonte più diretta, l'assortimento senza confronti, il prodotto superiore a prezzi di produzione e le rateazioni più forti, le maggiori occasioni d'acquisto troverete visitando la Mostra permanente del Mobile, via Settefontane 62. Orario: dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 20, domeniche dalle 9 alle 13. 69541 NN

PIANINO germanico rara perfezione vendesi occasionissima. Facilitazioni. Carducci 32-II. 21 NN

PIANO mezzacoda occasione e scrivania, buono stato, vendonsi. Lukan, Pindemonte 9. 42952 NN

PIANINO compera ufficiale americano. Offerte prezzo Cass. 24696 NN, U.P.I.

PIANINO tedesco piastra metallica, incrociate, vendesi. Eremo 1, porta 8 (angolo Piccardi). 69724 NN

PIANINO perfetto stato grande occasione vendesi. Padovan 13-II, destra (angolo Sonnino). 69725 NN

PIANINO corde incrociate vendesi. Canova 24, porta 13. 69726 NN

PIANINO incrociato piastra metallica vendo. Machlig 10-I, p. 6. 69796 NN

PIANINO oppure pianoforte acquisterei. Prego tel. 96213. 69795 NN

PIANINO metallica perfetto vendesi 110 mila. Kandler 3-I, destra, pomeriggio. 69794 NN

PIANO Stingl cortissimo occasione vendesi scambiasi pianino. Cologna 22, lunedì. 69797 NN

PIANOFORTE coda per studio, fisarmonica Scandalli 48 bassi, vend. Via Prosecco 44, Opicina. 69615 NN

STANZA pranzo, cucina, attaccapanni, occasione. Falegnameria Caporal, Coroneo 39. 69754 NN

STANZA usata una persona vend. Via Commerciale 28 porta 15. 49437 NN

O COMMERCIALI L. 35

TRAVATE doppio T diversi profili vendonsi. Macello S. Sabba, ditta Co-Ri. 69254 O

P RAPPR. PIAZZISTI L. 20

DITTA strumenti di misura apparati motori, cerca ingegnere per rappresentanza presso cantieri navali delle Venezie. Scrivere: SPI, Cassetta 47 Z, Genova. 6456 P

EDITRICE enciclopedie rateali cerca produttori provincia Udine. Scrivere tessera ferroviaria 151562 fermo posta Gorizia. 2005 P

PIAZZISTA capace cercasi, vasta conoscenza commestibili, drogherie, e provincia, prodotto largo consumo. Scrivere Cass. 24719 P U. P. I.

PIAZZISTA con autovettura offresi. Cass. 24712 P UPI.

PIAZZISTI cercansi, introdotti trattorie e commestibili. Telefonare 29950. 49423 P

Q AUTO MOTO CICLI L. 35

A. A. VESPA 125 ultimissimi arrivi a pronta consegna. Facilitazioni di pagamento. Assicurazione gratuita. Vasto assortimento accessori. Visitate Agenzia vendita via S. Francesco 46, tel. 8528. 49073 Q

A.A. FIAT 1100 musone perfettissima vendesi scambiasi. Telefonare 6106. 49300 Q

A. AUTOMOBILISTI: assortimento fodere tappeti Ita con garanzia; profili; fendinebbia; antifurti; catene neve; accessori vari. Accurati lavori meccanica, carrozzeria, verniciatura, tappezzeria: Ditta Cillia, Giulia 23. 49477 Q

B.M.W. 400 buonissima vendesi. Via SS. Martiri, trattoria Lucia. 69699 Q

BICICLETTA uomo supersport vendesi occasionissima. Rivolgersi mattinata presso Francia, Androna S. Eufemia 2-II. 49732 Q

BICICLETTE uomo donna nuove, 15.000, complete di accessori. Zovenzoni 4, interno. 69778 Q

CAMION Dodge tonn. 1,5 acquist. Via S. Marco 4, negozio, dalle 17-19. 69700 Q

CAMIONCINO 501 trasporto terzi, bene gommato, efficientissimo, vendesi. Piazza Foraggi 6, trattoria. 69703 Q

CUCCIOLO montato bici Cottur, forcella elastica, vendesi. Officina Rivalto 2. 69747 Q

GILERA 500 L telaio elastico vendesi. Industria 53, trattoria. 49286 Q

GUZZINA 65 seminuova vendesi causa malattia. Cremascoli, Fabio Severo 18. 69728 Q

LAMBRETTA con accessori vendesi occasione. Via Maiolica 3, bar. 49438 Q

MOTO Puch 250 vend. Viale Sonnino 40, Zol. 69793 Q

MOTOCARRI Gilera nuova serie, Gilerine 125, pronta consegna sconto speciale ai Soci Touring Club Italiano. Occasioni varie. Motogilera, S. Giacomo 20. 69782 Q

MOTOSCOOTER «Cucciolo» seminuovo vendesi occasione. Via Concordia 17. 69686 Q

TOPOLINO cabriolet fuori serie piena efficienza balestra lunga vendesi. Via Conti 1, garage. 69789 Q

TRICICLO trasporto seminuovo vera occasione vend. Tel. 4702. 49456 Q

TYRESOLES-Wyresoles ricostruzione brevettata pneumatici: sicurezza reale sostanziale economia. Concessionario per Trieste-Udine: Carlo Icardi, via Ghega 1, telefono 3046. 69400 Q

VESPA 125 cc. seminuova vendesi. Viale Miramare 9, posteggio. 69716 Q

VESPA 125 recente, in perfette condizioni, accessori, vendesi. Telefonare 95228. 69781 Q

1100-MUSONE perfette condizioni vendesi. Ghirlandaio 7, tel. 90892. 49320 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 40

APPORTANDO 2 milioni mi associerei ditta commerciale. Cassetta 14189 R UPI.

ATTREZZATA industria maglieria, bene avviata, reddito sicuro, facilitazioni pagamento, cedesi causa anzianità. Cass. 12345 R UPI

AUTISTA disposto apportare 600 mila cercasi. Cass. 24701 R UPI.

AVENDO ufficio attrezzato centralissimo cerco socia-o apporti capitale oppure cederei parte. Accetterei finanziamento garantito. Cass. 24758 R UPI.

BAR con licenza superalcoolici vendesi, eventualmente con facilitazioni pagamento. Offerte Cassetta 14122 R UPI.

BAR, trattorie, botteghini, magazzini, formaggeria, condomini liberi occupati, pagamenti condizionati, vend. Bar Corso, Leban. 49486 R

CAUSA partenza cedo centro città veneta albergo bene attrezzato, 35 letti, locazione 7 anni. Lire 8 milioni 500.000. Fontanini, Ufficio Affari, Manin 9, tel. 3360, Udine. 6451 R

CEDO Trieste posizione centrale avviato negozio alimentari. Fontanini, Ufficio Affari, Manin 9, telefono 3360, Udine. 6452 R

COMPETENTE cerca gestione cucina trattoria. Telefonare 4939, lunedì, ore 16-19, Mario. 49378 R

DISPONENDO locali centralissimi, cederei o combinazione con importante ditta stoffe arredamento ferramenta, soprammobili, affini. Cassetta 24672 R UPI.

DISPONENDO 2-3 milioni accetterei seria collaborazione. Cassetta 24674 R UPI.

INDUSTRIA legno corredata numerosi macchinari cella essiccazione fabbricazione infissi mobilia con legnami merci varie situate Lucca zona commerciale, cedesi condizioni molto convenienti. Rivolgersi dott. Luigi Marchi curatore fallimento Dovichi, Lucca. 6447 R

LATTERIA-caffè, piccolo bar o negozio mercerie, comprerei. Cassetta 24691 R UPI.

LOCALE restaurato disposto per qualsiasi licenza, posizione ottima, cedesi. Tel. 93045. 49360 R

LOCALE pianoterra, occupato negozio, vendesi, via San Marco. Telefonare 97191. 49384 R

NEGOZIETTO manifatture mercerie, eventualmente cartoleria, vendesi. Cass. 24709 R UPI.

NEGOZIO generi alimentari cedesi, possibilità sistemazione quartiere. Offerte Cass. 14187 R UPI.

NEGOZIO mercerie vendesi. Informazioni trattoria piazza Squero Vecchio 2, telefono 7324. 49396 R

NEGOZIO vuoto solo se centrale, ampie vetrine, rileverei. Offerte Cass. 24738 R UPI.

NEGOZIO calzature avviatissimo cerca socio o amministratore con capitale per maggior sviluppo attività. Cass. 24754 R UPI.

NEGOZIO parrucchiere possibilmente centrico, cercasi. Offerte: Cass. 24748 R UPI.

NEGOZIO nuovo con merce vendesi. Visitare lunedì pomeriggio. Indirizzo UPI 69720 R.

OFFICINA fabbro attrezzata avviata centro darebbesi consegna. Geppa 4-I, Giovannini. 69683 R

PESCHERIA centrica cedesi subito causa partenza. Rivolgersi banco Caffè S. Marco, ore 17-20. 49406 R

OSTERIA vendesi presso piazza Garibaldi. Lunedì tel. 93016.

RAGAZZO 18-enne volonteroso offresi praticante disegnatore, ufficio, serietà. Offerte Cass. 24722 R U. P. I.

SOCIO apporti 6 o 7 milioni garantiti cercasi per affare redditizio. Cass. 14198 R UPI.

1-MILIONE-1.500.000 cercasi con urgenza, alto interesse. Garanzia. Cass. 14199 R UPI.

1-MILIONE cerco, forte interesse. Cass. 24727 R UPI.

300-MILA urge massima garanzia buon interesse. Cass. 24718 R UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 40

A PADOVA vendesi area fabbricabile 1200 metri quadrati centrale pressi stazione ferroviaria autocorriere. Scrivere: SPI Cassetta 67, Padova. 6455 S

APPARTAMENTI occupati 2-3 stanze, accessori, prezzi convenienti, vendonsi. Via Gambini 36. Informazioni Clementi, tel. 96351. 49445 S

APPARTAMENTO signorile libero, 5 stanze, magnifico bagno installato, riscaldamento autonomo, vista incantevole, quarto piano, senza ascensore, vendesi. Offerte Cass. 24766 S UPI.

APPARTAMENTO 3-4 stanze posizione centrale, acquistasi oppure rilevasi affittanza. Telef. 37-79. 49410 S

«AVAS» Trentottobre 3, vende terreni fabbricabili località S. Giovanni, S. Luigi, Opicina, Revoltella, Scalasanta, Rossetti, Sonnino, Capitolina, Soncini, Campanelle, Severo, Locchi, Calvola, Emo, eccetera. 49482 S

CAMPAGNETTA con alloggio in affitto mezzadria cercano coniugi istriani. Zambon, via S. Vito 14. 69685 S

CONDOMINI occupati centro, negozi, trattoria, appartamenti, vendonsi. Viale XX Settembre 17-II. 69693 S

CONDOMINI occupati Giulia 102, una, due, tre stanze accessori, altro cinque stanze, libero, vendonsi. Brunetti, Borsa 4, lunedì. 69790 S

CONDOMINIO 3 camere camerino cucina, 2 camere camerino cucina, via S. Daniele 3, lunedì 20, dalle 11 alle 12.30 (non liberi). 49478 S

LOCALI e alloggi 2-4 stanze, accessori, neocostruendo stabile via Istria 5, prenotansi per l'acquisto in condominio, presso Cecovin, via Gatteri 23. 49444 S

MONFALCONE via Aquileia 119 vendesi villino 6 vani, libero. 69667 S

QUARTIERI in condominio liberi ed occupati, case, casette rustiche, ville, terreni, bar, negozi, magazzini, locali d'affari, vendonsi lunedì, Universal, Caccia 3. 49416 S

QUARTIERI condominio liberi, nuovi, camera, bagno, cucina, vendonsi. Virgili, Rossini 14. 69722 S

QUARTIERINO condominio possibilmente centrale, acquisterei, esclusi mediatori. Cass. 24679 S UPI

TERRENO da affittare, circa mezzo ettaro, sobborghi città, cercasi. Inviare offerte: Caprini, via S. Nicolò 7-III, tel. 7742. 49366 S

TERRENO urbano fabbricabile, vendesi prezzo conveniente. Telefonare 27011. 49347 S

VILLA signorile Trieste, 11 vani, verande, garage, lisciaia, telefono, posizione incantevole, mc. 1300, annesso 4000 mq. terreno coltivato. Libera. Offerte Cass. 14199 S UPI.

VILLA Monfalcone due piani, vuota subito, ottima posizione, giardino, orto. Telefonare 508, Monfalcone. 49321 S

VILLA Scorcola lussuosamente arredata, conforto, libera, vendesi prontamente. Tel. 33-89. 49342 S

VILLE stabili, fondi 5000 mq. centrale, vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I. 69741 S

T VILLEGGIATURE L. 40

GENOVA, Hotel Plaza, ex Bavaria, soggiorno ideale nella centrale incantevole piazza Corvetto. Autoparco. 6315 T

U MATRIMONIALI L. 50

CESI procura brillanti sistemazioni matrimoniali; serietà, riservatezza. Caselpostale 7117, Roma. 6375 U

COMMERCIANTE 37-enne sposerebbe affettuosa. Carta identità 16.983.392, fermo posta Gorizia. 2003 U

DIPLOMATO industriale 40-enne, celibe, serio, quartiere arredato, sposerebbe signorina di ottima famiglia o vedova giovane possidente. Offerte inanonime. Cass. 24751 U, U.P.I.

50-ENNE distinto, posizione, sano, desideroso affetto, conoscerebbe signorina o vedova seria, sana, affettuosa, massimo quarantenne, possibilmente quartiere, scopo matrimonio. Cestinansi anonime. Cassetta 24667 U UPI.

50-ENNE distinta giovanile amante casa, priva conoscenze, relazionerebbe con distinto, posizione sicura, scopo matrimonio. Cassetta 24673 U UPI.

V DIVERSI L. 40

MILENA consultazioni chiromanzia, 15-20, comprese domeniche. Crispi 15, ultimo. 49475 V

RADIESTESISTA medium riceve pomeriggio. Tel. 91993. 69731 V